



Investimenti
per il territorio



Ricerca
e innovazione



Tutela
dell'utenza



BILANCIO 2020



Indice

Relazione del Presidente.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	9
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020.....	78
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO.....	86
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	160

ALLEGATO:

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai sensi dell'art.14 del dlgs 39/2010

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Sindaci, Consiglieri, Soci,

chiudiamo il bilancio 2020 **con un positivo di € 1,170 milioni**.

Anche quest'anno abbiamo accantonato **un milione a sostegno delle utenze deboli**, la cui assistenza è un elemento centrale per la nostra gestione, sia attraverso un continuo dialogo con le persone sui bisogni espressi, sia con l'elargizione, per queste categorie, di consistenti sconti in bolletta, assegnati proprio attraverso la disponibilità del fondo messo a disposizione dalla Società. Gli aiuti nei confronti delle utenze fragili lo scorso anno, e anche in questo, non sono soltanto passati attraverso il Fondo utenze disagiate, ma anche attraverso la concessione di Bonus Covid per famiglie e imprese in emergenza lavoro a causa della pandemia, per un totale di **1,5 milioni di euro aggiuntivi stanziati**.

In questo esercizio c'è un'altra **novità rilevante**, che avrà effetti positivi nel futuro prossimo dei nostri utenti: si tratta dell'accantonamento di **un ulteriore fondo di 2,7 milioni per finanziare gli investimenti realizzati nel 2020**. In questo modo, la Società propone all'Assemblea di rinunciare al riconoscimento in tariffa di queste somme, con l'obiettivo di alleggerire i pagamenti delle bollette nei prossimi anni a tutti gli utenti. Crediamo che questa sia una proposta in linea con le richieste spesso avanzate dalle amministrazioni, nell'ottica di farci promotori, proprio per la vocazione pubblica della nostra azienda, di iniziative ad impatto sociale con la dovuta attenzione per le situazioni più delicate.

I dati dell'esercizio 2020 confermano il costante trend positivo di miglioramento economico finanziario, avvenuto nel corso degli ultimi anni grazie a tutte politiche messe in atto per migliorare l'efficienza interna di tutti i settori con la contestuale razionalizzazione dei costi. I risultati, positivi, del bilancio 2020 sono testimoniati anche dal rispetto del piano di rientro per il rimborso delle rate dei mutui, con un ulteriore **riduzione netta dei debiti verso i comuni soci per quasi 5 milioni** di euro di cui 0,52 milioni verso la società Viareggio Patrimonio srl fallita nel 2015. Anche questo è un chiaro segnale della serietà con cui proseguiamo ad onorare gli impegni assunti. Un altro aspetto positivo che ha caratterizzato questo esercizio è la capacità dell'attuale articolazione tariffaria deliberata da AIT, di generare un VRG almeno pari a quello previsto dal provvedimento tariffario di AIT per l'esercizio 2020. Questo significa che **la società non sta più generando crediti per conguagli tariffari** a carico dell'esercizio corrente con conseguente appesantimento della situazione finanziaria. Inoltre è stato possibile recuperare, seppure non in misura integrale, crediti per conguagli tariffari maturati nei precedenti esercizi per 5,645 milioni di euro rispetto ai € 9,4 milioni previsti nel modello per l'anno 2020. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto esposto e commentato nella Nota Integrativa. Tali risultati confermano l'impegno dell'intera Società ad amministrare con coscienza, responsabilità ed attenzione un bene pubblico come l'acqua, di vitale importanza per la collettività.

Sono a metà del mio secondo mandato alla presidenza di GAIA. Ad agosto 2019 questa Assemblea ha voluto confermare la fiducia riposta in me, rinnovando la mia carica per altri tre anni dopo il triennio 2016-2019. Quando ho accettato questa nuova sfida non avrei mai immaginato che avremmo dovuto far fronte all'evento di una **pandemia mondiale**, che ha profondamente scosso gli equilibri delle nostre vite, spingendoci a relazioni mutate con le persone, a modi nuovi di lavorare a distanza, a protocolli di sicurezza mai utilizzati prima. Tutto il 2020 e, purtroppo, anche se ottimisticamente tutti abbiamo sperato che non fosse così, anche il 2021, sono stati segnati indelebilmente dal Covid-19. Le decisioni organizzative e gestionali, in questo clima di emergenza, sono state prese con estrema rapidità: posso dire che tutto il **Consiglio di Amministrazione di GAIA** lavora in sincrono, confrontandosi, discutendo, trovando delle soluzioni soddisfacenti in tempi ristretti, per il bene della comunità.

Credo sia visibile l'impegno della Società nell'instaurare un **dialogo continuativo e trasparente con i Soci**, interpellati frequentemente per la pianificazione degli interventi sul territorio, per la soluzione delle criticità, il potenziamento delle infrastrutture e per tutte le azioni di interesse collettivo.

Conosciamo tutti i Sindaci, gli assessori e i dirigenti. Possiamo dire che tra gli amministratori comunali e la nostra struttura esiste un **filo diretto**, anzi più di uno: per qualsiasi tipologia di necessità, i nostri dipendenti sono organizzati per garantire risposte adeguate, offrendo disponibilità e collaborazione. Voi Sindaci siete il nostro ponte più importante verso i bisogni dell'utenza, la voce di tutti i cittadini che altrimenti non potrebbe arrivarci in modo così diretto e trasparente.

Proprio nei confronti dell'utenza più fragile in questi mesi sono state intraprese numerose iniziative, confermando l'attenzione particolare che la Società rivolge alle categorie più deboli. In generale, ci siamo adoperati per **rivedere il concetto stesso di "fragilità"** affinché non fosse più una etichetta rigida, immutata nel tempo, ma una condizione flessibile, relativa ai contesti economici e sociali in repentina evoluzione, nell'ambito di una crisi economica generalizzata e causata soprattutto dalla pandemia. Pertanto, quando abbiamo pensato a dei **bonus specifici a seguito del Covid-19** da dedicare alle categorie di utenza maggiormente colpite dalla crisi, ci siamo rivolti, come sempre, alle **famiglie**, riservando uno sconto a chi ha fatto i conti con un'emergenza anche lavorativa senza precedenti, ma anche alle **attività commerciali** chiuse a intermittenza durante il lock-down.

Il Consiglio di Amministrazione di GAIA S.p.A., già dall'indomani dell'ormai famoso marzo 2020, quando si è avuto contezza dei possibili drammatici scenari che potevano aprirsi, si è attivato per individuare misure economiche in grado di alleggerire i pagamenti delle bollette, facendo qualcosa in più anche rispetto agli altri gestori in Italia, e agendo temporalmente prima di specifici provvedimenti da parte del Governo e dell'Autorità di regolazione nazionale.

I Bonus Covid-19, pari a circa 1,5 milioni di euro sono stati interamente stanziati dai bilanci di GAIA, e si sono caratterizzati per essere una libera elargizione del Gestore, non richiedibili in alcun modo in

tariffa, una sorta di misura aggiuntiva rispetto alle altre agevolazioni, di cui lo stesso Gestore idrico è finanziatore e promotore.

Oltre ai bonus, in virtù dell'eccezionalità della situazione, **è scattato l'intero meccanismo solidale e di sostegno** messo a punto dalla Società, che prevede estrema flessibilità nella concessione di rateizzazioni speciali, il prolungamento a 60 giorni per il pagamento delle bollette, la sospensione dei distacchi, la proroga della presentazione della documentazione per il riconoscimento di perdita occulta, il trascinarsi di altri bonus già attivi come il Fondo Utenze Disagiate, il Bonus idrico e il Bonus idrico integrativo fino al rinnovo delle domande. Insomma, un *parterre* di iniziative, che per quanto nessuna singolarmente possa sollevare una economia fortemente provata da eventi imprevisti, ci piace pensare di essere riusciti, nell'azione sinergica di queste varie forme di aiuti, a collocare una piccola leva strategica per la ripresa di tanti nuclei familiari, fino ad un auspicare un pieno recupero nei prossimi mesi.

Dal punto di vista più strettamente operativo posso affermare che nessuna attività del Gestore ha conosciuto blocchi o rallentamenti a seguito della pandemia: per questo è doveroso per me **ringraziare ciascun lavoratore di GAIA**, in particolar modo tecnici e operai sempre pronti a scendere in strada in qualsiasi condizione. GAIA ha rispettato tutte le disposizioni governative, attivando dove possibile la modalità di lavoro agile da casa (smart working) e osservando le **norme di sicurezza** previste nelle sedi e negli sportelli al pubblico. Come azienda abbiamo promosso **piani di monitoraggio della salute** dei nostri dipendenti attraverso screening sierologici e tamponi, previa volontaria adesione degli interessati. Seguendo le linee guida del **Piano Pandemico** interno di cui ci siamo dotati, abbiamo pianificato la rotazione strategica del personale anche in caso di emergenza e la programmazione degli strumenti, dispositivi e procedure da adottare, sviluppando nel tempo una forma di convivenza con il virus.

Adesso è necessario dare **nuovo impulso agli investimenti**, alle opere da realizzare sul territorio per garantire un efficiente livello di servizio, sia nel settore acquedotto che, anche e soprattutto, nel settore della depurazione, dove insistono maggiori criticità, derivanti da anni di mancati investimenti. Il nostro impegno è rivolto alla costruzione di infrastrutture fognarie laddove ancora mancanti, al potenziamento degli impianti di depurazione: per ottenere risultati tangibili è necessario pensare a grandi opere che richiedono tempo, sia nella fase di pianificazione che di realizzazione. Nel settore acquedotto, sono circa 87 i milioni che GAIA ha stanziato e programmato dal 2015 al 2023. 41 circa di questi milioni sono stati già realizzati dal 2015 al 2020 e ora si va avanti con altri 46 milioni di interventi da realizzare entro il 2023. Per quanto riguarda la depurazione, sono circa 110 i milioni che GAIA ha stanziato e programmato per il settore depurazione e fognatura dal 2015 al 2023. 48 circa di questi milioni sono stati già realizzati dal 2015 al 2020 e ora si va avanti con altri 62 milioni di interventi da realizzare entro il 2023.

Nel 2018 GAIA ha ottenuto un risultato "storico": il finanziamento strutturato da 105 milioni di euro. La gara per la scelta del soggetto finanziatore è stata aggiudicata ad un pool di 7 banche, con la successiva partecipazione, per il 60% della somma finanziata, anche della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Cassa Depositi e Prestiti (CdP). La presenza di questi due grandi operatori finanziari ha consentito di ridurre ulteriormente i costi dell'operazione in termini di tassi d'interesse passivi applicati. Il finanziamento strutturato garantirà la piena copertura (insieme alle risorse generate dall'autofinanziamento) degli investimenti previsti fino al termine della concessione pari ad oltre 400 milioni. A fine dicembre 2020 la Società ha ottenuto l'erogazione di ulteriori 30 milioni da parte della Banca Europea degli Investimenti. Nel corso del 2021 la Società potrà quindi realizzare una mole di investimenti assolutamente ragguardevole e nettamente superiore rispetto a quanto realizzato fino ad oggi. Con l'obiettivo di efficientare tutto il processo di progettazione e gestione degli investimenti previsti, l'azienda sta completando il potenziamento dell'area ingegneria e gli appalti, in grado di assicurare un rapido svolgimento dei lavori pianificati sul territorio.

Posso dire che sono stati raggiunti davvero dei buoni risultati.

GAIA è una azienda in crescita, che ha come obiettivo non solo il miglioramento dei servizi offerti, ma anche il forte orientamento a mettere sempre al centro la persona, l'individuo, per offrire la possibilità a cittadini, utenti, amministratori, fornitori e dipendenti di essere ascoltati e accolti nella relazione con il Gestore, secondo regole di equità e trasparenza, nell'esercizio dei propri diritti.

Ribadisco la fiducia nel fatto che GAIA sia una società dall'ottimo potenziale, ed è opportuno che tutti riflettano seriamente su quanto, come azienda del territorio, connessa alla vita della comunità del luogo, abbia in sé tutte le capacità per sostenere il rilancio dell'economia locale e possa anche farsi volano di sviluppo attraverso progetti di medio e lungo periodo. Il nostro impegno come amministratori al fianco delle istituzioni sarà orientato al raggiungimento di risultati sempre migliori in termini di servizio e di crescita.

Vincenzo Colle
Presidente di GAIA S.p.A.

MISSIONE

La missione di GAIA è:

- Garantire con continuità acqua potabile e di buona qualità attraverso il mantenimento e miglioramento delle infrastrutture;
- Assicurare l'allontanamento dei reflui attraverso sistemi capillari su tutto il territorio ed il loro trattamento con adeguati impianti di depurazione avvalendosi delle migliori tecnologie;
- Perseguire una gestione del servizio efficace ed efficiente;
- Contribuire ad assicurare la salute della popolazione, la sostenibilità dell'ambiente e la crescita socio-economica del territorio.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
PRESIDENTE	VINCENZO COLLE
CONSIGLIERE	MICHELA CONSIGLI
CONSIGLIERE	SIMONE UMBERTO TARTARINI

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 13/08/2019.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

I compensi degli amministratori ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 24.000 lordi onnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 22.000 lordi onnicomprensivi;
- Consiglieri: € 22.000 lordi onnicomprensivi.

Il consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto della L. 147/2013, art.1, comma 554, del DL 95/2012, Art. 4, comma 4 novellato dall'art. 16, comma 1, lett. a), DL 24.6.2014 n. 90, dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 ("Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni").

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al Direttore Generale Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE	
PRESIDENTE	ANDREA QUIRICONI
SINDACO EFFETTIVO	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	GIUSEPPE SIMONE PROFILI

I componenti del Collegio Sindacale sono stati anch'essi nominati dall'Assemblea dei soci tenutasi il 13 agosto 2019. I membri del CS restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'assemblea del 13/08/2019 (confermando il compenso corrisposto in precedenza) in € 21.000 annui lordi per il presidente ed in € 16.000 annui lordi cadauno per i sindaci effettivi. Nella medesima assemblea i soci hanno deliberato di affidare il controllo legale dei conti ad una Società di revisione.

Al termine della procedura (bando di gara pubblico) il controllo legale dei conti è stato affidato per il triennio 2019-2021 alla Società MAZARS ITALIA S.p.A.

DIRETTORE GENERALE

PAOLO PERUZZI

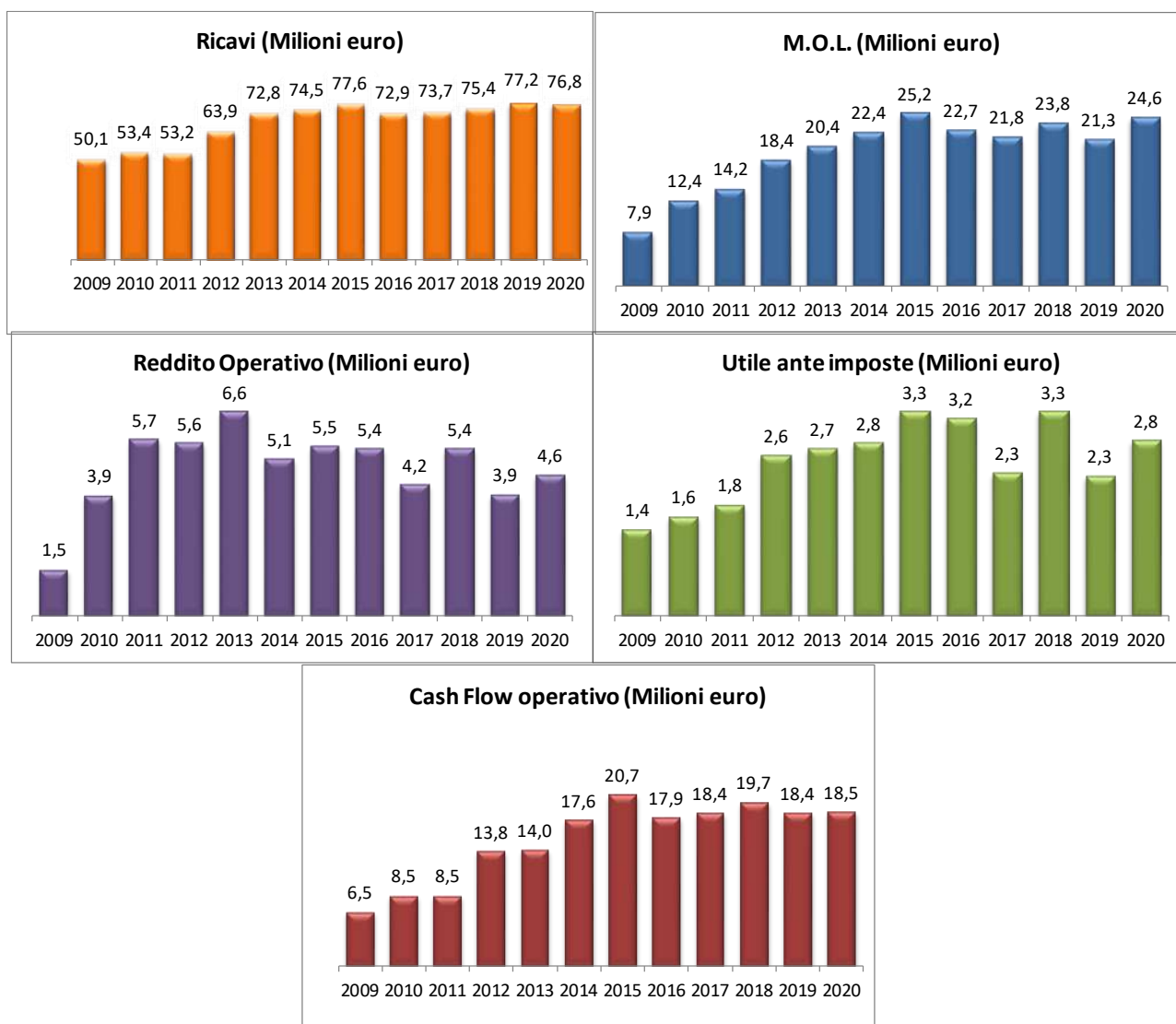
Il direttore generale, Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e al quale è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio.

Le nuove deleghe attribuite al DG sono state deliberate dal C.d.A. nella seduta del 11.07.2017 seduta nella quale è stato rinnovato anche l'incarico di ulteriori 5 anni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI

FIGURA 1 - DATI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI



I dati dell'esercizio 2020 confermano il costante trend positivo di miglioramento economico e finanziario avvenuto nel corso degli ultimi anni grazie al piano di riorganizzazione avviato oramai da diversi anni con la contestuale adozione di strumenti aziendali tendenti alla valorizzazione del budget, in tutte le sue declinazioni aziendali, come strumento di controllo direzionale.

Alla base di questi risultati c'è anche la valorizzazione del capitale umano aziendale ovvero di tutto il patrimonio composto dalle conoscenze, abilità, progettualità ed esperienze dei dipendenti in forza alla Società. Questo è stato possibile attraverso l'investimento nella formazione e nell'utilizzo di sistemi basati su indicatori ed indici (scorecard). È dimostrato, infatti, che esiste una correlazione tra investimento in capitale umano e crescita economica dell'azienda e le politiche e/o innovazioni

introdotte hanno permesso di stimolare in tutto il personale che gestisce risorse comportamenti diretti all'impiego efficace ed efficiente delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

TABELLA 1- GRANDEZZE FISICHE

GRANDEZZE	2016	2017	2018	2019	2020
COMUNI SERVITI (N.)	46	45	45	45	45
ABITANTI SERVITI (N.) **	437.464	437.464	428.359	426.273	424.115
UTENZE (N.)	253.621	254.014	253.765	253.687	254.148
MC VENDUTI (MIGLIAIA MC.)	29.481	29.283	28.453	28.305	28.721

(**) Dati ultimo censimento ISTAT disponibile.

LA SOCIETÀ

IL CONTESTO

La Società ha ricevuto l'affidamento *in-house* della gestione del servizio idrico integrato ai sensi della normativa vigente ed in particolare il D.Lgs 152/2006 (Codice Ambientale) ed il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), entrambi sottoposti a ripetuti interventi e modifiche, non trascurabili, da parte del Parlamento. ed opera in un mercato rigidamente regolato.

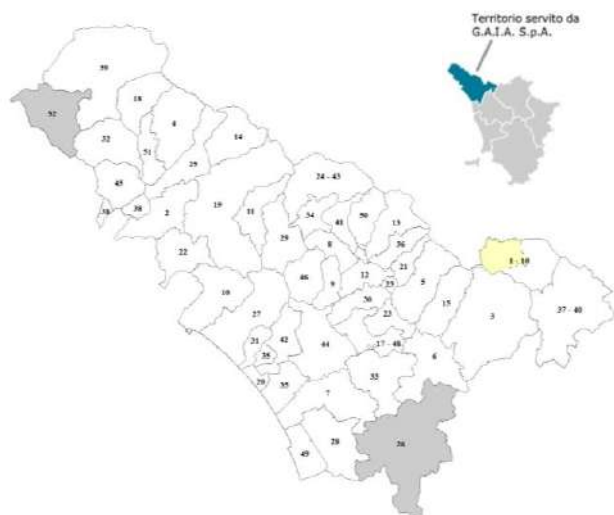
La regolazione sul servizio idrico dal 2011 è effettuata dall'Autorità per la Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA) che attribuisce specifiche funzioni all'Ente di Governo dell'Ambito che, per la Toscana, è l'Autorità Idrica Toscana (AIT). Tra queste rientra la stipula della Convenzione di affidamento del servizio che regola puntualmente i rapporti fra l'AIT e GAIA, stabilendo i rispettivi obblighi.

GAIA gestisce il servizio idrico integrato all'interno dell'area dei comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Toscana.

Per un quadro riepilogativo del contesto regolatorio vigente, delle ripercussioni sul presente bilancio, si rimanda alla sezione "Rapporti con ARERA ed AIT" della Relazione sulla Gestione.

TERRITORIO SERVITO

FIGURA 2 - TERRITORIO



TERRITORIO	
1, 16 - Abetone Cutigliano	27 - Massa
2 - Aulla	28 - Massarosa
3 - Bagni di Lucca	29 - Minucciano
4 - Bagnone	30 - Molazzana
5 - Barga	31 - Montignoso
6 - Borgo a Mozzano	32 - Mulazzo
7 - Camaiore	33 - Pescaglia
8 - Camporgiano	34 - Piazza al Serchio
9 - Careggine	35 - Pietrasanta
10 - Carrara	36 - Pieve Fosciana
11 - Casola in Lunigiana	38 - Podenzana
12 - Castelnuovo di Garfagnana	39 - Pontremoli
13 - Castiglione di Garfagnana	37, 40 - San Marcello Piteglio
14 - Comano	41 - San Romano in Garfagnana
15 - Coreglia Antelminelli	42 - Seravezza
17, 48 - Fabbrie di Vergemoli	24, 43 - Sillano Giuncugnano
18 - Filattiera	44 - Stazzema
19 - Fivizzano	45 - Tresana
20 - Forte dei Marmi	46 - Vagli Sotto
21 - Fosciandora	49 - Viareggio
22 - Fossdinovo	50 - Villa Collemandina
23 - Galliciano	51 - Villafranca in Lunigiana
25 - Licciana Nardi	

La Società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in 45 Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 424.000 su un territorio di 2.593 Km². Le utenze presenti sul territorio gestito sono così distribuite:

Provincia di Lucca: 225.000 abitanti su una superficie di 1.332 km²;

Provincia di Massa Carrara: 198.000 abitanti su una superficie di 1.082 km²;

Provincia di Pistoia: 10.000 abitanti su una superficie di 179 km².

Anche nel corso dell'esercizio 2020 dei 45 comuni (51 prima delle fusioni tra comuni) appartenenti all'ex ATO1, il S.I.I. non è stato gestito nei comuni di Lucca e Zeri, e nel territorio dell'ex Comune di Abetone (ora ricompreso nel comune di Cutigliano).

Il Comune di Lucca è stato autorizzato dall'ex AATO 1, e poi confermato dall'AIT, a proseguire nella gestione esistente nel territorio comunale attraverso la società GEAL SpA.

Per gli altri due territori si evidenzia, per completezza d'informazione, che la legge n° 221 del 2015 (disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) stabilisce che i comuni montani sotto i mille abitanti, e quelli sopra i mille abitanti ma con acque di particolare pregio, possano continuare a gestire il S.I.I. in economia.

Il Comune di Abetone ha, prima dell'unificazione con Cutigliano, ricevuto la medesima autorizzazione a proseguire nella gestione diretta in economia. Sebbene fin dal 01.01.2017 sia avvenuta la fusione tra il comune di Abetone ed il Comune di Cutigliano, dove già GAIA operava fin dall'inizio dell'affidamento. La società ha potuto avviare una parte della gestione del S.I.I. (depurazione e fognatura). solo nel corso

degli ultimi mesi del 2020 nell'ex territorio del comune di Abetone, quindi con oltre 2 anni di ritardo rispetto a quanto previsto e deliberato da AIT.

LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La *governance* della Società fa riferimento al modello di *corporate governance* chiamato "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un organo di gestione (amministratore unico o Consiglio di Amministrazione) di un organo di controllo (Collegio sindacale) e di un revisore (persona fisica o società di revisione). La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da un revisore legale iscritto nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'incarico è conferito dall'assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo. L'assemblea determina, altresì, il compenso per l'intera durata dell'incarico. L'incarico della revisione legale dei conti dura tre esercizi, con termine alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio dell'incarico. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del C.d.A. e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della Società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea regolarmente convocata e costituita rappresenta la universalità dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i Soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio, nomina e revoca gli amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale e delibera in ordine ai loro compensi ed eventuali responsabilità. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

a) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli utili;

b) la nomina dell'Organo di Amministrazione. In caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione procederà altresì alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se del caso, la nomina del Vice Presidente quale mero sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento di costui senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;

c) la nomina dei membri del collegio sindacale, ivi compreso il Presidente del Collegio Sindacale, e del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti, nonché i relativi compensi;

d) le modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello Statuto nel rispetto delle norme sugli affidamenti diretti;

e) ogni determinazione sociale in merito all'azione di responsabilità contro gli amministratori;

f) ogni decisione relativa alla proroga di durata della Società od all'anticipato scioglimento della stessa;

g) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di svolgimento della liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea. La Società può essere amministrata alternativamente, a seconda di quanto stabilito dall'assemblea in occasione della nomina, nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti in materia di società a controllo pubblico, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre a cinque membri, secondo il numero esatto che verrà determinato dall'assemblea in occasione della nomina nel rispetto delle prescrizioni dettate dalle norme tempo per tempo vigenti e gli amministratori saranno eletti su designazione dei soci in proporzione del capitale sociale detenuto.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili e revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

Sono comunque di competenza del Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili i poteri relativi a:

a) approvazione degli atti di programmazione, dei piani operativi annuali, dei piani di investimento e di quelli di assunzione del personale;

b) eventuali variazioni dello statuto da proporre all'Assemblea;

c) alienazione, compravendita e permuta di beni immobili e brevetti;

d) prestazioni di garanzie, fidejussioni e concessione di prestiti;

e) assunzione di mutui;

f) nomina del direttore generale;

g) gradimento per il trasferimento delle azioni e dei diritti connessi a terzi enti pubblici locali non soci;

h) eventuale nomina di procuratori legali per determinati atti o categorie di atti, prefissandone i limiti e le competenze;

i) redazione del bilancio ed allegati di legge;

l) redazione, presentazione e discussione dei documenti previsti dal presente statuto per consentire ai soci il controllo analogo di cui al precedente art. 7bis.

In quanto investito di responsabilità di indirizzo e di controllo, il Consiglio di Amministrazione è destinatario di una puntuale e tempestiva informazione da parte del titolare di deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse.

Lo statuto della Società è stato modificato dall'assemblea straordinaria riunita il 19 gennaio 2009 al fine di renderlo totalmente coerente alla natura *in house* dell'affidamento, recependo così le direttive del Consiglio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori servizi e forniture (nota del 10/12/2008), il quale, con successiva deliberazione n. 24 del 01/04/2009, (che si allega) accertava la

conformità alle disposizioni di legge e alla giurisprudenza in materia ed archiviava positivamente la verifica iniziata nel 2008 con deliberazione 52 dell'AVCP in quanto la Società *"apportava le modifiche statutarie richieste"*.

Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Il Coordinamento è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Comuni Soci, la società e gli stessi enti locali, e di controllo dei medesimi Comuni Soci sulla società, circa la gestione dei servizi pubblici svolti da GAIA, nonché circa l'andamento generale dell'amministrazione della società stessa (art 1 comma 2 della Convenzione).

Successivamente, il 5 maggio 2014 l'assemblea straordinaria dei soci ha ulteriormente modificato lo statuto della società (art. 7 bis) per rendere più funzionale il controllo analogo della società, affidando alla Commissione di controllo i medesimi poteri dell'Organismo di Coordinamento intercomunale in ordine ai pareri a cui il Consiglio di amministrazione è tenuto a richiedere.

Pertanto, secondo lo statuto della Società, al fine di consentire l'espletamento del controllo analogo di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a richiedere il parere dell'Organismo di Coordinamento Intercomunale o della Commissione di Controllo da quest'ultimo nominata, per l'assunzione delle deliberazioni in ordine alle questioni fondamentali e strategiche della Società di seguito indicate:

- Budget annuale;
- Piano operativo degli interventi;
- Piano finanziario;
- Bilancio consuntivo;
- Bilanci intermedi;
- Ogni altra questione che il Consiglio di Amministrazione ritenga di sottoporre.

Si precisa, inoltre, che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (contenuto nel D.Lgs. del 19.08.2016 n° 175) come naturale attuazione degli articoli 16 e 18 della Legge Madia n° 124/2015 ed al fine di creare una disciplina generale organica ed al tempo stesso di operare una generale semplificazione della normativa la società ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle disposizioni contenute nella legge de qua.

MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Con delibera del 28/01/2020 il Consiglio di Amministrazione di GAIA SPA ha provveduto a rinnovare la nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 nella seguente composizione:

Dr. Simone Mazzei (Presidente);

Avv. Eleonora Naldini (Componente);

Rag. Athos Juri Fabbri (Componente).

L'ODV, come sopra costituito, provvede alla redazione della presente relazione riepilogativa dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2020.

In data 18/02/2020, presso la sede della società, l'ODV ha dato avvio alla sua attività dando luogo alla seduta di insediamento nella quale ha proceduto ad attuare il passaggio delle consegne dal precedente Organismo il quale, nella persona del Rag. Fabbri (Presidente uscente), ha illustrato quanto svolto rispetto anche agli aspetti più rilevanti che sono occorsi alla società durante il precedente mandato. In quella stessa sede, L'OdV ha preso visione del vigente modello 231, evidenziando la assoluta necessità di completare, adeguare ed integrare il modello al contenuto minimo di legge tenendo ulteriormente in considerazione le novità normative in tema di reati penali-tributari, ritenendo doveroso individuare ed incaricare rapidamente uno o più professionisti esterni che si occupino sia del completamento ma anche del costante aggiornamento del modello stesso.

In data 16/06/2020, subito dopo l'allentamento delle misure restrittive imposte dai provvedimenti ministeriali emanati per le note e straordinarie misure di contenimento dell'epidemia da COVID-19, è tornato a riunirsi presso la sede della società. In quella sede l'ODV ha potuto constatare ed apprezzare come la Società abbia provveduto, ancorché non obbligata alla limitazione della propria attività, ad adottare tutta una serie di accorgimenti e precauzioni idonei a garantire la tutela della salute sia del personale che della clientela: si fa riferimento, a mero titolo di esempio, al controllo degli accessi ai locali, alla collocazione di parte del personale in ferie o smart working, alla sanificazione degli ambienti nonché alla limitazione degli interventi sugli impianti alle sole situazioni di emergenza. Ad ulteriore conferma della effettività delle misure adottate dalla Società, il Processo Verbale delle Operazioni Compiute da parte della Guardia di Finanza di Viareggio del 24/04/2020 evidenzia come la Società abbia non solo adottato ma anche ottemperato alle precauzioni adottate ed il verbale ne ha dato conferma. Durante tutto il periodo di restrizioni, la società ha costantemente fornito aggiornamenti all'ODV in merito alle procedure adottate per il contrasto della diffusione dell'epidemia, sia nei luoghi di lavoro "interni" che nei rapporti con il pubblico. Durante la seduta, l'ODV ha altresì analizzato lo stato dei procedimenti penali pendenti dei quali gli è stata fornita informativa da parte della società.

In data 06/07/2020, l'ODV è tornato a riunirsi per affrontare i temi relativi all'andamento della gestione dell'emergenza epidemiologica richiedendo informazioni ed approfondimenti in ordine alle procedure adottate dalla società. L'ODV è tornato altresì sul tema dell'aggiornamento del Modello 231 acquisendo informazioni relative allo stato di avanzamento dei lavori di aggiornamento.

In data 16/10/2020, l'ODV ha preso visione della bozza del Modello 231 inoltrata dalla società in data 09/10/2020 riservandosi – vista la voluminosità del documento – di ulteriormente riferire.

In data 04/11/2020, l'ODV – dopo aver preso compiutamente visione della bozza di Modello 231 fornita dalla società – ha rilasciato le sue valutazioni in merito alla sua concreta applicabilità e fruibilità da parte

dei soggetti destinatari. Sul punto, mettendosi a disposizione della società stessa, ha suggerito di snellire la parte relativa alla disciplina generale di cui al DLGS. 231/2001 nonché quella relativa ai contributi giurisprudenziali e dottrinali, per concentrare l'attività di formazione del Modello sugli aspetti pratici ed applicativi riferiti alle singole procedure da adottare per evitare la commissione dei reati suddetti. Nella medesima seduta sono state attenzionati altresì gli aggiornamenti forniti dalla società in merito alle misure adottate in tema di contenimento dell'emergenza epidemiologica (su tutti, l'ampio ricorso al lavoro agile per il 63% dei dipendenti), reputandoli adeguati ed utili al raggiungimento dello scopo. L'ODV ha altresì formulato richiesta di aggiornamento in ordine alle procedure adottate da GAIA SPA per il monitoraggio dello stato di manutenzione delle condutture dell'acquedotto di Forte dei Marmi nonché, in particolare, le verifiche ed analisi chimiche che la Società esegue per il controllo dei livelli di sostanze nocive che potrebbero riversarsi all'interno delle condutture stesse.

In data 25/11/2020, l'ODV – riunitosi con modalità telematiche nonché facendo seguito alla riunione tenutasi in data 09/11/2020 alla presenza del CDA, del Direttore Generale e dell'Avv. Mortillaro (soggetto incaricato dalla società della revisione del Modello 231) – ha dato atto di aver concluso il già avviato vaglio necessario al rilascio parere in ordine alla effettività ed efficacia del Codice Etico e del Codice Disciplinare ritenendoli idonei alla loro approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nella stessa occasione, l'ODV ha reso nuovamente disponibilità nel ricevere quanto prima la nuova, revisionata e definitiva versione della bozza del Modello 231, al fine di procedere per quanto di sua competenza, suggerendo che sia di sicura utilità per la Società l'intensificazione dei rapporti tra il soggetto incaricato della revisione (Avv. Mortillaro) ed il Direttore Generale (Dr. Paolo Peruzzi) quale depositario delle più complete informazioni relative alla realtà aziendale segnalando che il rafforzamento della collaborazione avrebbe potuto consentire una più adeguata revisione dell'intero Modello al fine di addivenire, così, ad un risultato su misura per GAIA SPA in quanto più aderente alla effettiva realtà aziendale medesima.

In conclusione, l'ODV ritiene che durante questo primo anno di attività e tenuto conto della particolarità del periodo in relazione all'emergenza epidemiologica a tutt'oggi in corso nonché avuto riguardo dell'importante attività di revisione da svolgersi sul Modello 231, la società si sia dimostrata diligente ed accorta ai suggerimenti espressi dall'ODV ed abbia, altresì, adottato atteggiamento propositivo, soprattutto con riguardo alle misure di contrasto attuate per arginare l'emergenza epidemiologica attuando con l'ODV una adeguata collaborazione. L'ODV, da ultimo, invita la società alla trasmissione della bozza revisionata del Modello 231 e sua susseguente approvazione.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 33 riunioni, di cui 28 si sono svolte in video-conferenza, ai sensi del DCPM del 4 marzo e dell'art.106 D.L. n.18/2020, convertito in L.n.27/2020 e prorogato fino al 31/12/2020. Gli atti fondamentali approvati dal Consiglio possono essere così sintetizzati:

- approvazione del documento “Considerazioni sulla adozione dello status di società benefit (L. 208 del 28 dicembre 2015, commi 376-384) successivamente illustrato all'assemblea dei Soci del 20/11/2020;
- delibere di autorizzazione per investimenti all'interno del territorio gestito per un totale di € 18.784.202,33;
- approvazione del progetto “bolletta a rata costante” con vigenza dal 01/01/2021;

-
- iniziative per il contenimento della tariffa delle utenze domestiche residenti colpite dai provvedimenti relativi al COVID-19;
 - iniziative per il contenimento della tariffa delle utenze commerciali colpite dai provvedimenti relativi al COVID-19;
 - provvedimenti e iniziative per il personale dipendente in merito al contrasto dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19;
 - approvazione del Piano Pandemico;
 - presentazione piano per il ripopolamento progressivo degli uffici aziendali;
 - relazioni trimestrali: 31.03.2020, 30.06.2020 e 30.09.2020;
 - budget degli investimenti 2020;
 - budget operativo 2020;
 - rendiconti mensili del budget.

L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI FINANZIARI

Il presente bilancio presenta un utile d'esercizio pari ad € 1,170 mln dopo aver accantonato imposte correnti per € 2,385 mln ed imposte differite nette per € 0,715 mln.

I ricavi caratteristici (voce A1 del CE) risultano leggermente ridotti rispetto all'esercizio precedente. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa. Il margine operativo lordo presenta un incremento del 15,63 % rispetto all'anno 2019 e il reddito operativo un incremento di € 0,65 mln (+16,55%) passando dai € 3,93 mln dell'esercizio 2019 ai € 4,57 mln dell'esercizio 2020. Questo risultato è dovuto principalmente all'aumento del Valore della Produzione + € 1,578 mln alla riduzione dei costi operativi per € -2,1 mln parzialmente "annullato" dall'aumento del costo sia del personale per € +1,04 mln sia per maggiori accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri + € 1,908 mln ed ai maggiori ammortamenti + € 0,773 mln di competenza dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alle rispettive voci della Nota Integrativa.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed al fondo oneri (destinato alle utenze disagiate) è rimasto invariato rispetto l'esercizio precedente. Il fondo rischi penalità AIT è diminuito di € 0,792 mln (-33,41%).

Il Fondo Oneri adeguamento VRG legato al minore importo degli investimenti realizzati nel corso del 2020, per scelta della Direzione, oggetto di rendicontazione ad AIT è di nuova istituzione ed ammonta ad € 2,7 mln. Come indicato nel commento di questa voce in Nota Integrativa, nel corso dei prossimi esercizi ovvero a decorrere dall'esercizio che si chiuderà il 31.12.2022, gli utenti potranno beneficiare di una riduzione tariffaria rispetto alla tariffa massima indicata da AIT.

Di seguito sono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario e il prospetto con l'analisi dei margini e degli indici maggiormente significativi.

TABELLA 2 – CONTO ECONOMICO SINTETICO (€/000)

DESCRIZIONE (mln/€)	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Ricavi S.I.I. (voce A1 CE)	76,75	77,24	-0,49	-0,64%
Altri ricavi e incrementi per lavori interni	13,89	11,82	2,07	17,51%
Valore della Produzione	90,64	89,06	1,58	1,77%
Consumi di materie	11,66	12,3	-0,64	-5,20%
Costi operativi	28,11	30,27	-2,16	-7,14%
Costo del personale	26,23	25,19	1,04	4,13%
Sub. Tot. Costi interni ed esterni	66,00	67,76	-1,76	-8,21%
Margine operativo lordo	24,64	21,31	3,33	15,63%
Reddito operativo	4,58	3,93	0,65	16,55%
Risultato netto	1,17	1,03	0,14	13,78%

TABELLA 3 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (IN €/000)

Conto Economico	31.12.2020		31.12.2019		Variazione 2020/2019	
Ricavi S.I.I.	76.753	84,68%	77.244	86,73%	-491	-0,64%
Altri	9.055	9,99%	7.441	8,36%	1.614	21,69%
Incrementi Lavori Interni	4.832	5,33%	4.376	4,91%	456	10,41%
Valore della Produzione	90.640	100%	89.062	100%	1.578	1,77%
Consumi Materie (2)	11.657	12,86%	12.289	13,80%	-632	-5,14%
• Acquisti	3.593	3,96%	3.502	3,93%	90	2,58%
• Energia elettrica	7.939	8,76%	8.873	9,96%	-934	-10,52%
• Variazione Rimanenze	125	0,14%	-86	-0,10%	211	-245,18%
Costi Operativi (3)	28.111	31,01%	30.271	33,99%	-2.159	-7,13%
• Costi per servizi	22.988	25,36%	24.363	27,36%	-1.375	-5,65%
• Costi per godimento beni di terzi	2.570	2,84%	2.487	2,79%	83	3,36%
• Oneri diversi di gestione	2.553	2,82%	3.420	3,84%	-868	-25,36%
Totale costi esterni (4) = (2) + (3)	39.768	43,88%	42.560	47,79%	-2.792	-6,56%
Valore Aggiunto	50.871	56,12%	46.502	52,21%	4.370	9,40%
• Costo del personale	26.228	28,94%	25.189	28,28%	1.039	4,13%
Margine Operativo Lordo	24.643	27,19%	21.313	23,93%	3.331	15,63%
• Ammortamenti	12.987	14,33%	12.214	13,71%	773	6,32%
• Svalutazioni dei crediti	2.800	3,09%	2.800	3,14%	0	0,00%
• Accantonamenti	4.279	4,72%	2.371	2,66%	1.908	80,49%
Reddito Operativo	4.578	5,05%	3.928	4,41%	650	16,55%
Saldo Gestione Finanziaria	-1.737	-1,92%	-1.661	-1,87%	-76	4,56%
Utile Ante Imposte	2.841	3,13%	2.267	2,55%	574	25,34%
Imposte	1.671	1,84%	1.238	1,39%	433	34,94%
Risultato Netto	1.170	1,29%	1.029	1,15%	142	13,78%

A livello generale, dal punto di vista economico, si evidenzia un aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente di € 1,578 mln (+1,77%), dovuta alla diminuzione dei ricavi della gestione caratteristica S.I.I. - € 0,49 mln (-0,64%) ed al contestuale incremento sia degli "Altri ricavi" per € 1,61 mln (+21,69%) sia delle capitalizzazioni per lavori interni per € 0,46 mln (+10,41%). Per un'analisi più dettagliata di queste voci si rinvia al commento specifico delle singole poste esposto in Nota Integrativa. Preme in ogni caso segnalare che la nuova articolazione tariffaria, ad oggi ancora provvisoria in quanto basata su quella applicata per l'anno 2019 aumentato del theta (+5%), ha permesso sia di raggiungere il livello del VRG previsto come ricavo di competenza sia di ottenere un adeguato recupero dei crediti per conguagli tariffari per € 5,6 mln rispetto ai € 9,7 mln stimati da AIT.

Questo valore è inferiore di € 3,7 mln rispetto a quanto stimato da AIT. In termini tariffari questo mancato recupero di € 3,7 corrisponde ad una percentuale negativa del 4,11% a livello generale di tariffa applicata agli utenti.

L'utile ante imposte del 2020, è pari ad € 2,841 mln con un incremento di € 0,574 mln (+25,34%) rispetto al corrispondente periodo 2019 pari ad € 2,267 mln.

TABELLA 4 – STATO PATRIMONIALE SINTETICO

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI 2020/2019
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	142.296.243	135.611.593	6.684.650
C) Attivo circolante	127.484.191	99.793.690	27.690.501
D) Ratei e risconti	992.538	1.081.032	-88.494
Totale Attivo	270.772.972	236.486.315	34.286.657
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	20.551.546	19.407.096	1.144.450
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295	0
Riserve	2.767.932	1.765.210	1.002.722
Utile (perdite) dell'esercizio	1.170.319	1.028.591	141.728
B) Fondi per rischi e oneri	13.018.335	7.697.744	5.320.591
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.229.384	8.702.877	-473.493
D) Debiti	186.669.778	159.068.127	27.601.651
E) Ratei e risconti	42.303.929	41.610.471	693.458
di cui contributi in c/impianti	13.938.986	15.426.828	-1.491.788
di cui contributi in c/FONI	28.364.943	23.948.394	4.416.549
di cui "altri Ratei e Risconti Passivi	0	2.235.249	-2.235.249
Totale Passivo	270.772.972	236.486.315	34.286.657

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario (entrate ed uscite attese entro 12 mesi o superiore).

In particolare, lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro ovvero in base al criterio secondo cui il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione.

Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

TABELLA 5 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale	2020	%	2019	%	Variazione
Attivo fisso:	168.180	62,11%	162.246	68,61%	5.934
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie	142.296	52,55%	135.612	57,34%	6.685
Crediti v/erario c/IRES rec. Irap 07-11	0	0,00%	755	0,32%	- 755
Crediti v/utenti per conguagli Tariffari delibera AIT * 08.07.2015	20.425	7,54%	25.880	10,94%	- 5.455
Crediti per imposte anticipate	5.459	26,56%	0	0,00%	5.459
Attivo Circolante:	102.592	37,89%	74.240	31,39%	28.352
Magazzino	839	0,31%	964	0,41%	- 125

Liquidità Differite	70.123	25,90%	70.713	29,90%	- 590
Liquidità Immediate	31.629	11,68%	2.563	1,08%	29.067
Totale Impieghi	270.772	100%	236.486	100%	34.286
Mezzi Propri	20.551	7,59%	19.407	8,21%	1.144
Capitale sociale	16.613	6,14%	16.613	7,02%	-
Riserve	2.768	1,02%	1.765	0,75%	1.003
Utile (perdite) dell'esercizio	1.170	0,43%	1.029	0,43%	141
Passività consolidate:	169.762	62,70%	133.417	56,42%	36.345
Debiti verso Banche (Mutui ex gestori)	70.458	26,02%	40.611	17,17%	29.847
Depositi cauzionali utenti	8.194	3,03%	7.818	3,31%	376
Debiti verso Comuni soci/non soci	24.355	8,99%	25.102	10,61%	- 747
Debiti Viareggio Patrimonio	6.639	2,45%	7.163	3,03%	- 524
Risconti (Contributi c/ Impianti)	38.869	14,36%	36.462	15,42%	2.407
Fondo Rischi	13.018	4,81%	7.698	3,26%	5.320
Debiti per TFR	8.229	3,04%	8.563	3,62%	- 334
Altri debiti	0	0,00%	0	0,00%	-
Passività correnti:	80.460	29,71%	83.662	35,38%	-3.203
Debiti verso Banche	8	0,00%	53	0,02%	- 45
Debiti verso fornitori e Viareggio Patrimonio	25.602	9,46%	24.617	10,41%	985
Debiti verso Comuni soci/non soci per rate mutui e partite commerciali	12.200	4,51%	15.786	6,68%	- 3.586
Debiti Tributarî	3.596	1,33%	3.645	1,54%	- 49
Debiti verso Istituti previdenziali	1.138	0,42%	1.214	0,51%	- 76
Altri Debiti	34.481	12,73%	33.199	14,04%	1.282
Ratei e Risconti	3.434	1,27%	5.148	2,18%	-1.714
Totale Fonti	270.772	100%	236.486	100%	34.286

TABELLA 6 – ANALISI DEI MARGINI E DEGLI INDICI (IN €/000)

Descrizione	Indicatore	2020	2019
1. Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso riclassificato	-147.629	-142.839
1.1 Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto (lordo Fondo Riserva mark to mark)- Attivo Fisso riclassificato	-143.962	-140.226
1.2 Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto (lordo F. Riserva mark to mark)- Attivo Fisso (solo immobilizzazioni lorde)	-118.077	-112.563
Grado di copertura dell'attivo fisso con capitale proprio	Patrimonio Netto (lordo F. Riserva mark to mark)- Attivo Fisso (riclassificato al netto contributi)	19,24%	19,11%
Margine secondario di Struttura	Patrimonio Netto (lordo F. Riserva mark to mark)- Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto contributi conto impianti)	- 69.089	-70.953
Copertura investimenti con fonti a lungo termine	(Patrimonio Netto (lordo F. Riserva mark to market) + Passivo Consolidato- Attivo Fisso (solo immobilizzazioni lorde)	51.685	20.854
Indice di copertura delle immobilizzazioni (al netto dei contributi in c/impianti) + Passività a lungo (al netto del debito v/comuni per rate mutui)	(Patrimonio Netto (loro f. Riserva mark to mark) + Passivo Consolidato (netto debiti per rate mutuo)/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	163,00%	132%

Descrizione	Indicatore	2020	2019
Margine di tesoreria	Liquidità immediata +differita-Passività a Breve	21.302	-10.346
Indice di liquidità	Liquidità immediata +differita/Passività a Breve	126,46%	87,59%
Capitale Circolante Netto	Attivo Circolante - Passività a Breve	22.132	-9.422

TABELLA 7 – INDICI DI REDDITIVITÀ

INDICI DI REDDITIVITA'	2020	2019	2018	2017	2016
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto con rettifica riserva mark to market)	6,04%	5,60%	6,21%	4,51%	3,35%
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto senza rettifica riserva mark to market)	5,08%	4,67%	5,72%	4,41%	3,23%
R.O.I. (Reddito operativo/totale attivo)	1,69%	1,66%	2,27%	1,85%	2,33%
R.O.S. (Reddito operativo/vendite) *	5,96%	5,08%	7,13%	5,76%	7,43%

* per vendite si intende il solo volume dei ricavi garantito dalla tariffa vigente (VRG voce A1 del CE).

GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società nel 2020 ha effettuato lavori per circa € 19,7 mln necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. La realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono, dove si riportano le suddivisioni per servizio e tipologia. Gli investimenti effettuati nell'anno 2020 per la realizzazione di impianti Mini-Hydro, non riconosciuti dalla tariffa, sono indicati sotto la voce EXTRA SII. Alla voce allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre i rifacimenti degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

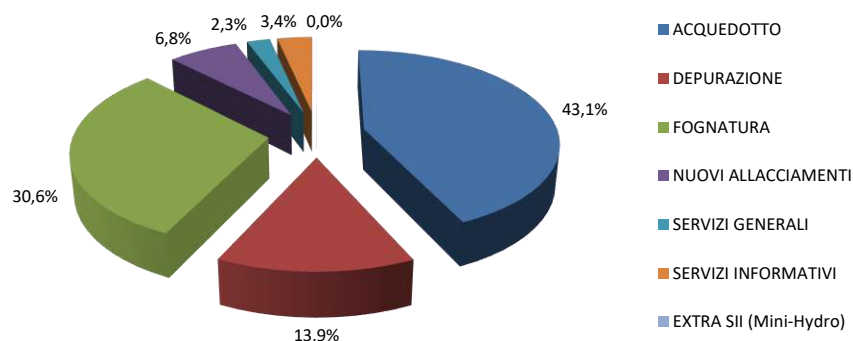
TABELLA 8 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	6.249.150	2.232.667	8.481.817
DEPURAZIONE	1.755.346	972.169	2.727.515
FOGNATURA	4.030.682	1.987.097	6.017.778
NUOVI ALLACCIAMENTI	0	1.328.487	1.328.487
SERVIZI GENERALI	442.832	0	442.832
SERVIZI INFORMATIVI	654.569	10.463	665.032
EXTRA SII (Mini-Hydro)	0	2.000	2.000
TOTALE	13.132.579	6.532.881	19.665.460

TABELLA 9 – PERCENTUALE INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI
ACQUEDOTTO	32%	11%
DEPURAZIONE	9%	5%
FOGNATURA	20%	10%
NUOVI ALLACCIAMENTI	0%	7%
SERVIZI GENERALI	2%	0%
SERVIZI INFORMATIVI	3%	0%
EXTRA SII (Mini-Hydro)	0%	0%
TOTALE	67%	33%

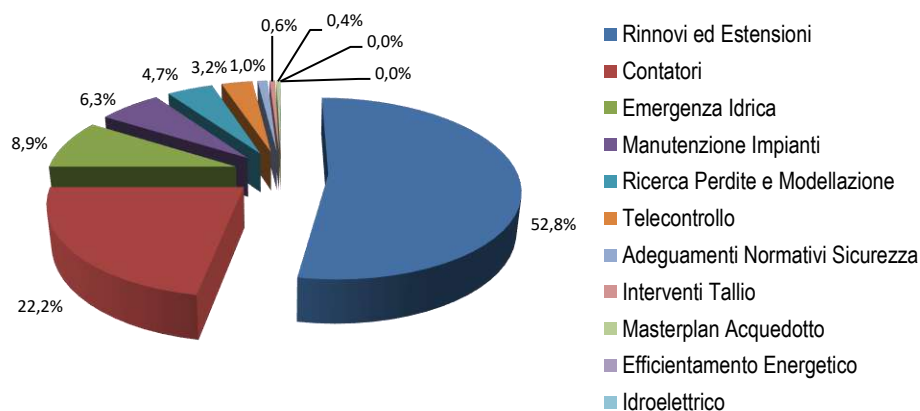
FIGURA 3 - INVESTIMENTI PER SERVIZIO



INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

Lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano la gran parte degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Inoltre si evidenziano gli investimenti destinati al rinnovo del parco contatori, all'efficientamento delle reti di fornitura idropotabile attraverso le tecniche di distrettualizzazione e modellazione, finalizzate alla ricerca e recupero delle perdite idriche, e gli interventi rivolti all'adeguamento del sistema di approvvigionamento delle aree più critiche in conseguenza dell'emergenza idrica. Per quanto riguarda le nuove opere, queste sono sostanzialmente piccole estensioni di condotte a copertura del servizio.

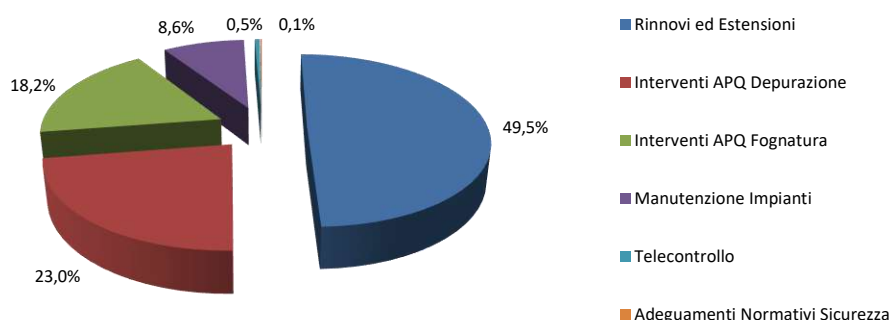
FIGURA 4 - INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO



INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

Nel corso dell'anno 2020, le manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture fognarie hanno coperto circa il 46% degli investimenti sul servizio, mentre circa il 20% ha riguardato la manutenzione degli impianti di depurazione. Fra le nuove opere di fognatura e depurazione, i lavori più consistenti hanno riguardato interventi compresi in accordi di programma regionali e ministeriali come gli interventi finalizzati alla salvaguardia delle acque di balneazione.

FIGURA 5 - INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE



INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

L'ammontare dei lavori per nuovi allacciamenti alle reti di acquedotto e fognatura è di circa € 1,3 mln. Tali investimenti sono finanziati dai corrispettivi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza.

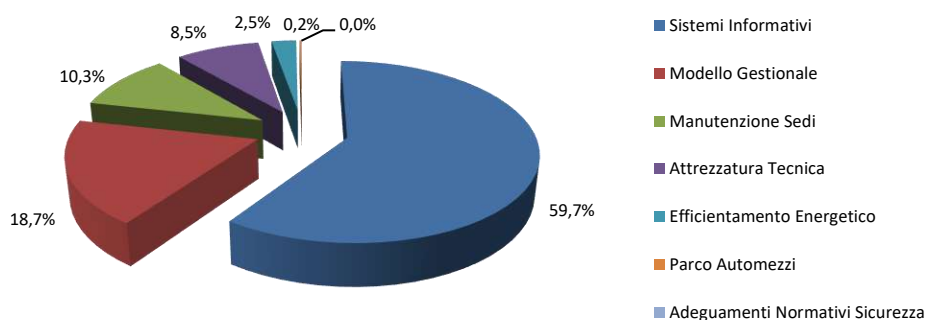
INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.

Rientrano in questa categoria d'investimento tutti quelli interventi fondamentali per mettere la Società in condizione di gestire il Servizio Idrico Integrato.

In particolare: nel settore tecnico rientrano in tale categoria le spese per le attività del laboratorio di analisi, per la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (asset management); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; infine nel settore informatico - informativo: l'acquisto di hardware di vario tipo e di software utili alla gestione e all'amministrazione delle reti.

Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto, l'allestimento e la manutenzione del parco automezzi, oltre che gli interventi per l'efficientamento dei consumi energetici.

FIGURA 6 - INVESTIMENTI GESTIONE S.I.I.



FATTURAZIONE E SERVIZI ALL'UTENZA

Le tariffe applicate dal 01/01/2020 al 31/12/2020 sono state approvate dall'Autorità Idrica Toscana con Decreto del Direttore Generale n. 57 del 30 giugno 2015, ai sensi della deliberazione ARERA n. 643/2013/R/IDR e specificatamente degli art. 38 e 39 del MTI (Allegato 1), e successivamente aggiornate ai sensi dell'art. 9 della delibera ARERA n. 664/2015/R/IDR con Deliberazione AIT n. 17/2016 del 22/07/2016 ed approvate con deliberazione ARERA n. 687/2017/R/idr.

In data 01/02/2019 il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha emanato la Deliberazione n. 1/2019 nella quale è stata approvata la proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord sulla Struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSI (deliberazione ARERA 665/2017/R/idr)

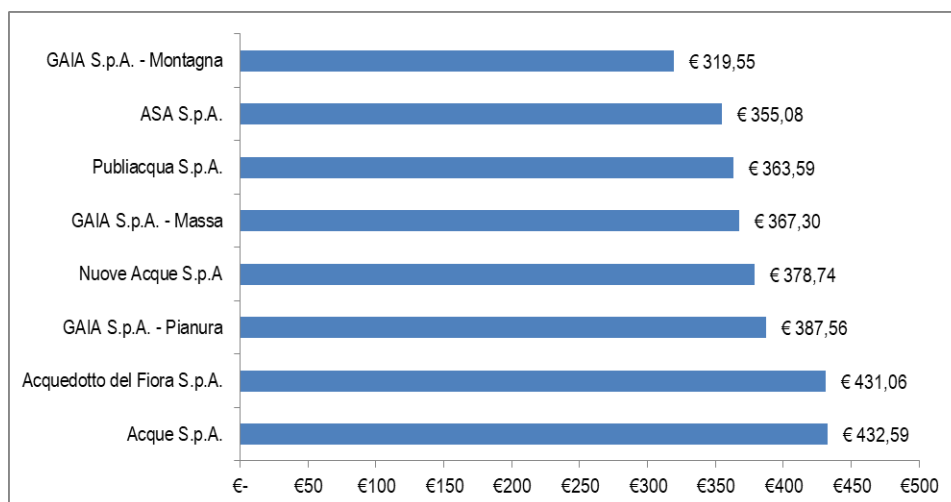
In data 18/04/2019 il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana ha emanato la Deliberazione n. 3/2019 nella quale è stata approvata la proposta della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord sull'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019 (deliberazione ARERA 918/2017/R/idr)

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2020 secondo le fasce di consumo in vigore nelle sei ATO della Toscana.

**TABELLA 10 - VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE
PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA**

Componenti l'articolazione tariffaria	ATO 1 COMUNI Montani	ATO 1 COMUNI Pianura	ATO 1 COMUNE MASSA	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
Quota fissa	49,85	60,23	57,01	61,17	48,25	44,77	42,50	42,01
Agevolata	1,73	2,12	2,01	2,19	1,99	2,16	2,07	2,42
Base	1,83	2,25	2,13	3,13	2,54	2,66	2,44	3,22
Eccedenza	2,46	2,95	2,80	4,29	4,82	5,46	5,93	5,16

TABELLA 11 - VALORE DELLA SPESA ANNUA IVA INCLUSA, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA approvata a decorrere dall'esercizio 2020 AD UN CONSUMO ANNUO DI 120 MC.



La spesa media di un utente di GAIA S.p.A., simulata pari ad un consumo annuo di 120 m³, risulta essere la più bassa della Toscana per il bacino dei comuni montani.

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

La società, ancor prima che l'ARERA definisse il bonus idrico, aveva introdotto un sistema di agevolazioni tariffarie che comprendeva le agevolazioni in base al livello ISEE, le agevolazioni per le famiglie numerose e infine, finanziato con i mezzi della società il fondo utenze disagiate.

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	
BONUS IDRICO INTEGRATIVO	BONUS SOCIALE IDRICO
<p>Con Deliberazione 897/2017 e successiva Del. n.227/2018 ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha introdotto la possibilità di inserire, in accordo con gli EGA, un Bonus Idrico Integrativo, disciplinato successivamente tramite Il Regolamento per la concessione del Bonus Idrico Integrativo emanato da AIT.</p> <p>Questo provvedimento prevede per GAIA la possibilità di gestire internamente il Bonus con un proprio Regolamento approvato dal proprio CDA e da AIT.</p> <p>Nel corso del 2020 il CDA di Gaia, a seguito della pandemia dovuta al Covid-19, ha richiesto ad AIT ed ottenuto la proroga dei termini per la presentazione del B.S.I.I. dal 30/06/2020 al 31/12/2020.</p> <p>Le domande totali per il B.S.I.I. 2020, pervenute direttamente al Gestore e acquisite grazie al B.S.I., sono state 9.476, con un incremento di circa 10 punti percentuali rispetto al 2019.</p>	<p>Con Deliberazione 897/2017 e successiva Del. n.227/2018 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA, ha istituito il Bonus Sociale Idrico che permette agli utenti, con tariffa domestica residente che versano in condizioni di disagio economico, di usufruire di uno sconto sulla tariffa relativo al servizio di acquedotto.</p> <p>Possono richiedere il Bonus tutti gli utenti con Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 8.265,00 euro, limite che sale a 20.000 euro se si hanno più di 3 figli fiscalmente a carico, hanno altresì diritto di accedere al bonus i nuclei familiari titolari di sussidi statali.</p> <p>Tre novità importanti sono state introdotte per l'anno in corso da ARERA con le delibere 3/2020/R/idr e 499/2019/R/com:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A partire dal 1° Gennaio 2020 estensione del bonus anche ai servizi fognatura e depurazione con un conseguente incremento dell'importo a beneficio dell'utente. - La soglia di accesso è stata aumentata di €158, ampliando la platea potenziale degli aventi diritto al bonus. - Accesso al bonus per i detentori del reddito/pensione di cittadinanza che va a sostituire il Reddito di Inclusione - REI. <p>Nel corso dell'anno 2020 le domande raccolte tramite il portale SGate sono state 6.044 per un importo erogato pari a € 528.452,04.</p>
REGOLAMENTO INTERNO: FONDO UTENZE DISAGIATE	
<p>Il F.U.D. è uno strumento di tutela attivato esclusivamente da GAIA S.p.A. che attinge a risorse proprie, già appostate a Bilancio, con lo scopo di implementare il supporto alle utenze deboli.</p> <p>Nel corso del 2019 sono state introdotte delle novità per quanto riguarda il F.U.D. che hanno apportato un incremento dei fondi disponibili ed un aumento del bacino di utenza avente diritto all'agevolazione.</p> <p>Come per il B.S.I.I. nel 2019 è stato revisionato il regolamento F.U.D. con conseguente incremento dei fondi disponibili ed un aumento del bacino di utenza avente diritto all'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automatismo per la presentazione delle istanze, ciò permette all'Utente di accedere a tutte le agevolazioni che GAIA S.p.A. mette a disposizione con un'unica domanda presentata a SGate; - conseguente limite di accesso pari a € 8.265,00 di valore ISEE, soglia che si è innalzata rispetto al 2019 dove inizialmente era di € 6.000,00 ed € 8.107,00 nel secondo semestre. - Nel nuovo Regolamento si è mantenuta la possibilità di richiedere l'agevolazione anche per le utenze che versano in condizioni di documentato disagio, anche temporaneo, a prescindere dall'ISEE e dalla tipologia dell'utenza. - Infine è stato mantenuta la possibilità di applicare uno sconto sui corrispettivi per queste categorie di utenze. <p>Nel corso del 2020 le domande registrate per accedere al Fondo dedicato ammontano a 5.897.</p>	

Il F.U.D. è uno strumento di tutela attivato esclusivamente da GAIA S.p.A. che attinge a risorse proprie, già appostate a Bilancio, con lo scopo di implementare il supporto alle utenze deboli. Prima riservato solo a famiglie in difficoltà seguite da assistenti sociali, oggi possono accedere al FUD tutti coloro che

attestino un livello di reddito ISEE al di sotto di 8.265,00 euro, che sale ad Euro 20.000 in presenza di almeno quattro figli a carico. L'agevolazione consiste

nell'erogazione/riconoscimento di un bonus/sconto inserito in bolletta con la voce specifica "Tutela F.U.D." nelle seguenti modalità:

a) Per le Utenze dirette con tipologia domestico residente l'importo dell'Agevolazione è pari alla somma dei corrispettivi dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione, cioè l'ammontare della quota variabile, presenti in bolletta e corrispondenti ai consumi dell'anno di presentazione della richiesta. L'importo dell'agevolazione sarà decurtato da altre eventuali agevolazioni riconosciute in bolletta (Bonus Sociale idrico e/o Bonus Idrico Integrativo). L'Agevolazione sarà erogata nella prima bolletta utile, emessa successivamente alla data di ammissione al Fondo.

b) Per le Utenze indirette con tipologia domestico residente il beneficio sarà calcolato nella seguente modalità: $Tfud = (Ta + Tf + Td) * 18,25 * i$

dove:

Tfud - rappresenta il bonus/sconto F.U.D.

Ta - rappresenta l'importo della tariffa agevolata del servizio acqua.

Tf - rappresenta l'importo della tariffa di fognatura, se soggetta.

Td - rappresenta l'importo della tariffa di depurazione, se soggetta.

18,25 (50 litri giorno * 365) - rappresenta il quantitativo minimo annuo, di cui al DPCM del 13/10/2016, stabilito per legge per il soddisfacimento dei bisogni personali.

i - rappresenta il numero dei componenti del nucleo familiare.

c) L'importo sarà erogato in un'unica soluzione tramite assegno intestato al titolare dell'agevolazione.

Per le Utenze diverse da quelle di cui al punto a) e b) la somma verrà calcolata applicando al consumo annuo di acqua la tariffa base, oltre allo stesso quantitativo rapportato alla tariffa di fognatura e depurazione, se soggetta. La formula è la seguente:

$$Tfud = (Ta + Tf + Td) * CA * CR$$

dove:

Ta - rappresenta l'importo della tariffa base relativa al servizio acqua.

Tf - rappresenta l'importo della tariffa di fognatura, se soggetta.

Td - rappresenta l'importo della tariffa di depurazione, se soggetta.

CA - rappresenta il consumo medio annuo dell'Utenza degli ultimi tre anni.

CR - rappresenta il coefficiente dello sconto pari al 30%:

TABELLA 12 – FINANZIAMENTO DEL FONDO UTENZE DISAGIATE (EURO)

DELIBERA DI RIFERIMENTO	IMPORTO ACCANTONATO
delibera del 2011	40.000
delibera del 2012	40.000
delibera del 2013	80.000
delibera del 2015	600.000
delibera del 2016	1.000.000
delibera del 2017	1.000.000
delibera del 2018	1.750.000
delibera del 2019	500.000
delibera del 2020	500.000

TABELLA 13- RESOCONTO UTILIZZO DEL FONDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
Disponibilità totale Fondo al 2019	3.486.894
Erogato AL 31/12/2020	-1.958.708
Disponibilità residua al 31/12/20	1.528.186
Accantonamento al fondo al 31/12/2020	500.000
Disponibilità totale Fondo al 31/12/2020	2.028.186

Le utenze servite ed attive al 31 dicembre 2020 ammontano ad 254.148 unità, con un aumento di 482 unità (0,19%) rispetto allo stesso periodo all'anno precedente:

TABELLA 14 - UTENZE

TIPO UTENZA	2019 N°	2020 N°	VAR. 2019/2020
UTENZE SOGGETTE AL S.I.I.	191.941	192.406	465
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO	47.774	47.831	57
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO E FOGNATURA	12.836	12.795	-41
UTENZE SOLO FOGNATURA E DEPURAZIONE	220	216	-4
UTENZE IDRANTI	888	893	5
UTENZE ACQ. INDUSTRIALE	7	7	0
TOTALE	253.666	254.148	482

Per quanto riguarda i consumi di acqua stimati per il 2020 i mc fatturati risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente. I totali dei volumi di competenza 2020 sono

aggiornati alle fatturazioni emesse nel marzo 2021 e comprendono una stima per i periodi e comuni non ancora fatturati, da emettere nel corso dell'anno 2021:

TABELLA 15 - NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

Descrizione	2018	2019	2020
N° Fatture Emesse	1.026.891	1.034.803	1.025.444
Mc venduti (migliaia mc.)	28.453	28.305	28.721

SERVIZI ALL'UTENZA

Per l'anno 2020 l'Area Servizi Utenza, così come tutta l'Azienda, si è trovata a fronteggiare un'emergenza sanitaria derivante dal propagarsi del virus Sars Covid-19 che ha visto stravolgere la propria attività e l'organizzazione di tutti i servizi resi all'utente e nel contempo l'organizzazione e le procedure di tutti settori aziendali.

L'Area, nonostante le gravi difficoltà dovute all'emergenza, ha saputo rispondere prontamente alle difficoltà emerse organizzandosi internamente alla nuova ed inimmaginabile situazione per andare a studiare soluzioni efficaci per rispondere adeguatamente alle nuove necessità tenendo sempre presente la sicurezza dei dipendenti, la tutela degli utenti e di ogni cittadino.

La situazione epidemica ha avuto diverse fasi nel corso dell'anno con relativi allentamenti e successivi restringimenti – modifiche ai comportamenti ecc. ai quali adattarsi e regolarsi di conseguenza.

I servizi all'Utenza sono sempre stati attivi.

A partire da Giugno 2020 si è provveduto a ripopolare gli uffici seguendo il piano indicato dalla sicurezza.

L'unico servizio che ad oggi rimane in deroga, rispetto alla fase delle normalità, è la gestione dello sportello che avviene tramite la modalità di richiesta di appuntamento per evitare assembramenti.

Le richieste di appuntamento presso gli sportelli pervenute dagli utenti tra il 25 maggio ed il 30 dicembre, tramite Portale o Numero verde gratuito, sono state 6.571; gli appuntamenti commerciali dedicati sono stati 1336; le altre richieste sono state gestite in remoto a mezzo mail, telefono o posta.

Sono state recepite e messe a regime le disposizioni di ARERA e non, che condizioneranno in maniera importante l'attività con l'utenza fra le quali:

- la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) attuativo dal 1° gennaio 2020;
- l'attuazione delle nuove regole sulla prescrizione;
- quadro strategico 2019 – 2021 dell'autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente;
- partenza del progetto della Bolletta a Rata Costante;
- revisione procedura sulla morosità;
- automatismo nel riconoscimento del Bonus Sociale idrico;
- modifica del Regolamento del SII per attuare un Regolamento regionale unico;
- modifica della carta del servizio.

Infine ad oggi si possono citare, a titolo di esempio, le principali disposizioni adottate da ARERA nel corso di questi ultimi anni:

- 918/2017/R/idr:

aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato;

- 917/2017/R/idr:

regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI);

- 897/2017/R/idr:

approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI);

- 665/2017/R/idr:

approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti;

- 603/2017/R/idr:

direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato. Inquadramento generale e primi orientamenti;

218/2016/R/idr: disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale;

- 897/2017/R/idr e successiva Del. n. 227/2018/R/idr:

modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati. La regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) attuativo dal 1 gennaio 2020;

- quadro strategico 2019 – 2021 dell'autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente.

- Allegato B - Versione integrata con le modifiche apportate con la deliberazione 186/2020/R/idr

Misure di tutela a vantaggio degli Utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

- 585/2020/R/idr del 22.12.2020.

- Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato.

La struttura ad oggi prevede 67 figure così suddivise:

- n. 1 responsabile dell'area servizi utenza;
- n. 1 responsabile della rqsii;
- n. 6 responsabili degli sportelli territoriali;
- n. 1 responsabile del ciclo attivo utenza;
- n. 1 responsabile servizio telefonico consulenza ed assistenza utenti;
- n. 1 responsabile servizio telefonico emergenza e guasti;
- n. 15 figure settore ciclo attivo;

- n. 7 figure settore telefonia assistenza utenti;
- n. 6 figure settore telefonia emergenza e guasti;
- n. 28 addetti alla consulenza sportello.

Progetti da realizzare nel breve/medio periodo:

- il focus del prossimo futuro sarà quello di sviluppare modalità tecnologiche evolute al fine di spostare parte delle attività in regime di Lavoro Agile, tali da poter garantire sia la sicurezza dei lavoratori mantenendo un livello prestazionale elevato almeno per le attività di cui sotto:

- a) Servizi telefonici emergenza e guasti
- b) Servizi telefonici commerciale
- c) Personale vulnerabile
- un'attività che richiederà molta attenzione sarà quella legata al recupero del credito;
- covid-19. Gestione fase di riapertura – monitoraggio – attività;
- conferma della fattibilità nell'uniformità dell'orario di lavoro una volta a regime per tutta l'Area su 2 rientri;
- ricerca di un nuovo sportello commerciale nel comune di Viareggio. Lo sportello dovrebbe servire tutta la parte sud della Versilia ovvero i comuni di Viareggio – Massarosa – Camaiore;
- migrazione utenza dell'ex comune di Abetone e partenza attività;
- apertura di uno sportello provvisorio su Abetone in vista dell'acquisizione del servizio;
- spostamento dello sportello di Carrara in sede più congeniale ed accessibile per l'utenza;
- ultimazione progetto di trasformazioni delle utenze da limitatore a contatore nel comune di Forte dei Marmi;
- start up progetto TICS! aggiornamento banca dati tramite importazione dati INPS;
- start up progetto invio bolletta PEC codici Ateco;
- adeguamento del gestionale per lo svolgimento del servizio emergenza e guasti con aggiornamento della banca dati e delle informazioni all'Utenza;
- progetto documentale;
- affidamento con gara per recupero del credito: espletamento;
- affidamento con gara per lettura dei contatori: espletamento.

SPORTELLI UTENTI

L'affluenza agli sportelli nel corso dell'anno 2020 è risultata la seguente:

TABELLA 16 - AFFLUENZA SPORTELLI

Sede	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Carrara	10.469	10.897	10.106	13.185	15.939	17.572	2.788
Galliciano	3.598	2.656	3.119	4.129	4.544	4.518	1.301
Mammiano	1.083	1.229	1.129	1.306	1.608	1.977	553
Pietrasanta	15.393	15.875	17.304	29.530	34.089	32.441	6.092
Viareggio	2.001	1.299	1.576	-	-	-	-
Massa	12.235	9.561	12.339	16.014	17.911	20.196	3.766
Pontremoli	5.933	4.515	4.683	3.000	3.303	3.191	614
Aulla	6.483	8.456	8.093	5.131	5.339	5.614	1.076
TOTALE	58.396	54.488	58.349	72.295	82.733	85.509	16.190

L'affluenza agli sportelli di GAIA S.p.A. nel 2020 ha rilevato una diminuzione dell'affluenza del 81% rispetto al dato dell'anno precedente: l'emergenza Covid 2019 e il Dpcm del 9 marzo 2020, hanno infatti portato alla chiusura degli sportelli dal 10 Marzo al 25 Maggio compresi. In tale periodo tutti i consulenti degli sportelli hanno lavorato in Smart Working e hanno gestito in remoto le richieste degli utenti, tramite @mail, portale e cellulari aziendali. La chiusura ha influito sul dato in modo evidente, poiché per i primi due mesi dell'anno gli accessi erano in linea con il 2019.

L'attività di sportello a partire dal 25 maggio è stata gestita su appuntamento.

Ne periodo indicato le richieste di appuntamento sono state 5.907 di queste il 26,34% pari a 1.556 sono state gestite a sportello, nel pieno rispetto delle normative per la prevenzione in materia di contagio da Covid-19 mentre il 73,66 % pari a 4.351 richieste sono state gestite in remoto.

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Le chiamate totali dell'anno 2020 ammontano a:

-Totali: 102.187 + 6244 prenotazioni di marzo ed aprile

-Gestite: 99.479 + 7.936 call back pari al 97, 35%

-Abbandonate: 2.707 pari al 2,65%.

Il tempo medio di attesa della telefonata commerciale (TMATC) è pari a 27"

Il servizio di consulenza clienti, è gestito internamente da personale di GAIA S.p.A; il team di lavoro è composto da 7 operatori, di cui uno part-time ed 1 coordinatore del servizio/team leader.

La struttura è sita presso la sede di Galliciano ed è attiva, in orario continuato, dalle 8.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì, il venerdì, dalle 8.30 alle 13.30, per totali 37 ore settimanali nel rispetto dell'articolo 55 titolo VII QUALITA' DEI SERVIZI TELEFONICI Delibera 23 dicembre 2015 n.655/2015/R/idr.

La struttura presente a Galliciano è diventata ufficialmente la sede del servizio telefonico di GAIA S.p.A. e tra i gestori del SII la Toscana è l'unica ad avere questo tipo di attività al suo interno.

Il servizio telefonico diventa parte integrante della strategia aziendale, contribuisce a identificare l'andamento della società evidenziando le varie problematiche che diventano opportunità di conoscenza più approfondita delle necessità dell'utente; le difficoltà vengono risolte tempestivamente aumentando la soddisfazione dell'utente e trasformate in opportunità per stabilire feedback con gli utenti stessi

La qualità contrattuale del servizio idrico in materia di servizio telefonico prevede il rispetto di tre indicatori che rientrano nella tipologia standard; l'indennizzo o la base di calcolo, deve essere il rispetto di almeno 10 degli ultimi 12 mesi:

- Accessibilità al servizio telefonico (AS>90%)
- Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA 240 secondi)
- Livello del servizio telefonico (80% rapporto tra il numero delle chiamate gestite e presentate)

Il servizio telefonico è dotato di assistenza di albero fonico e prevede, al secondo livello, l'opzione esplicita di richiesta di parlare con un operatore o di essere richiamato lasciando un numero di telefono. Le code presenti sono due, operatore e richiamata.

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Il servizio di Assistenza telefonica Emergenza e guasti, risponde al numero verde 800234567 e viene internamente da personale dell'Area Servizi Utenti e suddiviso in due orari: lavoro e reperibilità. In orario di lavoro da lunedì a venerdì, dalle 8:30 alle 18:45. In orario di reperibilità da lunedì a giovedì, dalle 18:45 alle 8:30 del giorno successivo e dalle 13:45 del venerdì alle 8:30 del lunedì, oltre a tutti i festivi h24.

La qualità contrattuale del servizio idrico in materia di risposta telefonica al servizio emergenza e guasti prevede il rispetto di un indicatore che rientra nella tipologia standard generali; la base di calcolo, deve essere il rispetto del tempo di risposta alla chiamata entrante entro i 120 secondi, ovvero il 90% delle prestazioni annuali.

CPI: Tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento (CPI 120 secondi-90% delle singole prestazioni).

Per il Servizio di Assistenza telefonica di Emergenza e Guasti, nell'anno 2020 si sono verificati i seguenti risultati.

Sono state gestite n° 47.473 su 47.532 chiamate presentate per un livello di Servizio pari al 99.88%.

Il tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento è pari al 99.01 % con soli 472 chiamate gestite oltre i 120 sec. di attesa.

Riguardo le segnalazioni di Pronto Intervento, in totale ne risultano inserite 24.293, così ripartite:

- 20.301 per il servizio acquedotto.
- 3.924 per il servizio fognatura.
- 68 per il servizio depurazione.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Nell'anno 2020 il numero delle pratiche gestite dall'ufficio relazioni utenza (URU) è stato di 42.681.

Rispetto all'anno precedente il numero delle pratiche è diminuito di 19.894 unità (-31,79 %).

TABELLA 17 - ATTIVITÀ UFFICIO RELAZIONI UTENTI

Anno	Numero
2019	62.575
2020	42.681
Differenza	19.894
Percentuale	-31,79 %

Le 42.681 pratiche del 2020 sono state così gestite:

- n° 41.695 nei tempi indicati nella Carta del servizio;
- n° 986 oltre i tempi indicati nella Carta del servizio.

Le pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utenza nell'anno 2020 sono così suddivise e risultano le seguenti differenze rispetto all'anno 2019:

TABELLA 18 – TIPOLOGIA PRATICHE UFFICIO RELAZIONI UTENZA

PRATICA	2019	2020	Diff.
Richiesta Commerciale	62.026	41.924	-20.102
Richiesta scritta di Informazioni	533	730	197
Reclamo	16	27	11

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE E PARITETICA

La Conciliazione, quale procedura extragiudiziale volontaria di risoluzione delle controversie insorte fra Utente ed il Gestore del Servizio Idrico Integrato ha lo scopo di facilitare e di promuovere la composizione amichevole della lite, incoraggiando il ricorso alla mediazione, garantendo un'equilibrata relazione tra la medesima ed il procedimento giudiziario.

Il vigente Regolamento di Tutela dell'Utenza, disciplina e definisce le procedure di tutela dell'Utenza differenziando fra Commissione Conciliativa Paritetica (di cui alla Sezione III del Regolamento, artt. 11 e ss.) e Commissione Conciliativa Regionale (di cui alla Sezione IV del regolamento, artt.18 e ss.).
Commissione Regionale

La Commissione Conciliativa Regionale è un organo collegiale composto da tre membri:

- Il Presidente, individuato nella figura del Difensore Civico Regionale o di un Funzionario all'uopo formalmente designato e delegato facente parte del Suo Ufficio;

- un Commissario in rappresentanza dell'Utente;
- un Commissario in rappresentanza del Gestore.

La Commissione Conciliativa Regionale è valorizzata dalla presenza del Difensore Civico Regionale, quale garanzia di tutela non giurisdizionale e di osservanza dei principi di terzietà, imparzialità ed indipendenza a tutela degli Utenti del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso dell'anno 2020 sono pervenute n. 60 istanze per l'accesso alla Commissione Conciliativa Regionale, di cui n. 3 risultanti non procedibili/ammissibili.

A causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 le sedute della Commissione Conciliativa Regionale, di concerto con l'Ufficio del Difensore Civico Regionale, si sono tenute da remoto, mediante piattaforma telematica Skype.

La Commissione Conciliativa Regionale si è dunque riunita in 11 sedute. Si precisa che n. 5 pratiche (n. 3 dell'anno 2020 e n. 2 dell'anno 2019) sono state lavorate e gestite con proposta diretta, extra Commissione, in quanto, a parere del Gestore la pretesa avanzata dall'Utente poteva essere suscettibile di totale accoglimento.

Allo stato le pratiche trattate possono dirsi complessivamente n. 41 (di cui n. 36 discusse in Commissione e n. 5 chiuse con proposta unilaterale diretta).

In definitiva dunque sono state lavorate e trattate n. 41 istanze così ripartite:

- n. 9 residuo dell'anno 2019;
- n. 27 pervenute nell'anno 2020;
- n. 5 proposte dirette (n. 2 del 2019 e n. 3 del 2020).

Residuano invece da trattare e sono quindi da considerarsi in attesa di convocazione un totale di n. 27 istanze (di cui però, si precisa n. 3 già trattate nel 2021).

TABELLA 19 – PRATICHE COMMISSIONE CONCILIAZIONE REGIONALE

Tipologia Pratica	N. Pratiche	Percentuale
Redatta proposta conciliativa accettata dall'Utente	30	73,17%
Sospesa in attesa di ulteriori accertamenti e/o integrazioni	2	4,87%
Inviata proposta conciliativa ed in attesa di esito da parte dell'Utente	1	2,43%
Mancata proposta transattiva	1	2,43%
Proposta conciliativa non accettata dall'Utente	2	4,87%
Inviata proposta diretta accettata dall'Utente	5	12,19%
Totali	41	100,00%

Commissione Paritetica:

La Commissione Conciliativa Paritetica è formata da due conciliatori, uno nominato dal Gestore ed uno nominato dall'Associazione dei consumatori che ha promosso il procedimento.

L'Utente che intenda adire tale forma alternativa di tutela dovrà, in ogni caso, conferire idoneo e regolare mandato ad una riconosciuta Associazione dei Consumatori affinché la medesima possa promuovere il procedimento in nome e per suo conto.

La procedura attualmente in essere è del tutto analoga a quella afferente la Commissione Conciliativa Regionale cui, pertanto, si rimanda per conoscenza.

La Commissione Conciliativa Paritetica si è riunita in n. 4 sedute, la prima in data 4 marzo 2020 svoltasi presso la sede del Gestore, le successive, a causa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 si sono tenute (analogamente alla Commissione Conciliativa Regionale) da remoto, tramite piattaforma telematica Skype, in data 19 maggio 2020, in data 12 giugno 2020 (quest'ultima, si precisa, seduta singola) ed in data 26 novembre 2020.

Nel primo semestre del 2020 sono state presentate un totale di n. 24 istanze per l'accesso alla tutela Conciliativa Paritetica.

Da una verifica di ammissibilità dei presupposti oggettivi della domanda, sono risultate procedibili ed ammissibili un totale di 15 istanze mentre, le restanti n. 9 sono state chiuse come non ammissibili/procedibili. La non procedibilità nella totalità dei casi è ascrivibile al fatto che l'utente ha presentato l'istanza senza previo conferimento di mandato ad una riconosciuta Associazione dei Consumatori.

Attualmente sono state lavorate e gestite un totale di n. 10 domande pervenute nel 2020 mentre risultano pendenti, in attesa di convocazione, n. 5 istanze. Si precisa altresì che nel periodo in esame, sono state definitivamente trattate e chiuse n. 5 istanze pregresso del 2019. Così per un totale di n. 15 pratiche lavorate.

TABELLA 20 – COMMISSIONE PARITETICA

Pratiche	N.	Percentuale
Pratiche ammissibili e procedibili	15	62,50 %
Accertata inammissibilità/improcedibilità	9	37,50%
Totali	24	100,00%

Commissione Conciliativa Gestore Sportello Unico (ARERA)

Il Servizio Conciliazione messo a disposizione dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di cui alle deliberazioni 55/2018/E/idr del 1° Febbraio 2018 e 142/2019/E/idr del 16 Aprile 2019 è attivo dal 1° luglio 2018.

Analogamente alle Commissioni Conciliative attive presso il Gestore, il Servizio Conciliazione rappresenta un mezzo alternativo di risoluzione stragiudiziale delle controversie insorte con il Gestore del Servizio Idrico Integrato ed è attivabile laddove l'Utente finale sia rimasto insoddisfatto in ordine ad una risposta fornita dal Gestore o, ad una mancata risposta entro il termine di 50 giorni dalla data di presentazione del reclamo.

La relativa procedura si svolge prevalentemente on-line, dalla presentazione dell'istanza, allo svolgimento degli incontri sino alla definizione della controversia mediante accordo fra le parti ed è valorizzata dalla presenza di un conciliatore esperto in mediazione e regolazione di settore posto a garanzia di terzietà e neutralità.

Gli incontri fra le parti ed il conciliatore avvengono in "stanze virtuali" (chat room o video-conferenza).

Per il settore idrico, l'eventuale accordo concluso tra le parti al termine della procedura ha gli effetti di una transazione con la quale le parti, facendosi reciproche concessioni, pongono fine ad una lite insorta o prevengono una lite futura.

Nel periodo in esame, sono pervenute n. 6 istanze di accesso al Servizio Conciliazione di cui n. 5 concluse positivamente nel corso del 2020 con redazione del verbale contenente la proposta transattiva e n. 1 (pervenuta nel mese di novembre 2020) ancora in attesa di definizione. E' stata altresì definita positivamente una pratica risalente al dicembre 2019. Così per un totale complessivo di n. 6 pratiche trattate e definite nell'anno 2020 e n. 1 in attesa di definizione.

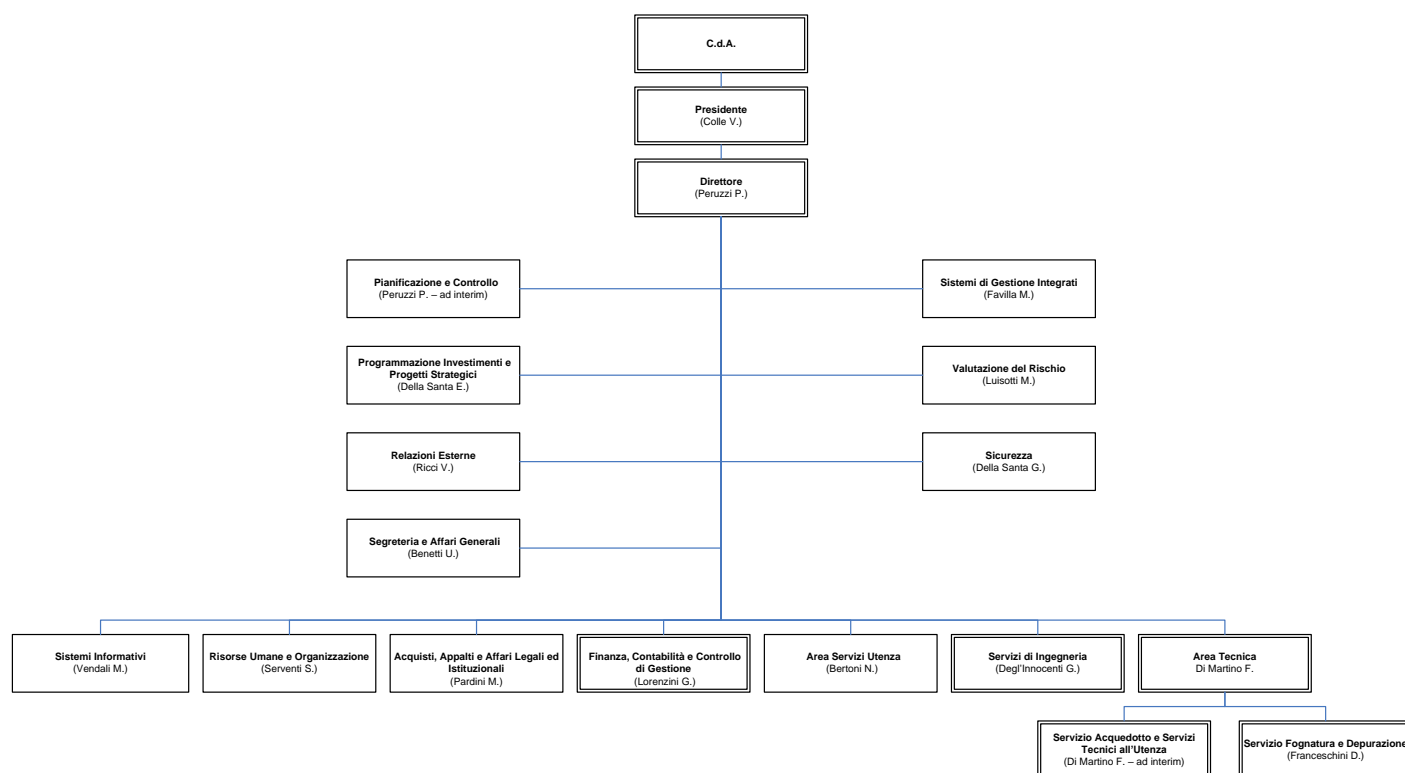
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione e/o per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile.

La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff (pianificazione e controllo, sistemi di gestione integrati, programmazione investimenti e progetti strategici, valutazione del rischio, relazioni esterne, sicurezza, segreteria e affari generali) e diverse funzioni in line: sistemi informativi, risorse umane e organizzazione, acquisti, appalti e affari legali ed istituzionali, finanza contabilità e controllo di gestione, area servizi utenza, servizi di ingegneria e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per territorio.

FIGURA 7 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE - MACROSTRUTTURA



Nel mese di gennaio 2020, è stata superata definitivamente la suddivisione tra l'Acquedotto Versilia Nord e Versilia Sud ed è stato specializzato un settore unico Pianificazione Reti e Impianti Acquedotto Versilia, con il compito di garantire le attività di pronto intervento, di assicurare il presidio del territorio, il

rispetto delle procedure e dei tempi della Carta dei Servizi, le preliminari e necessarie verifiche di intervento oltre allo svolgimento delle altre attività proprie della pianificazione.

Con la fine del mese di febbraio a seguito dell'emergenza COVID 19 sono stati intrapresi numerosi interventi organizzativi per garantire la sicurezza dei lavoratori tra cui i principali sono stati: chiusura degli sportelli fisici con potenziamento di tutte le altre modalità di contatto da parte dell'utenza; attivazione del lavoro agile limitando al minimo la presenza negli uffici del personale impiegatizio; sospensione presso gli utenti di ogni attività non strettamente necessaria a garantire la continuità del servizio e sospensione di ogni attività di manutenzione programmata o nuove costruzioni dedicando il personale al solo pronto intervento emergenza e guasti e alla gestione e conduzione degli impianti; adozione per gli operativi, ove possibile, dell'attività in mono-operatore, con ingresso e uscita dalle proprie abitazioni, in modo da evitare il sovraffollamento delle sedi e degli spogliatoi; sospensione delle selezioni di personale, sospensione della formazione in presenza e ricorso alla formazione on-line. Allo scopo di garantire la sicurezza e salute dei lavoratori e per contribuire alla limitazione della diffusione del contagio, l'Azienda ha attuato delle limitazioni sulle attività svolte ed il personale operativo non richiesto in servizio, è stato messo in ferie o in FIS (Fondo Integrazione Salariale) a rotazione, privilegiando il ricorso alle ferie per il personale con residui pregressi più alti. Dal mese di luglio a seguito della stabilizzazione dell'andamento epidemiologico in Toscana, l'Ufficio Sicurezza ha rivisto il piano di rientro nelle sedi secondo le disposizioni del Protocollo Nazionale di distanziamento di 1 metro, e a seguito di ciò nel periodo estivo si è proceduto ad una graduale ripresa in sicurezza delle attività lavorative presso le sedi.

A decorrere dal mese di luglio sono state riorganizzate all'interno del settore Innovazione Sviluppo e Centrale Operativa le attività dei settori GIS, Gestione Asset e in parte Misure e Distretti, raggruppandole in base alle specificità dei lavori, nell'ottica di favorire maggiore interazione e coerenza; pertanto sono state create le suddivisioni: TLC, GIS, Misure/Distretti, Modellazione Reti e Ricerca Perdite e Gestione Asset e relative figure di coordinamento.

A far data dal mese di ottobre, in riferimento al processo di riorganizzazione aziendale, nell'ottica di eliminare le sovrapposizioni di attività e competenze dei vari uffici, è stata istituita la nuova unità Acquisti, Appalti e Affari Legali ed Istituzionali e creata la nuova unità di Valutazione del Rischio Aziendale, in Staff alla Direzione, con il compito di occuparsi del processo di valutazione del rischio.

A fine ottobre alla luce del peggioramento della situazione epidemiologica e dei provvedimenti restrittivi del Governo per il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19, con l'obiettivo primario di alleggerire la presenza all'interno delle principali sedi aziendali, nonché per limitare gli spostamenti ed i contatti, la Società è tornata ad utilizzare dal 28/10/2020 e fino al 31/12/2020 la modalità del lavoro agile prevista dalla normativa emergenziale applicando il criterio del distanziamento interpersonale di 1,80 mt., come già fatto dal 25/05 u.s. secondo il Piano predisposto dall'Ufficio Sicurezza.

RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

È stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali.

La graduatoria finale della selezione per l'assunzione di n. 6 Ingegneri a tempo indeterminato, è stata approvata nel mese di gennaio 2020.

Mentre nel mese di marzo 2020, è stata approvata la graduatoria finale relativa alla selezione di personale per l'assunzione di n. 2 addetti Sistemi Informativi e nel mese di aprile 2020 quella relativa alla selezione di personale per l'assunzione di n. 1 addetto Risorse Umane e Organizzazione a tempo indeterminato.

Nel corso del primo trimestre sono state bandite le selezioni per l'assunzione di n. 1 addetto gare e appalti, la cui graduatoria è stata approvata nel mese di aprile e di n. 2 unità di personale per profilo professionale di addetto analista laboratorio (n. 1 chimico e n. 1 biologo) a tempo indeterminato.

Quest'ultima a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stata sospesa a data da destinarsi.

Nel terzo trimestre 2020, non avendo potuto effettuare le selezioni di personale, è stato fatto ricorso alla somministrazione lavoro per la copertura di n. 12 unità di personale impiegato, di cui n. 6 da destinare all'attività relativa all'Area Servizi Utenza (consulenza telefonica agli utenti e progetto recupero crediti), n. 5 da destinare all'attività del Laboratorio Analisi e n. 1 ai Servizi Tecnici all'Utenza.

Nel corso del quarto trimestre risultano cessati n. 2 rapporti di somministrazione: n. 1 nell'Area Servizi Utenza, per scadenza contratto a termine e n. 1 nel Laboratorio Analisi, per dimissioni volontarie.

Durante l'anno 2020 risultano cessati n. 27 dipendenti: con qualifica di operaio n. 20 unità, di cui n. 17 per dimissioni/pensionamento, n. 1 per giustificato motivo oggettivo e n. 2 unità per decesso; con qualifica di impiegato n. 7 unità, di cui n. 6 per dimissioni/pensionamento e n. 1 per dimissioni volontarie.

Nel corso dell'anno sono stati assunti: n. 15 operai (di cui n. 2 in sostituzione di personale assente per aspettativa e n. 1 in sostituzione di personale assente per malattia) e n. 22 impiegati.

TABELLA 21 - I DIPENDENTI IN FORZA AL 31/12/2020
E LE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO AL 31/12/2019

Livello	Data	Operaio	Di cui operaio tempo det.	Impiegato	Di cui impiegato tempo det.	Dirigente	Totali	Operaio	Impiegato	Totale
1	31/12/2019	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	31/12/2020	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	31/12/2019	40	0	1	0	0	41	0	0	41
	31/12/2020	43	0	1	0	0	44	0	0	44
	var. +/-	3	0	0	0	0	3	0	0	3
3	31/12/2019	107	0	70	4	0	177	0	0	177
	31/12/2020	98	0	65	2	0	163	0	0	163
	var. +/-	-9	0	-5	-2	0	-14	0	0	-14
4	31/12/2019	89	0	38	0	0	127	0	0	127
	31/12/2020	95	0	55	0	0	150	0	0	150
	var. +/-	6	0	17	0	0	23	0	0	23
5	31/12/2019	27	0	43	0	0	70	0	0	70

Livello	Data	Operaio	Di cui operaio tempo det.	Impiegato	Di cui impiegato tempo det.	Dirigente	Totali	Operaio	Impiegato	Totale
	31/12/2020	22	0	42	0	0	64	0	0	64
	var. +/-	-5	0	-1	0	0	-6	0	0	-6
6	31/12/2019	6	0	26	0	0	32	0	0	32
	31/12/2020	5	0	29	0	0	34	0	0	34
	var. +/-	-1	0	3	0	0	2	0	0	2
7	31/12/2019	0	0	22	0	0	22	0	0	22
	31/12/2020	1	0	25	0	0	26	0	0	26
	var. +/-	1	0	3	0	0	4	0	0	4
8	31/12/2019	0	0	23	0	0	23	0	0	23
	31/12/2020	0	0	21	0	0	21	0	0	21
	var. +/-	0	0	-2	0	0	-2	0	0	-2
Q	31/12/2019	0	0	11	0	0	11	0	0	11
	31/12/2020	0	0	11	0	0	11	0	0	11
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIR	31/12/2019	0	0	0	0	5	5	0	0	5
	31/12/2020	0	0	0	0	5	5	0	0	5
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali dip.	31/12/2019	269	0	234	4	5	508	269	234	508
	31/12/2020	264	0	249	2	5	518	264	249	518
	var. +/-	-5	0	15	-2	0	10	-5	15	10

TABELLA 22 - I SOMMINISTRATI IN FORZA AL 31/12/2020
E LE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO AL 31/12/2019

		OPERAI	DI CUI T.D.	IMPIEGATI	DI CUI T.D.	DIRIGENTI	TOT
Somm.	31/12/ 2019	0	0	5	5	0	5
Lavoro	31/12/ 2020	0	0	10	10	0	10
	var. +/-	0	0	5	5	0	5

Su un totale di 518 dipendenti, gli uomini sono 431, pari al 83,20%, mentre le donne sono 87, pari al 16,80%.

TABELLA 23 - RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE

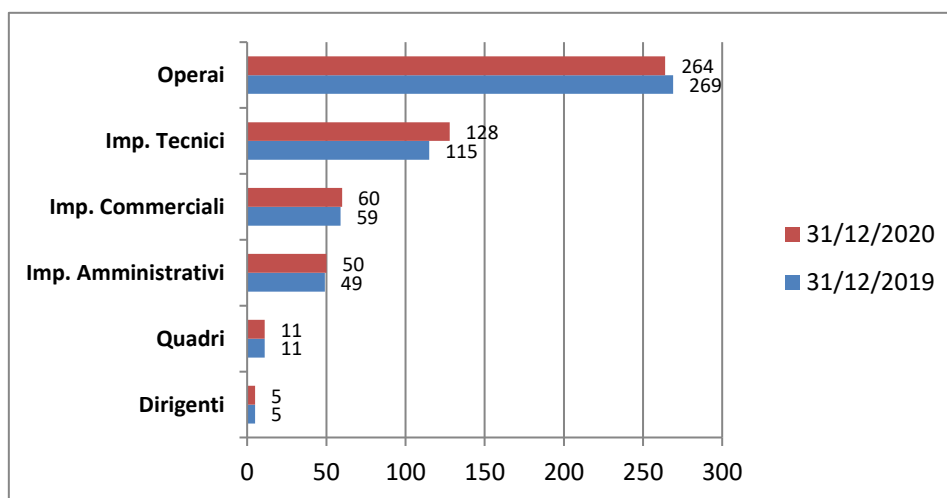
GENERE	NUM. AL 31/12/2019	%	NUM. AL 31/12/2020	%
Uomini	425	83,66%	431	83,20%
Donne	83	16,34%	87	16,80%
	508	100,00%	518	100,00%

La struttura del personale della società, suddiviso per qualifica, presenta 264 operai, pari al 51,0%, 238 impiegati, pari al 45,9%, 11 quadri e 5 dirigenti.

TABELLA 24 – RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA

QUALIFICA	AL 31/12/2019	%	AL 31/12/2020	%	Differenza
Operai	269	53,0%	264	51,0%	-5
Impiegati Amministrativi	49	9,6%	50	9,6%	1
Impiegati Commerciali	59	11,6%	60	11,6%	1
Impiegati Tecnici	115	22,6%	128	24,7%	13
Quadri	11	2,2%	11	2,1%	0
Dirigenti	5	1,0%	5	1,0%	0
	508	100%	518	100%	10

FIGURA 8 – DIPENDENTI PER QUALIFICA E GENERE



La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una prevalenza della classe di età (46-55) pari al 34,9%.

TABELLA 25 - RIPARTIZIONE DEI DIPENDENTI PER CLASSI DI ETÀ

ETÀ	N.	TOTALE	N. DONNE	N. UOMINI
20-35	54	10,4%	11	43
36-45	160	30,9%	38	122
46-55	181	34,9%	28	153
56-65	120	23,2%	9	111
66 e più	3	0,6%	1	2
TOTALE	518	100%	87	431

FIGURA 9 – DIPENDENTI PER CLASSE ANAGRAFICA E GENERE

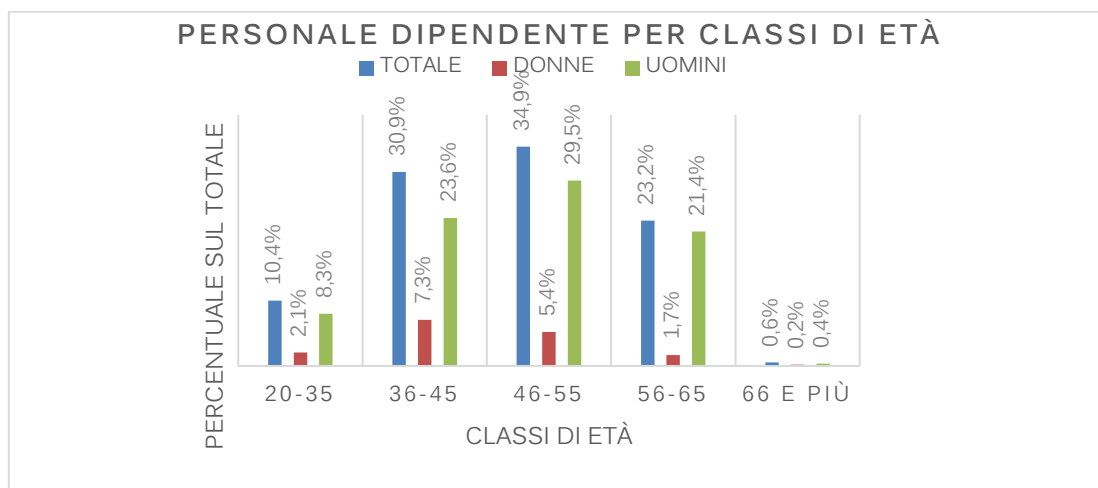
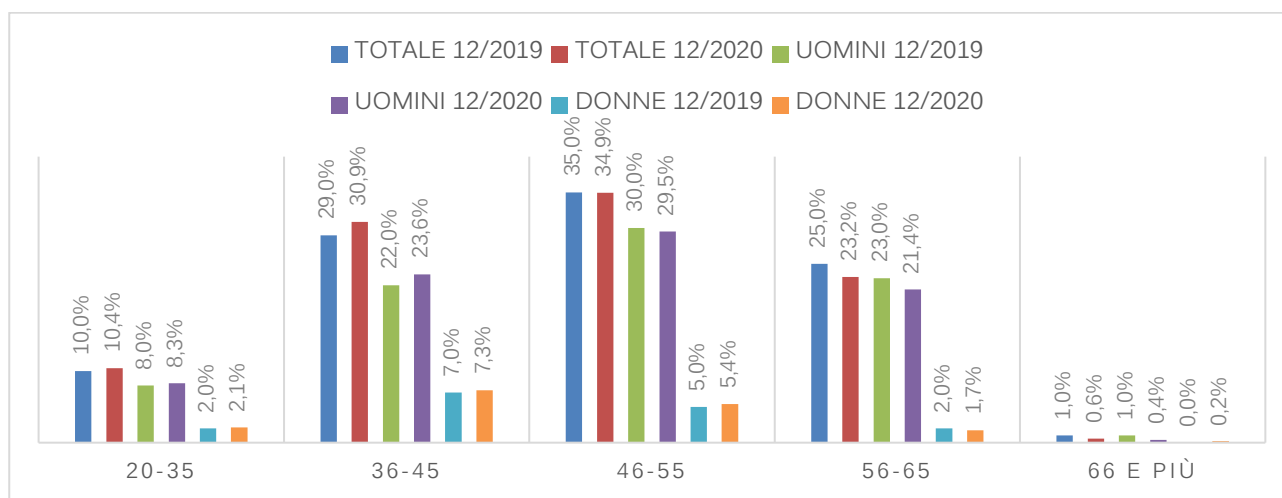


FIGURA 10 – EVOLUZIONE DIPENDENTI 2019/20 PER CLASSE ANAGRAFICA E GENERE



Dal raffronto tra il 31.12.2019 ed il 31.12.2020 risulta in lieve crescita la percentuale della fascia di età più giovane 20-35 e della fascia di età intermedia 36-45, mentre si evidenzia una diminuzione della fascia di età 46-55, 56-65 e quella di età pari o superiore ai 66 anni.

Se consideriamo il dato singolo delle donne, risultano in lieve crescita le percentuali delle fasce di età 20-35, 36-45 e 46-55, in diminuzione quella relativa alla fascia 56-65.

Nel corso del primo trimestre ci sono stati vari incontri tra cui uno con la partecipazione del Medico Competente sul corretto utilizzo dei DPI. C'è stato un incontro nel mese di febbraio con la RSU e le Organizzazioni Sindacali provinciali per una informativa/aggiornamento da parte del Presidente e Direttore sulle tematiche previste dall'art. 5 comma 2 del CCNL gas acqua e dallo specifico Protocollo in materia di relazioni industriali. Verso la fine del mese di marzo, a seguito dell'emergenza COVID 19 si sono tenuti vari incontri in videoconferenza con la RSU per aprire un confronto sul ricorso al Fondo di Integrazione Salariale. Per far fronte a questa situazione di emergenza in data 14/04/2020 è stato siglato poi, tra l'Azienda e la RSU unitamente alle OO.SS. provinciali, un accordo per il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per nove settimane ed un'integrazione all'accordo sulla cessione a titolo gratuito di "ferie solidali" a cui ha contribuito anche l'Azienda. Con l'allentamento delle restrizioni della così detta "fase 2" è stato poi previsto un piano progressivo e graduale di ripopolamento delle sedi e siti aziendali in sicurezza e la costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica del Protocollo anti contagio.

Sempre nel mese di maggio, per poter assicurare la riapertura degli uffici al pubblico per quanto attiene all'Area Servizi Utenza, l'Azienda, a seguito di esame congiunto con la RSU, ha modificato temporaneamente l'orario di lavoro, uniformandolo per tutto il settore, su un modello 8-17 dal lunedì al giovedì e il venerdì 8-14, in modo da avere tutto il personale disponibile per svolgere i vari servizi e per poter garantire un livello di sicurezza maggiore per quello presente nelle varie sedi. Ci sono stati poi nel terzo trimestre vari incontri sempre relativi all'orario di lavoro Area Servizi Utenza per disciplinarne la proroga e numerosi incontri del Comitato COVID. Nel corso del quarto trimestre è stato sottoscritto accordo per l'integrazione del premio di risultato previsto dall'ultimo rinnovo del CCNL gas acqua. Si sono tenuti incontri con le organizzazioni sindacali provinciali e RSU per un aggiornamento da parte del Presidente e Direttore sull'andamento aziendale ed in particolare sulla tematica delle sedi aziendali ed iniziato un confronto sulle modalità di lavoro agile. Ci sono stati vari incontri con la RSU a seguito

dell'aggravarsi della situazione epidemiologica ed il passaggio a "zona arancione" e "rossa" della Toscana e relative ripercussioni su orario di lavoro nei vari settori aziendali. Sono stati condivisi con la RSU gli aggiornamenti/modifiche al codice etico e disciplinare in base al D. Lgs 231/01.

FORMAZIONE

Nell'anno 2020 l'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA ha coinvolto complessivamente 1744 allievi, corrispondenti a 495 singoli addetti, pari a circa il 96 % del personale, (ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario e/o percorso di addestramento) per un totale ore corso di 1339,5 ed ore allievi 6.440,5.

così ripartiti:

- N° 256 operativi;
- N° 224 impiegati;
- N° 11 Quadri;
- N° 4 Dirigenti.

Durante l'emergenza sanitaria determinata dal COVID-19 per far fronte alle esigenze più pressanti sono stati avviati specifici corsi di formazione on-line, sia con docenza in presenza che in modalità e-learning, tramite l'Istituto Ambiente Europa: n. 10 ore per svolgere i corsi di Aggiornamento Sicurezza Rischio Alto ed Aggiornamento Ambienti Confinati; n. 210 ore (ancora da terminare) per svolgere i corsi di Aggiornamento Sicurezza Rischio Alto, Aggiornamento Ambienti Confinati (solo la parte teorica), Aggiornamento Preposti, Sicurezza Rischio Basso corso base, Sicurezza Rischio Alto corso base, Ambienti Confinati (corso base solo la parte teorica).

Le risorse impiegate direttamente dall'azienda sono state pari a € 55.905,55; GAIA ha anche usufruito della formazione finanziata grazie a n. 1 piano formativo, attraverso il conto formazione aziendale per € 4.454,28 e le risorse finanziarie impiegate complessivamente nell'attività formativa sono state € 60.359,83 (tabella 26).

TABELLA 26 – CORSI/SEMINARI A PAGAMENTO

TIPOLOGIA FORMATIVA	N° ATTIVITA' EROGATE	N° ALLIEVI	ORE EROGATE	ORE ALLIEVI	COSTI CARICO AZIENDA	FINANZIAMENTO CON CFA	FINANZIAMENTO CON RISORSE AGGIUNTIVE (bandi/Avvisi pubblici)
Seminari individuali	86	208	428,5	989,5	€ 14.107		€ 0,00
Formazione d'aula	357	1536	911	5451	€ 41.798	€ 4.454	€ 0,00
Totale	443	1.744	1.339,5	6.440,5	€ 55.905	€ 4.454	€ 0,00
Totale risorse						€ 60.359	

Nella tabella sotto si ha il raffronto con le attività formative erogate negli anni precedenti (corsi d'aula e/o seminari individuali). Si sottolinea che il totale della voce ORE è comprensivo dei corsi d'aula e dei seminari individuali e che la voce ADDETTI è relativa alla somma delle presenze a corsi e/o seminari.

TABELLA 27 – FORMAZIONE EROGATA NEGLI ANNI 2009/2020 - SINTESI

VOCE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ORE	236	232	412	472	817	988	1.086	1.262	1.393	1.698	1407	1340
ADDETTI	110	114	215	494	1.042	1.384	1.531	1.179	1.128	1.700	1946	1744

Nelle tabelle di seguito sono sintetizzati, per tipologia formativa e aree tematiche, i dati relativi alle attività svolte nell'anno 2020.

TABELLA 28 – FORMAZIONE EROGATA ANNO 2020 PER TIPOLOGIA

Tipologia Formativa	n. attività erogate	n. allievi	Ore totali corso	Ore allievi
Seminari individuali	86	208	428,5	989,5
Formazione d'aula	357	1536	911	5.451,0
Totale	443	1744	1339,5	6440,5

TABELLA 29 - FORMAZIONE EROGATA ANNO 2020 PER AREE TEMATICHE

Argomento	Ore totali corso	Allievi	N. Ore Allievi
Sicurezza	402,5	318	2.433,5
Normativa, qualità ambiente	105,5	92	329,5
Management, Gestione risorse umane	296,0	227	863,0
Aggiornamento Amministrativo e gestionale	23	66	130
Aggiornamento personale tecnico-operativo	249,5	354	1.606
Informatica	100,5	151	458
Addestramento/Informazione	148,5	433	517,5
Prove Emergenza	14	103	103
Totale	1.339,5	1.744	6.440,5

Di seguito il dettaglio dei corsi su salute e sicurezza tenutisi nel corso dell'anno 2020.

TABELLA 30 - FORMAZIONE EROGATA SU SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO 2009/2020 - SINTESI

VOCE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Ore	36	34	136	188	450	208	482	442	381	486	635	402,5
Addetti	20	69	112	356	540	584	762	337	427	356	847	318

TABELLA 31 - FORMAZIONE EROGATA SU SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO 2009/2020 - DETTAGLIO

ARGOMENTO	CLASSI	ORE CORSO	ORE TOTALI CORSO	ALLIEVI	ORE ALLIEVI	SETTORI
Aggiornamento RLS	1	8	8	2	16	R.L.S.
Aggiornamento RLS	1	8	8	1	8	R.L.S.
Aggiornamento RSPP e ASPP	1	4	4	2	8	R.S.P.P e A.S.P.P.
Aggiornamento RSPP e ASPP	1	2	2	3	6	R.S.P.P e A.S.P.P.
Ambienti confinati - corso di aggiornamento Teoria (video lezione - COVID-19)	1	4	4	5	20	Tutti
Ambienti confinati - corso di aggiornamento Teoria (video lezione - COVID-19)	1	4	4	7	28	Tutti
Ambienti confinati - corso di aggiornamento Teoria (video lezione - COVID-19)	9	4	36	54	216	Tutti
Antincendio - base	1	8	8	14	112	Tutti
ASPP - modulo base A - corso on line	1	28	28	1	28	ASPP
ASPP - modulo base B - corso on line	1	24	24	1	24	ASPP
Formazione Formatori sulla sicurezza sul Lavoro - corso on line	1	24	24	4	96	Sicurezza, Laboratorio Analisi, Impianti e Manutenzione Impianti
Mini escavatori / Bob-cat. - corso base (conclusione)	1	6	6	14	84	Tutti
Muletto - corso base	1	12	12	1	12	Magazzino Lunigiana
Preposti - corso Aggiornamento (video lezione - covid-19)	2	6	12	14	84	Tutti

19)						
Preposti - corso Aggiornamento	1	6	6	9	54	Tutti
Preposto - corso base	1	8	8	19	149	Tutti
Primo Soccorso - corso base	4	12	48	29	348	Tutti
RL.S. corso base (finire)	1	8	8	1	8	R.L.S.
Sicurezza Dirigenti - corso e -learning	1	16	16	2	32	Direzione, Fognatura e Depurazione
Sicurezza Dirigenti - corso e -learning - Aggiornamento	1	6	6	1	6	Acquedotto
Sicurezza rischio alto - corso base (video lezione -covid-19)	3	16	48	28	448	Tutti
Sicurezza rischio alto - corso di aggiornamento (video lezione -covid-19)	1	6	6	5	30	Tutti
Sicurezza rischio alto - corso di aggiornamento (video lezione -covid-19)	10	6	60	80	490	Tutti
Sicurezza rischio basso - corso base (video lezione)	1	8	8	9	72	Tutti
Sicurezza Rischio basso - aggiornamento	1	6	6	7	42	Tutti
WEBINAR linee di indirizzo: Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende dei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari - seminario on-line	1	2,5	2,5	5	12,5	Sistemi di Gestione integrati, Ufficio Sicurezza, Risorse Umane e Organizzazione
Totale Tabella 6	49	242,5	402,5	318	2433,5	

LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

Nel corso del 2020 è stata condotta una campagna di Audit interni con il supporto dei Consulenti, presso gli uffici centrali e tecnici delle sedi principali, impianti e cantieri, verificando la conformità delle attività e della documentazione ai requisiti delle norme sui sistemi qualità, ambiente e sicurezza (ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018).

Nel corso dell'anno non vi sono state modifiche sostanziali alla documentazione di sistema con l'eccezione del Piano Pandemico e del Protocollo Anti contagio da Covid-19, emessi in seguito all'emergenza sanitaria.

Nel mese di aprile 2020 l'Ente certificatore Dasa Rägister ha condotto un Audit, in modalità da remoto, congiunto per gli schemi 9001 e 14001, confermando la certificazione Qualità e Ambiente secondo i requisiti della revisione 2015 di entrambe le norme ISO.

Per il Sistema di Gestione Sicurezza, sono stati revisionati la relazione generale e la maggior parte degli allegati del DVR.

Incontri (ai sensi dell'articolo 35, D. Lgs. 81/2008): la riunione periodica della sicurezza si è svolta a dicembre 2020 con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, della Direzione Aziendale, dei delegati del Datore di Lavoro, del Responsabile RSPP, degli ASPP, del Medico Competente.

Adempimenti sanitari: la sorveglianza sanitaria è svolta dal Medico Competente incaricato nell'ambito della Convenzione con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest; nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente secondo le frequenze del protocollo sanitario, in funzione della mansione, ed organizzate le analisi cliniche e le vaccinazioni previste.

Corsi di informazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature: il Piano Formativo 2020 ha coinvolto sui temi di Salute e Sicurezza sul lavoro un totale di 318 presenze corso, per 402,5 ore totali dedicate a corsi e seminari.

Il raggiungimento degli obiettivi pianificati, però, ha subito un inevitabile ritardo per gli eventi legati alla pandemia da COVID-19, che ha costretto l'Azienda a ripianificare le proprie attività in funzione dei provvedimenti di carattere sanitario emanati a livello nazionale per il contenimento della diffusione del virus.

I corsi hanno riguardato la formazione di base per Preposti, Sicurezza Dirigenti, Sicurezza rischio alto, Sicurezza rischio basso, Primo Soccorso, A.S.P.P., mini escavatori/bob cat, muletto; l'aggiornamento Sicurezza Dirigenti, Preposti, Sicurezza rischio alto, sicurezza rischio basso, Ambienti confinati, aggiornamento R.S.P.P., A.S.P.P., R.L.S.

Nel 2020 si sono registrati 17 infortuni sul lavoro (di cui 3 risultati successivamente di competenza INPS). Il numero di eventi risulta decisamente inferiore al dato dell'anno precedente (34 infortuni di cui 5 passati di competenza ad INPS). Gli eventi verificatisi nel 2020 hanno avuto due prime prognosi di 20 giorni ed una di 30 giorni; i rimanenti sono infortuni di lieve entità non riconducibili a lavorazioni specifiche.

Rispetto al 2019 diminuiscono sensibilmente gli indici di frequenza (da 29,58 a 16,30) ed incidenza (da 4,86 a 2,72) mentre aumenta significativamente la durata media dell'inabilità (da 25,42 a 57,79), a causa di alcuni infortuni che, pur avendo prognosi iniziali di pochi giorni, hanno avuto successivi decorsi di guarigione molto lunghi.

Analizzando il luogo di accadimento, si evidenzia nel 2020 l'azzeramento degli infortuni presso gli impianti di depurazione ed una drastica riduzione percentuale sul totale degli incidenti stradali in orario di lavoro ed in itinere, mentre risultano in deciso aumento percentuale gli accadimenti presso i serbatoi acquedotto, negli uffici, nelle aree esterne e sulla rete fognaria.

CONTESTO REGOLATORIO

Il processo, avviato nel 2010, di riforma del sistema di regolazione del Servizio Idrico Integrato si è evoluto con l'approvazione da parte dell'Autorità per la Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA), in data 28 dicembre 2019 (Determina 580/2019/R/IDR), del Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe nel terzo periodo regolatorio (MTI-3) quindi relative al quadriennio 2020/2023. L'Autorità Idrica Toscana lo ha applicato a GAIA con provvedimento XXX validando i dati inviati e determinando il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per il biennio 2020/2021, calcolando l'aumento tariffario ϑ conseguente, approvando il Programma degli Interventi e l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020/2034. Il provvedimento è in attesa di approvazione da parte di ARERA.

QUADRO RIEPILOGATIVO CONTESTO REGOLATORIO

Riepilogando schematicamente la situazione è, all'approvazione del bilancio, la seguente.

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n.214, sono state trasferite all'ARERA le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Il DPCM 20 luglio 2012 ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEG (poi diventata ARERA) e del Ministero dell'Ambiente; l'ARERA attua le funzioni di regolazione e di controllo, con i medesimi poteri attribuiti dalla legge 14 novembre 1995 n. 481, "... in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, nel rispetto degli indirizzi di politica generale formulati dal Parlamento e dal Governo ...";

Con Legge Regionale 69 del 20 dicembre 2011, ai fini della gestione del servizio idrico integrato, la Regione Toscana ha istituito l'Autorità Idrica Toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, sostanzialmente l'intero territorio regionale; a questo soggetto sono state trasferite, tramite sei conferenze territoriali, le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito Territoriale;

L'ARERA ha altresì approvato numerosi provvedimenti per la regolazione del settore. In successione ha approvato: con la deliberazione 585/2012/IDR del 28 dicembre 2013, il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe degli anni 2012-13; con la deliberazione 561/2013/R/IDR, le modalità di restituzione della componente della tariffa relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12-13 giugno 2011 con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, non coperto dal metodo tariffario transitorio; con la deliberazione 643/2014/R/IDR del 27 dicembre 2014, il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe degli anni 2014-15; con la deliberazione 662/2014/R/IDR l'individuazione ed il calcolo dei costi ambientali e della risorsa attinenti al SII; con la deliberazione 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) 2016-2019, poi aggiornata con la delibera 918/2017/R/IDR; con deliberazione 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019 il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) 2020-2022; con deliberazione 665/2015 del 28 dicembre 2015 la regolazione della qualità contrattuale del SII (come integrata dalla 217/2016/R/IDR, dalla 547/2019/R/IDR e dagli altri atti successivi); con deliberazione 656/2015 del 28 dicembre 2015 la convenzione tipo del SII; con deliberazione 137/2016/R/COM il testo integrato sull'unbundling contabile (TIUC), integrata dal Manuale di Contabilità Regolatoria 2.1; con deliberazione 209/2016/E/COM (integrata dalla 355/2018/R/COM) il Testo Integrato sulle procedure di Conciliazione; con deliberazione 218/2016/R/IDR

il Testo Integrato per la regolazione del servizio di Misura dei consumi, come integrato dalla 83/2021/R/IDR; con deliberazione 665/2017/R/IDR il Testo Integrato sui Corrispettivi dei Servizi Idrici (TICSI) che è andato a rivedere ed armonizzare la struttura tariffaria; con delibera 897/2017/R/DIR (integrata con la 227/2018/R/IDR, la 165/2019/R/COM, la 3/2020/R/IDR) il Testo Integrato per il Bonus Sociale Idrico (TIBSI) che è andato a sostituire ed integrare i vari strumenti di supporto all'utenza debole e che si è poi allineata agli interventi legislativi sul tema (14/2020/R/COM) e poi declinata per l'emergenza COVID (76/2020/R/COM); con deliberazione 917/2017/R/IDR (come integrata dalla 46/2020/R/IDR) la regolazione della Qualità Tecnica; con deliberazione 311/2019/R/IDR la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI), come poi integrata dalla 221/2020/R/IDR che ha poi recepito dell'art.1 comma 291 della Legge N.160 del 27/12/2019; con deliberazione 186/2020/R/IDR la prescrizione della fatturazione dei consumi.

Nell'esercizio 2020 l'attività regolatoria di ARERA si è poi concentrata soprattutto sul tema dell'emergenza COVID, con numerose deliberazioni inerenti le misure di sostegno agli utenti, sospensione dei pagamenti ed agevolazioni (59/2020/R/COM, 60/2020/R/COM, 117/2020/R/COM, 124/2020/R/COM, 140/2020/R/COM, 148/2020/R/COM, 235/2020/R/IDR). Gli impatti di queste iniziative sono poi stati ulteriormente ampliati da GAIA, nella propria autonomia e con proprie risorse.

DEFINIZIONE TARIFFE 2020

La tariffa dei servizi idrici è regolata, come premesso, dall'ARERA che ha definito il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-3), in sostituzione dei precedenti Metodo Normalizzato (MTN), Metodo Tariffario Transitorio (MTT), Metodo Tariffario Idrico (MTI), Metodo Tariffario Idrico secondo periodo regolatorio (MTI-2). Il Metodo Tariffario stabilisce le modalità di copertura da parte della tariffa dei costi sostenuti.

L'Autorità Idrica Toscana, per procedere all'aggiornamento tariffario, ha validato nella Conferenza Territoriale del XXX i dati comunicati da GAIA entro i termini previsti; l'AIT ha altresì definito, nella stessa sede e per il territorio della Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord, la tariffa 2020 e 2021, il Programma degli Interventi, il Piano Economico Finanziario 2020/2034. Il provvedimento tariffario AIT è poi stato approvato da ARERA con la deliberazione XXX.

Il Metodo Tariffario prevede, inoltre, la valorizzazione di eventuali conguagli nel secondo esercizio successivo. L'AIT ha pertanto valorizzato, nella stessa sede, la componente RcTot 2020 e 2021 ossia il recupero dei conguagli sugli esercizi 2018 e 2019.

L'AIT aveva in precedenza definito, con decreto del Direttore Generale n.37 del 30 giugno 2014, l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per la quantificazione ed il riconoscimento delle partite pregresse.

La società ha recepito nel bilancio consuntivo 2020, come di seguito dettagliato, l'applicazione della tariffa approvata da AIT ed ARERA e quindi il VRG previsto dal Piano Economico Finanziario per l'esercizio 2020. Questo riepilogo ha lo scopo di illustrare in che modo i provvedimenti tariffari determinano la componente dei ricavi.

Il paragrafo 10.3 fornisce una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI-3. Il paragrafo 10.4 illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT ha approvato le tariffe di GAIA per il 2020-2021, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo 10.5 descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio. Il paragrafo 10.6

descrive la metodologia con la quale si sono stimati gli accantonamenti necessari per tenere conto dei prevedibili ulteriori impatti del provvedimento tariffario in merito agli standard raggiunti da GAIA sia nella Qualità Tecnica che nella Qualità Contrattuale.

LA STRUTTURA DEI COSTI RICONOSCIUTI NELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per pervenire alla determinazione del volume complessivo dei ricavi ammessi, il Metodo tariffario Idrico utilizza un approccio di tipo *building block*. Con questo termine si identifica un procedimento attraverso il quale l'ammontare dei ricavi consentiti al gestore è pari alla somma di un insieme di componenti (elementi basilari) o blocchi (mattoncini). Seguendo lo schema del MTI-3 per il periodo 2020/2021, l'Autorità:

1. Stabilisce l'ammontare dei costi operativi ($Opex_{eng}$), ambientali e della risorsa (ERC_{eng}). Questi derivano, in sostanza e con alcune integrazioni per le gestioni acquisite successivamente, da un importo mediano tra i costi operativi riconosciuti dal Piano d'Ambito ex Metodo Tariffario Normalizzato ed i costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2011, rettificati nel modo *frontiera di efficienza* descritto di seguito. Anche l'IRAP rientra nei costi operativi.
2. Ne enuclea la componente di natura esogena, integralmente riconosciuta, come i costi energetici (Co_{ee}), i mutui ai comuni (MT), i canoni di concessione o gli altri canoni pagati a soggetti pubblici (AC), i costi esogeni di natura ambientale o per il reperimento della risorsa (ERC_{res}), altre componenti di costo (Co_{amb} e Co_{res}). All'interno dei costi operativi è riconosciuta una quota forfettaria di morosità (Co_{mor}) corrispondente ad una stima dei crediti residui dopo 24 mesi dalla fatturazione.
3. Garantisce la copertura dei costi di capitale ($CAPEX$ ed ERC_{CAPEX}) necessari a coprire gli investimenti effettuati al 31.12.2019, sia come ammortamenti (AMM) che come oneri finanziari e fiscali ($OF+O_{fisc}$).
4. Riconosce, con il secondo anno successivo, gli extra costi derivanti da:
 - a. Il verificarsi di eventi eccezionali (emergenza idrica, emergenza tallio).
 - b. La differenza tra i costi esogeni riconosciuti e quelli effettivamente sostenuti.
5. Stabilisce gli eventuali extra costi $Opex_{QC}$ derivanti dall'applicazione degli standard contrattuali previsti dalla delibera 655/2015/R/IDR.
6. Stabilisce gli eventuali extra costi $Opex_{QT}$ derivanti dall'applicazione degli standard tecnici previsti dalla delibera 917/2017/R/IDR e ne determina il riconoscimento degli eventuali investimenti necessari.
7. Stabilisce gli eventuali extra costi Op_{Social} destinati alla copertura del Bonus Sociale Idrico Integrativo, in base al regolamento Regionale AIT.
8. Fissa gli eventuali conguagli relativi alla mancata realizzazione dei ricavi previsti negli anni precedenti derivante, nel caso specifico di GAIA, soprattutto dall'avvenuto calo dei volumi (Rc_{vol}).
9. Fornisce un importo ($FoNI$) per la parziale copertura dei futuri investimenti.

Rispetto a questo schema sono state poi introdotte, con l'MTI-3, alcune novità:

1. Dall'esercizio 2020 gli $Opex$ sono stati rettificati, in un ulteriore processo di efficientamento, con l'applicazione della cosiddetta *frontiera di efficienza*. È stato preso come riferimento l'esercizio

2016 e la differenza tra i costi effettivamente sostenuti nell'esercizio (CO_{EFF}) e quelli riconosciuti ($Opex_{end} + ERC_{end}$). Una parte di questa differenza è stata detratta, a regime, dai costi riconosciuti e la quota è stata determinata tramite l'applicazione di una matrice sulla base della collocazione in una matrice in base anche ai costi standard calcolati in base a specifiche grandezze tecniche (tra le più significative la lunghezza reti, la popolazione servita residente e fluttuante, i consumi energetici, gli abitanti equivalenti impianti depurazione, le perdite idriche). Questa detrazione è, per GAIA, pari a circa € 480 mila.

2. E' stata introdotta una componente specifica $CO_{\Delta_{length}}$ finalizzata a coprire, con due anni di ritardo, l'esplosione dei costi per lo smaltimento fanghi a seguito della sentenza del TAR Lombardia sullo smaltimento dei fanghi in agricoltura. Questa componente è calcolata, con una franchigia del 2%, sulla differenza rispetto al costo 2017. GAIA, per la quale l'aumento di costo si era già verificato nel 2016, ha richiesto con istanza motivata il riconoscimento, accordato, degli ulteriori extra costi. Per GAIA si tratta, nel complesso delle due componenti, di circa € 2,4 mln.
3. Sul piano dell'emergenza COVID sono state introdotte componenti specifiche a copertura degli eventuali extra costi sostenuti e per le maggiori dilazioni di pagamento concesse agli utenti. Extra costi che GAIA non ha ritenuto opportuno richiedere facendosene carico con proprie risorse.
4. E' stato affrontato il tema della sostenibilità agevolando gli ammortamenti regolatori di investimenti con obiettivi specifici relativi e restituendo al gestore una parte dei risparmi derivanti dalla riduzione dei consumi energetici, in termini quantitativi.

La somma di queste componenti di costo, definito Vincolo ai Ricavi Riconosciuti (VRG), che viene sottoposto alle regole del conguaglio previste dal MTI-3, è il complesso di risorse garantite a GAIA per la gestione del servizio. Queste possono derivare dalla fatturazione dei consumi ma anche dai ricavi industriali, dalle prestazioni accessorie rientranti nel servizio idrico e, con un meccanismo leggermente diverso, dal margine sulle c.d. *altre attività idriche*.

Nella predisposizione sia del budget che del bilancio d'esercizio, a questi ricavi si devono aggiungere i ricavi (rispettivamente, previsti e realizzati) delle *altre attività idriche* (Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi), degli allacciamenti e delle Attività non idriche.

L'ultima operazione consiste nel calcolare, come rapporto, l'incremento tariffario (θ) da applicare sui ricavi (volumi 2018 per tariffe 2019) e che, ad invarianza di volumi, garantisce appunto i ricavi garantiti.

IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2020/21 DELL'A.I.T. (PROVVISORIO IN QUANTO NON SI È ANCORA TENUTA LA CONFERENZA TERRITORIALE N.1 TOSCANA NORD CONVOCATA DA AIT)

Di seguito si espongono i valori delle componenti tariffarie per il 2020 come risultano dal Piano Economico Finanziario allegato alla delibera AIT nella versione ad oggi non ancora approvata dalla Conferenza dei Comuni:

TABELLA 32- CALCOLO TARIFFARIO APPROVATO A.I.T. 18 APRILE 2019

COMPONENTI		IMPORTI
Opex_End+OpexQC+OpNew+CoMor+COΔfanghi	1	41.562.952
Opex_al	2=3+4+5+6+7	13.616.686
CO_EE	3	7.725.316
CO_ws	4	164.094
CoAltri (al netto CoMor)	5	1.021.554
MT	6	3.589.241
AC	7	1.116.481
OpSocial	8	1.700.000
OPEX	9=1+2+8	56.879.638
AMM	10	7.497.982
Of + Ofisc	11	4.435.000
CAPEX	12=10+11	11.932.982
FoNI	13	6.358.339
ERC _{end} +ERCTel	14	5.259.396
ERC _{al}	15	1.696.310
ERC _{capex}	15A	2.177.935
ERC	16=14+15+15A	9.133.641
RC ^a _{TOT}	16A	9.402.280
VRG	17=9+12+13+16+16A	93.706.880
S tariff ²⁰¹⁹ *vscal ²⁰¹⁸	18	91.201.324
J- predisposto dal soggetto competente	19	1,020
Ricavi da tariffe	20=18*19	93.025.349
RC ^a _{TOT}	16A	9.402.280
Ricavi "B" + Ricavi di A (A5 C.E.)	21=17-19	681.531
Ricavi da tariffe	20	93.025.349
- RC ^a _{TOT}	16A	-9.402.280
- OpSocial destinato agevolazioni tariffarie	22	-1.700.000
- FoNI destinato investimenti	23=13-22	-6.358.339
-competenza 2018 COΔfanghi	24	- 87.669
Ricavi A1 da provvedimento	25=20+22+23-24	75.477.061

** Le penali sono già state coperto da accantonamento negli esercizi precedenti*

La componente dei costi operativi endogeni OpexEnd, insieme alla parte destinata al processo di depurazione ERCEnd, ed alle altre componenti di costo analoghe non enucleabili nel bilancio consuntivo (tra le più significative, per GAIA, OpexQC OpexQT OpNEW CoMor CO Δ fanghi ERCTel) è omogenea e confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni OpexAl, nonché quelli ambientali e della risorsa ERCAI, sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio se a consuntivo superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del sconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli. Questa componente sostituisce la remunerazione del capitale investito prevista dal Metodo Tariffario Normalizzato ed abrogata dal referendum.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNi è un contributo in conto capitale, finanziato dalla tariffa, e serve appunto a finanziare la realizzazione di nuovi investimenti ed è collegato al rapporto tra gli investimenti previsti e le immobilizzazioni a bilancio. E' destinato, poi, ad essere recuperato nel caso non vengano effettuati gli investimenti programmati.

La componente OpSocial è destinata a finanziare le agevolazioni tariffarie previste dal Fondo Integrativo Regionale. Pertanto rientrano nel VRG ma sono poi detratte in quanto restituite agli utenti.

Il riconoscimento degli extra costi per lo smaltimento fanghi CO viene effettuato con il secondo esercizio successivo. Pertanto dal VRG 2020 comprende anche importi (€ 87.669) non di competenza perché già stanziati nei precedenti bilanci, come articolato nel paragrafo 10.7.

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"), del conguaglio per i ricavi garantiti non ottenuti negli esercizi precedenti (RCTot), del contributo Fondo Nuovi Investimenti FoNI, della componente OpSocial, della componente CO Δ fanghi relativa all'esercizio 2018. Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta, ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

Sui ricavi derivanti dal provvedimento è poi necessario effettuare ulteriori integrazioni, come da tabella.

TABELLA 33 – RICONCILIAZIONE RICAVI DELIBERATI ED ISCRITTI A BILANCIO

COMPONENTI		IMPORTI
Ricavi A1 da provvedimento	25=20+22+23	75.447.061
+ conguaglio costi passanti	26	-440.532
+ eventi eccezionali	27	1.208.610
-competenza 2020 CO Δ fanghi	29	1.190.235
Ricavi A1 a bilancio	30=25+26+27+29	77.435.374

Gli eventi eccezionali inseriti sono la differenza tra il costo medio sostenuto da GAIA nel periodo 2013/16 e quanto sostenuto nel 2017. Si tratta della parte di aumento di costo non coperta dal DeltaFanghi. E' già stata riconosciuta da AIT (ed approvata da ARERA) per l'esercizio 2017, poi riconfermata da AIT per il biennio 2018/19 ed è pertanto legittimo attendersi che venga nuovamente approvata, con la solita discrasia temporale dei due anni.

I costi c.d. passanti, che verranno conguagliati in tariffa nei tempi previsti dalla regolazione, sono i seguenti.

TABELLA 34 – CONGUAGLIO COSTI PASSANTI

COSTI PASSANTI	RICONOSCIUTO	EFFETTIVO	CONGUAGLIO A CONSUNTIVO
<i>CO_EE - Energia elettrica</i>	7.725.316	7.939.364	214.048
<i>CO_ws - Acquisti servizi ingrosso</i>	164.094	150.650	-13.844
<i>CoAltri - Altri costi</i>	1.021.554	955.721	-65.833
<i>MT - Rate mutui comuni</i>	3.589.241	3.589.242	1
<i>AC - Canoni concessione</i>	1.116.481	1.113.821	-2.660
<i>ERC_al - Costi esogeni ambientali e risorsa</i>	1.696.310	1.626.766	-69.544
TOTALE COSTI PASSANTI	15.312.996	15.375.564	62.568

Sull'energia elettrica si precisa che si è riscontrato, nell'esercizio 2019, un costo medio al kwh superiore, oltre il 10%, al costo medio nazionale determinato da ARERA. Questo ha portato ad una penalizzazione, nell'esercizio 2019, pari a circa € 216 mila. Non è dato ad oggi sapere, in una situazione congiunturale complessa come l'attuale, se questo fenomeno è destinato a ripetersi per il 2020.

Si fanno inoltre presente alcune considerazioni sui costi sostenuti nell'esercizio 2020:

1. Non sono riconosciuti, nella delibera AIT, $Opex_{gr}$ anche se sono stati effettuati interventi organizzativi dato che il provvedimento tariffario MTI-3 prevede il riconoscimento del minore tra i costi programmati e quelli sostenuti nell'esercizio 2019. GAIA ha proposto specifica istanza motivata.

QUALITÀ TECNICA E CONTRATTUALE: PENALI ED ACCANTONAMENTI

La metodologia regolatoria riconosce costi aggiuntivi per il raggiungimento degli standard di Qualità Tecnica e Qualità Contrattuale ma prevede anche sia la verifica sui costi effettivamente sostenuti, con recupero dell'eventuale differenza pro utente, che l'applicazione di penali nel caso del mancato raggiungimento. È pertanto necessario accantonare i prevedibili importi che AIT determinerà ed applicherà nel prossimo provvedimento tariffario.

1. Qualità Contrattuale
 - a. OpexQC: sono stati stimati e riconosciuti nella tariffa 2019 € 613.700; questi costi sono stati interamente sostenuti quindi non è necessario effettuare alcun accantonamento;
 - b. Penali: la verifica degli standard 2020, ed il calcolo delle eventuali penali derivanti, non si è ancora concluso; è però ragionevole, in base ai risultati ed all'esperienza, e considerando le deroghe sui tempi accordate da ARERA a causa dell'emergenza COVID, considerare una stima prudenziale di € 70 mila;
2. Qualità Tecnica:
 - a. OpexQT: non sono riconosciuti, nella delibera AIT, $Opex_{gr}$ dato che il MTI-3 prevede il riconoscimento del minore tra i costi richiesti e riconosciuti e quelli effettivamente sostenuti nell'esercizio; nonostante gli interventi organizzativi siano poi stati concretamente attivati da GAIA ma con una differenza tra il periodo di prevista e quello di effettiva assunzione. Elemento, quest'ultimo, non sempre esattamente predeterminabile in una società, come GAIA, soggetta a determinati vincoli ed

adempimenti sull'assunzione di personale. GAIA ha proposto specifica istanza motivata che contesta questa impostazione. Si tratta per GAIA, nell'esercizio 2020, di circa € 320 mila.

- b. Penali: il calcolo delle penalità è collegato anche ai risultati raggiunti dalla platea degli altri gestori che operano sul territorio nazionale; è pertanto necessario procedere con stime e supposizioni; sulla base dello storico, in base ai risultati raggiunti nel passato ed alla collocazione, al tempo, di GAIA, un calcolo con forti componenti di aleatorietà ma comunque prudentiale porta alla necessità di accantonare € 708.000.
- c. Penali pianificazione: il MTI-3 prevede anche una verifica sulla differenza tra gli investimenti previsti e quelli realizzati, collegata appunto ai risultati raggiunti nella qualità tecnica; la formula di calcolo presenta forti elementi di criticità, nell'impostazione e nel calcolo, proprio dal punto di vista matematico; per questo motivo è ancora oggetto di approfondimento con ARERA la determinazione dell'importo relativo al quadriennio 2016/19; ad oggi si ritiene comunque opportuno accantonare, prudentialmente, un importo di € 300 mila;

Nel complesso le penali complessive sono stimabili, come da tabella, in € 1.328.00000

TABELLA 35 – STIMA PENALI QUALITA' TECNICA / CONTRATTUALE

Componente	Stima penali
<i>Qualità Tecnica</i>	708.000
<i>Qualità Contrattuale</i>	320.000
<i>Pianificazione</i>	300.000
Totale	1.328.000

RICONCILIAZIONE CONGUAGLI RCTOT 2020 E RICAVI ISCRITTI A BILANCIO 2018/19

Con il provvedimento tariffario AIT, oltre a riconoscere i ricavi di competenza dell'esercizio 2020, di cui ai paragrafi precedenti, ha anche determinato i conguagli relativi agli esercizi 2018 e 2019 da riconoscere, come da metodo tariffario, con il secondo esercizio successivo e quindi, dal punto di vista finanziario e regolatorio e con un processo inflattivo, negli esercizi 2020 e 2021. Le integrazioni effettuate dall'AIT sono come da relazione di accompagnamento, le seguenti.

1. Energia elettrica: per l'esercizio 2018 la differenza è dovuta al solo processo inflattivo; per il 2019 si tratta di una sovrastima prudentiale della penalizzazione ricevuta per lo sfioramento del +10% del costo medio del kwh;

TABELLA 36 – RICONCILIAZIONE CONGUAGLI ENERGIA ELETTRICA RCEE

Componente	2018	2019	TOT
<i>A bilancio</i>	-476.237	656.661	180.024
<i>Delibera AIT</i>	-485.809	729.670	243.861
Differenza	9.572	73.009	63.437

2. Acquisti ingrosso: in entrambi gli esercizi la differenza è dovuta al solo processo inflattivo;

TABELLA 37 – RICONCILIAZIONE CONGUAGLI ACQUISTI INGROSSO RCWS

Componente	2018	2019	TOT
<i>A bilancio</i>	-14.537	33.283	18.746
<i>Delibera AIT</i>	-14.830	33.650	18.820
Differenza	-293	366	74

3. Costi ambientali: anche in questo caso si ha una differenza pari al solo processo inflattivo;

TABELLA 38 – RICONCILIAZIONE CONGUAGLI ACQUISTI INGROSSO RCERC

Componente	2018	2019	TOT
<i>A bilancio</i>	72.854	-16.845	56.009
<i>Delibera AIT</i>	74.319	-17.030	57.289
Differenza	1.465	-185	1.280

4. Costi residui ed Altri costi: In questo caso, oltre al processo inflattivo, c'è anche una diversa collocazione temporale dato che una parte di costi sono stati stanziati come ricavo nell'esercizio 2019 (anno di notifica del costo) mentre sono di competenza dell'esercizio 2018; per i costi di competenza 2017 invece l'impostazione di AIT è di non derogare al criterio del secondo esercizio di conguaglio, anche se il costo (in particolare la revisione dei canoni di attraversamento approvato dalla Regione Toscana) si è verificato nell'esercizio 2019; la perdita complessiva è pertanto pari ad € 267 mila;

TABELLA 39 – RICONCILIAZIONE CONGUAGLI COSTI RESIDUI ED ALTRI COSTI

Componente	2018	2019	TOT
<i>A bilancio</i>	70.187	352.993	282.806
<i>Delibera AIT</i>	956.039	406.172	-549.866
Differenza	885.851	53.179	-267.060

5. Una componente dei ricavi del VRG deriva dalle c.d. *altre attività idriche*. Non è un meccanismo a conguaglio ma viene riconosciuta una parte del margine tra i ricavi ed i relativi costi sostenuti, questi ultimi provenienti dalla contabilità industriale. Per questo motivo non è possibile predeterminare un importo preciso da stanziare come ricavo e si preferisce attendere il provvedimento tariffario.

TABELLA 40 – RICONCILIAZIONE RICAVI RICONOSCIUTI ALTRE ATTIVITA' IDRICHE

Componente	2018	2019	TOT
<i>A bilancio</i>	-	-	-
<i>Delibera AIT</i>	129.422	131.235	260.657
Differenza	129.422	131.235	260.657

6. DeltaFanghi: Nell'attesa del recepimento strutturale all'interno della metodologia tariffaria della tematica dell'esplosione dei costi dello smaltimento fanghi, GAIA si era comunque attivata con specifiche istanze motivate. Poi l'applicazione concreta è stata diversa da quella che ci si aspettava, e che è stata applicata a tutti i gestori toscani. Questo porta alla necessità di effettuare delle ricollocazioni contabili che comunque, nel lungo periodo, non spostano gli importi complessivamente riconosciuti. La sopravvenienza, con il processo inflattivo, viene registrata con l'esercizio successivo, quando si ha maggiore certezza del costo. Quindi l'importo di € 1.350.066 è stato stanziato nell'esercizio 2019. Poi questo importo è stato rivisto applicando

il nuovo criterio. Si ricorda che l'impostazione di AIT è stata quella di non considerare l'intero costo per lo smaltimento fanghi, come previsto dall'MTI-3, ma di detrarre lo smaltimento del vaglio e della sabbia dato che si presume non impattato dalla sentenza del TAR Lombardia.

TABELLA 41 – RICONCILIAZIONE DELTAFANGHI

Componente	2018	2019	TOT
<i>A bilancio</i>	1.350.066	-	1.350.066
<i>Delibera AIT</i>	1.232.902	1.221.905	2.454.807
Differenza	-117.164	1.221.905	1.104.741

7. Nel complesso, per allineare i ricavi stanziati a bilancio negli esercizi 2018/19 con quelli poi riconosciuti concretamente da AIT, è necessario, come da tabella di riepilogo seguente, registrare una sopravvenienza attiva di € 1.430.188 ed una sopravvenienza passiva di € 260.657, per un complessivo impatto economico di € 1.163.128.

TABELLA 42 – RIEPILOGO SOPRAVVENIENZE RIALLINEAMENTO PROVVEDIMENTO AIT

Componente	A BILANCIO	PROVV.AIT	DIFF.
<i>Energia elettrica</i>	180.424	243.861	63.437
<i>Acquisti ingrosso</i>	18.746	18.820	74
<i>Costi ambientali</i>	56.009	57.289	1.280
<i>Costi residui e altri costi</i>	1.026.226	759.165	-267.060
<i>Ricavi B Altre Attività Idriche</i>	-	260.657	260.657
<i>DeltaFanghi</i>	1.350.066	2.454.807	1.104.741
Differenza	2.631.471	3.794.599	1.163.128
<i>- di cui sopravvenienza attiva</i>			1.430.188
<i>- di cui sopravvenienza passiva</i>			260.657

I RISULTATI GESTIONALI ATTRAVERSO LA BALANCED SCORECARD

Nel corso dell'esercizio la Società ha affinato lo strumento della Balanced Scorecard consolidando l'allineamento con il Piano Strategico 2018-2022 e con gli standard di Qualità Tecnica e Qualità Contrattuale definite da ARERA.

Nella seguente rappresentazione grafica i risultati raggiunti:

- A. Le Priorità del Piano Strategico (parte superiore) sono legate ai concreti Obiettivi Strategici (parte inferiore); il risultato raggiunto nell'Obiettivo influenza e compone, insieme agli altri Obiettivi collegati, a determinare il risultato complessivo della Priorità;
- B. I colori sintetizzano il risultato raggiunto, in base allo storico, alla tendenza, ai target, agli standard delle Autorità di Regolazione;
- Verde scuro: risultato ampiamente positivo
 - Verde chiaro: risultato parzialmente positivo
 - Giallo: risultato intermedio
 - Arancio: risultato parzialmente negativo
 - Rosso: risultato ampiamente negativo
 - Bianco: obiettivo non ancora adeguatamente monitorato

FIGURA 11 – BALANCED SCORECARD – SINTESI RISULTATI 2020



Da questa rappresentazione emergono le seguenti considerazioni:

- Dalla prospettiva del perseguimento delle Priorità Strategiche la valutazione è nel complesso parzialmente positiva, con le luci ed ombre poi dettagliate, dato che:
 - per due Priorità Strategiche i risultati sono ampiamente positivi,
 - per tre Priorità Strategiche i risultati sono parzialmente positivi,
 - per una Priorità Strategica il risultato è ancora intermedio.
 - per una Priorità Strategica il risultato è parzialmente negativo.
- Dalla prospettiva del perseguimento, più concreto ed analitico, dei singoli Obiettivi Strategici la valutazione è nel complesso parzialmente positiva, con l'attenzione da destinare ai risultati negativi ed agli Obiettivi non ancora monitorabili, dato che i risultati:
 - per sette obiettivi sono ampiamente positivi,
 - per quattro obiettivi sono parzialmente positivi,
 - per quattro obiettivi sono intermedi,
 - per un obiettivo parzialmente negativo,
 - per quattro obiettivi non sono ancora adeguatamente monitorati per esprimere una tendenza.

Nelle tabelle di seguito i risultati ottenuti per ogni Priorità Strategica e, a cascata, nei concreti Obiettivi Strategici alla quale è legata, e negli Indicatori adottati per monitorare l'andamento. La valutazione è stata effettuata considerando l'andamento storico e gli eventuali standard previsti dalle Autorità di Regolazione AIT ed ARERA. La colorazione segue la medesima legenda.

R01 RISPONDERE ALLA RICHIESTA DI ACQUA POTABILE CON UN PRODOTTO DI QUALITÀ, DISTRIBUITO CON CONTINUITÀ, ORA E NEL FUTURO

TABELLA 43 – PRIORITÀ STRATEGICA R01

Priorità strategica R01 - Rispondere alla richiesta di acqua potabile con un prodotto di qualità, distribuito con continuità, ora e nel futuro				
OBIETTIVO	COD.IND.	DESCR. INDICATORE	FORMULA	CONS.2020
P01-Rinnovo rete	P01.I01	Rinnovo Reti	Km rete sostituiti	10,44
	P01.I02	Break _{co}	Numero di rotture annue sulla rete di distribuzione principale	7.777
P02-Sviluppare e proteggere le fonti strategiche e prevedere rischi	P02.I01	Incidenza interna delle Ordinanze di non potabilità (Q.T. M3a)	Rapporto tra il n. di utenti finali interessanti da sospensioni (o limitazioni d'uso) e numero di utenti finali serviti dal gestore, moltiplicato per la durata della sospensione	0,003%
	P02.I02	Tasso campioni non conformi (Q.T. M3b)	Rapporto tra n. di campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni e i risultati non conformi ad d.lgs.31/2001, rapportato al n. complessivo di campioni di acqua analizzati	2%
	P02.I03	Tasso parametri non conformi (Q.T. M3c)	Rapporto tra n. di parametri non conformi al d.lgs. 31/2001 nei campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati	0,060%
	P02.I04	N. Utenze acquedotti in PSA	N. utenze servite acquedotti inserite Piano Sicurezza Acqua	44.696
P03-Realizz.unsistema di telegestione integrato	P03.I01	Estensione rete distrettualizzata telecontrollata	Ld. : Numero di KM di rete distrettualizzata sottoposta a telecontrollo	856
	P03.I03	Realizzazione nuovo SCADA e sala di controllo	Stato Avanzamento Lavori	99%
P05-Svilupp.un sistema di gestione integrato qualità ambiente e sicurezza	P05.I02	Completamento progetto Certificazione Sicurezza	SAL Uffici: SGI	SI
A01-Assicur.e gestire le risorse finanz.per relaizzare gli investimenti	A01.I01	Realizzazione n. investimenti pianificati PDI	Rapporto tra importo (€) investimenti realizzati e importo (€) investimenti programmati nell'anno	46%
	A01.I02	Aggiornamento rendicontazione BEI/CDP	Dati della Check list BEI/CDP (SI/NO)	SI
	A01.I03	Assenza eventi rilevanti previsti nel contratto di finanziamenti	Eventi rilevanti finanziamento BEI/CDP (SI/NO)	SI

Per questa priorità strategica il risultato è nel complesso parzialmente positivo (monitorati cinque obiettivi), dato che due obiettivi sono ampiamente positivi, due obiettivi parzialmente positivi ed un solo obiettivo con risultato intermedio.

Si segnalano, per i risultati negativi o ancora intermedi, i seguenti elementi di criticità, gli sviluppi attesi, gli interventi correttivi attivati:

1. Per l'indicatore P01.I01 il risultato è dovuto al fatto che non si sono riusciti a realizzare gli investimenti previsti nel Piano degli Interventi.
2. L'elevata età media delle reti impatta sulle perdite. Il problema può essere risolto strutturalmente solo con la realizzazione degli investimenti finalizzati fino al loro rinnovo. Un altro strumento è la distrettualizzazione della rete con l'entrata a pieno regime della sala controllo (P01.I02).
3. Per quanto riguarda l'indicatore P02.I01 (indicatori Qualità Tecnica M3a delibera ARERA 917/17), le ordinanze di non potabilità, come formulato nella delibera ARERA, sono molto influenzate dai tempi di risposta delle ASL. Nel 2020 Gaia è riuscita a rispettare l'obiettivo di riduzione dell'indicatore sotto la soglia del 0.005%.
4. Sulle non conformità (P02.I02 e P02.I03) i risultati sono comunque in linea o migliori degli esercizi precedenti. La criticità è strutturale, deriva da una non ottimale qualità della risorsa nel territorio e può essere risolta riorganizzando il processo di captazione.

5. Per il Piano di Sicurezza delle Acque (P02.I04) il risultato leggermente inferiore alle aspettative. L'importo degli investimenti previsti nel Pdl, sul quale si calcola l'indicatore A01.I01, è estremamente ambizioso, sfidante per la struttura di GAIA. Il rafforzamento organizzativo è finalizzato a superare questo limite. Questo emerge anche dal risultato nell'indicatore positivo sull'avviamento degli investimenti programmati (P15.I01)

R02 MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DELLA RACCOLTA E DEL TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI

TABELLA 44 – PRIORITÀ STRATEGICA R02

Priorità strategica R02 - Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi				
OBIETTIVO	COD.IND.	DESCR. INDICATORE	FORMULA	CONS.2020
P03-Realizz.unsistema di telegestione integrato	P03.I02	Estensione telecontrollo Fognatura e Depurazione	Nsiti - Numero di impianti fognari e depuratori dotati di telecontrollo funzionante	203
P06-Rinnovare/estendere reti ed impianti raccolta tratt.scarichi	P06.I01	G5.2 - Copertura del servizio (di depurazione e) fognatura rispetto all'utenza servita da acquedotto	Numero di utenti finali/totale di quelli gestiti da acquedotto.	81,27%
	P06.I02	Stato avanzamento lavori su interventi programmati Fognatura	Stato Avanzamento Lavori	64%
	P06.I03	Stato avanzamento lavori su interventi programmati Depurazione	Stato Avanzamento Lavori	19%
	P06.I04	M6: Tasso di superamento dei limiti di campioni di acqua reflua scaricata.	% dei campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti	3,48%

Per questa priorità strategica il risultato finale risulta essere nel complesso parzialmente negativo dato che la prevalenza degli indicatori relativi agli obiettivi è negativa.

Si segnalano, per i risultati negativi o intermedi, i seguenti elementi di criticità, gli sviluppi attesi, gli interventi correttivi attivati:

1. Per l'indicatore P03.I02 dato che sulla depurazione è comunque garantito un presidio continuo degli impianti si è data priorità al servizio acquedotto, in situazioni più critiche.
2. Il risultato dell'indicatore P06.I02 risulta parzialmente negativo a causa del ritardo e della minore spesa di alcuni interventi di particolare rilevanza:
 - Collettamento scarichi nuovo Depuratore Barga;
 - Parte lavori fognatura Massa località La Zecca e località Ronchi;
 - Lavori estensione fognaria collegati trasformazione a contatore Forte dei Marmi e Pietrasanta.

Questi interventi che hanno subito ritardi si trovano ad oggi in corso di realizzazione per cui si prevede nel 2021 di poter recuperare le differenze.

3. Il risultato dell'indicatore P06.I03 risulta molto negativo a causa del ritardo o della minore spesa di alcuni interventi di particolare rilevanza. Oltre a quelli già citati:
 - Potenziamento impianti Camaione località Capoluogo, località Secco, località Lido di Camaione;
 - Piano Strategico Fanghi;
4. Altri interventi di potenziamento su impianti di minori dimensioni (Pontremoli San Pietro, Aulla Capoluogo, Pietrasanta, Viareggio, Minucciano Gramolazzo, Vagli Sotto) e l'adeguamento dei sistemi di disinfezione e per l'installazione delle pesche presso i maggiori impianti di costa.

R03 ASSICURARE L'ACCESSO AL SERVIZIO ALLE UTENZE PIÙ DEBOLI E VULNERABILI

TABELLA 45 – PRIORITÀ STRATEGICA R03

Priorità strategica R03 - Assicurare l'accesso al servizio alle utenze più deboli e vulnerabili				
OBIETTIVO	COD.IND.	DESCR. INDICATORE	FORMULA	CONS.2020
P07 - Consolidare i processi a sostegno delle utenze disagiate	P07.I01	Utilizzo Fondo Utenze Disagiate di GAIA	N° utenti che usufruiscono del Fondo Utenze Disagiate di GAIA	5.897
	P07.I02	Utilizzo Bonus Sociale Idrico Integrativo (AIT)	N° utenti che usufruiscono del Bonus Sociale Idrico	9.476
	P07.I03	Limitazione del servizio (polarità negativa)	% utenti deboli limitati/Utenti limitati totali	0,33%

Per questa priorità strategica il risultato risulta nel complesso ampiamente positivo dato che i risultati dell'unico obiettivo hanno tutti un valore positivo. Per quanto non direttamente impattanti sugli indicatori si segnalano comunque, nel contesto, le varie attività della società di supporto alle utenze in relazione all'emergenza COVID19.

R04 MIGLIORARE IL SERVIZIO ALL'UTENZA

TABELLA 46 – PRIORITÀ STRATEGICA R04

Priorità strategica R04 - Migliorare il servizio all'utenza				
OBIETTIVO	COD.IND.	DESCR. INDICATORE	FORMULA	CONS.2020
P08 - Miglioramento accesso , accoglienza e risposta all'utenza	P08.I01	Tempo per la risposta ai reclami (TPK032)	Giorni medi (Standard ARERA 30 giorni lavorativi - Standard GAIA (migliorativo) 25 giorni lavorativi)	Tempo Medio Impiegato 10 gg. (Fuori standard 5%)
	P08.I02	Livello del servizio telefonico (LS)	Rapporto tra le chiamate gestite e le chiamate presentate (Standard ARERA >= 80%)	Rispetto dell'indicatore 12 mesi su 12 (media annuale LS 97%)
	P08.I03	Tempo medio di attesa agli sportelli	Minuti medi (Standard ARERA 20 minuti - Standard GAIA migliorativo 15 minuti)	tempo medio 4,1' (16.260 eventi)
	P08.I04	Tempo di risposta alle chiamate di pronto intervento guasti (CPI)	Secondi medi (Standard ARERA max 120 secondi)	tempo medio 18,98" (Fuori Standard 1%)
P09 - Ridurre i tempi di soluzione problemi degli utenti	P09.I01	M2 - Interruzioni del servizio	Somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti all'interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore	4,35 - classe A
	P09.I02	Tempi pronto intervento (TPK028)	Ore medie	Tempo medio 1,16 h. (12.246 eventi)

Per questa priorità strategica il risultato risulta nel complesso ampiamente positivo dato che sono ampiamente positivi i risultati di tutti gli indicatori tranne uno, P08.I05 Indagine Customer Satisfaction, ancora da chiudere / parzialmente positivo.

R05 COINVOLGERE L'UTENZA E GLI ALTRI STAKEHOLDER NELLE SCELTE AZIENDALI

TABELLA 47 – PRIORITÀ STRATEGICA R05

Priorità strategica R05 - Convolgere l'utenza e gli altri stakeholder nelle scelte aziendali				
OBIETTIVO	COD.IND.	DESCR. INDICATORE	FORMULA	CONS.2020
P11 - Ampliare la rendicontazione interna ed esterna	P11.I01	Report previsti GRESS	Numero consegnati al CdA / Numero totale di report previsti GRESS	61%

Per questa priorità strategica il risultato risulta essere intermedio dato che non si è ancora integrato e digitalizzato pienamente il sistema di reportistica GRESS.

R06 MANTENERE ED ACCRESCERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI E DEI REGOLATORI

TABELLA 48 – PRIORITÀ STRATEGICA R06

Priorità strategica R06 - Mantenere ed accrescere la fiducia degli investitori e dei regolatori				
OBIETTIVO	COD.IND.	DESCR. INDICATORE	FORMULA	CONS.2020
P12 - Ridurre la morosità	P12.I01	% Importi Insoluti a scadenza	Totale Importo Insoluto alla Scadenza / Totale Importo Emesso	39,43% (riferito alle emissioni dal 25/10/2019, in scadenza il 09/12/2019, fino alle emissioni del 10/10/2020, in scadenza il 24/11/2020, ed aggiornato al 08/01/2021)
	P12.I02	Unpaid ratio 24 mesi	Totale Importo Insoluto / Totale Importo Emesso	4,53% (riferito alle emissioni del 2018 non pagate al 31/12/2020)
	P12.I03	Unpaid ratio 24 mesi su utenze disalimentabili	Totale Importo Insoluto Utenze Disalimentabili / Totale Importo Emesso	4,50%
P14 - Ottimizzare i costi	P14.I04	Rispetto costi operativi previsti dalla tariffa	Rapporto tra costi effettivi a consuntivi/costi endogeni riconosciuti in tariffa	89%
P15 - Rispettare i requisiti richiesti dai regolatori nella rappresentazione degli investimenti	P15.I01	Avviamento investimenti pianificati PDI	Rapporto tra importo (€) investimenti avviati e importo (€) investimenti pianificati nell'anno	93%

Per questa priorità strategica il risultato risulta nel complesso parzialmente positivo dato che i risultati sono ambivalenti: positivi per il contenimento dei costi e la pianificazione degli investimenti e negativi per quanto riguarda il tema della morosità e la dinamica dei pagamenti, fenomeni collegati all'emergenza COVID19 ed agli interventi attivati da ARERA ed, in autonomia, dalla società.

R07 MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLA STRUTTURA AZIENDALE

TABELLA 49 – PRIORITÀ STRATEGICA R07

Priorità strategica R07 - Migliorare l'efficacia e l'efficienza della struttura aziendale				
OBIETTIVO	COD.IND.	DESCR. INDICATORE	FORMULA	CONS.2020
A02 - Mantenere ed accrescere le competenze manageriali e tecnico professionali	A02.I01	Formazione manageriale	Formazione manageriale: ore di formazione manageriale/Tot addetti	1,66
	A02.I02	Formazione complessiva	Formazione svolta: ore di formazione (esclusa sicurezza)/Tot. Addetti	7,74

	A02.I03	Diffusione formazione	N persone effettivamente formate/N. totale addetti	96%
A04 - Allineare l'organizzazione con la strategia aziendale	A04.I02	Adeguamento Gestione Indicatori BSC	Stato Avanzamento Lavori	100%
A05 - Accrescere qualità e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A05.I02	Livello di morbidità	ore di malattia/ore lavorabili	3,43%
	A05.I04	Stato di avanzamento cantiere "Sedi"	Stato Avanzamento Lavori	100% Gallicano

Per questa priorità strategica il risultato risulta nel complesso parzialmente positivo. Nonostante le difficoltà dell'anno 2020 la società è riuscita ugualmente ad ampliare la formazione del personale. Per quanto riguarda le sedi sono state completate le attività previste (sede Gallicano) mentre sulla zona costiera si sono riscontrate maggiori problematiche tecnico amministrative.

ANALISI DEI RISCHI

RISCHI DI MERCATO

Il servizio idrico nel nostro ordinamento si caratterizza per la forte presenza pubblica sia nell'attività di gestione sia in quella di regolazione.


Il servizio idrico è un servizio pubblico locale a rete. Com'è noto, i servizi pubblici locali possono avere ad oggetto attività, con o senza rilevanza economica, finalizzate al perseguimento di interessi collettivi e suscettibili di essere organizzati in forma di impresa.











La Giurisprudenza, sia interna sia della Corte di Giustizia UE, ha ricondotto la rilevanza economica di un servizio pubblico all'esercizio di un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi, assunti dall'Amministrazione come necessari, in quanto diretti a realizzare anche fini sociali, nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni, su un determinato mercato, anche potenziale.











Nel nostro ordinamento il servizio idrico è un servizio a rilevanza economica. Le note vicende che hanno interessato le modalità di affidamento del servizio (almeno fino all'esito del referendum del 11 e 12 giugno 2011 il legislatore aveva cercato di scoraggiare l'affidamento in *house providing* – visto come una modalità di affidamento eccezionale -del servizio a vantaggio della gestione a privati al fine di garantire, almeno sulla carta, per il mercato) hanno determinato l'abrogazione dell'art. 23 bis ha nuovamente aperto la possibilità per gli enti locali di ricorrere all'in *house providing* per la gestione dei servizi. Alla base del referendum, come chiarito dalla Corte costituzionale, c'era l'intento di escludere l'applicazione delle norme, contenute nell'art. 23 bis che limitano rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico).







Di seguito si riportano le principali modifiche e/o le proposte di modifica alla legislazione vigente che regolano la gestione del S.I.I.

Per quanto riguarda i principali interventi fatti da ARERA abbiamo:

Data	Settore	Titolo
29/12/2020		607/2020/I/idr Dodicesima relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale"
22/12/2020		592/2020/R/idr Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dal Consiglio di Bacino Polesine
22/12/2020		585/2020/R/com Disposizioni in merito all'accreditamento dei gestori idrici al Sistema Informativo Integrato
15/12/2020		555/2020/R/idr Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe del servizio idrico integrato, ai sensi della deliberazione dell'Autorità 580/2019/R/idr, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi relativi ai casi di esclusione dall'aggiornamento tariffario
01/12/2020		520/2020/R/idr Modalità straordinarie di erogazione delle quote di finanziamento per la realizzazione di taluni interventi di cui all'Allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti"
08/09/2020		332/2020/R/idr Procedimento per la valutazione delle istanze di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del servizio idrico integrato, previsti dall'articolo 18, comma 5, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017, n. 93
21/07/2020		284/2020/R/idr Avvio di procedimento per l'individuazione del secondo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017
21/07/2020		273/2020/S/idr Irrogazione di sanzione amministrativa pecuniaria e adozione di provvedimento prescrittivo per violazioni della regolazione tariffaria del servizio idrico integrato
14/07/2020		272/2020/R/idr Accoglimento dell'istanza di deroga dal rispetto degli obblighi in materia di qualità contrattuale del SII, presentata dall'Ente di governo dell'Ambito 3 Marche Centro - Macerata, per i gestori operanti nei territori interessati dagli eccezionali eventi sismici del 2016
07/07/2020		255/2020/S/idr Irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria e adozione di un provvedimento prescrittivo per violazioni della regolazione tariffaria del servizio idrico integrato

Data	Settore	Titolo
30/06/2020		252/2020/R/idr Erogazione della seconda quota del finanziamento per la realizzazione dell'intervento n. 7 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 agosto 2019, recante "adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP H85E18000060005)
30/06/2020		250/2020/I/idr Undicesima Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale"
30/06/2020		249/2020/R/idr Avvio dell'erogazione delle risorse per la progettazione degli interventi nn. 16 e 17 di cui all'allegato 1 al decreto del presidente del consiglio dei ministri 1 agosto 2019, recante "adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP J37I19000320002 E CUP J47I19000160002)
23/06/2020		237/2020/R/idr Erogazione delle quote successive per la realizzazione degli interventi nn. 5 e 6 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP F25E18000020005 e CUP F95E18000070005)
23/06/2020		236/2020/R/idr Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione dell'intervento nr. 11 di cui all'allegato 1 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1°agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti" (CUP C36H19000190006 e CUP C27I19000140001)
23/06/2020		235/2020/R/idr Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19
16/06/2020		221/2020/R/idr Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
09/06/2020		203/2020/S/idr Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie e adozione di provvedimenti prescrittivi per violazioni della regolazione tariffaria del servizio idrico integrato
26/05/2020		186/2020/R/idr Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni
30/04/2020		148/2020/R/com Ulteriore proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19

Data	Settore	Titolo
		a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 60/2020/R/com
28/04/2020		140/2020/R/com Proroga delle disposizioni urgenti di cui alla deliberazione dell'Autorità 76/2020/R/com in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
28/04/2020		138/2020/S/idr Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie e adozione di un provvedimento prescrittivo per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato
28/04/2020		137/2020/S/idr Irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato
23/04/2020		136/2020/I/com Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali del servizio di gestione integrata dei rifiuti, urbani e assimilati, e del servizio idrico integrato e dei clienti finali di energia elettrica e gas naturale, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
13/04/2020		125/2020/R/idr Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19
13/04/2020		124/2020/R/com Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com
02/04/2020		117/2020/R/com Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com
17/03/2020		76/2020/R/com Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
12/03/2020		60/2020/R/com Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19
12/03/2020		59/2020/R/com Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19

Data	Settore	Titolo
03/03/2020		54/2020/R/com Modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 810/2016/R/com, 252/2017/R/com e 587/2018/R/com in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi in attuazione del decreto-legge 123/2019
18/02/2020		46/2020/R/idr Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/idr (RQTI)
28/01/2020		14/2020/R/com Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157
28/01/2020		13/2020/A Approvazione della Convenzione tra l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani per l'esercizio, la manutenzione e lo sviluppo del sistema di gestione dei bonus sociali nazionali (SGAte) e per lo sviluppo delle ulteriori attività in materia di bonus sociali nazionali previste dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157
21/01/2020		8/2020/R/idr Definizione delle modalità di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche
14/01/2020		3/2020/R/idr Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157

SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

Sotto l'aspetto finanziario la Società per l'esercizio 2020 il problema principale è stato quello di addivenire alla corretta copertura degli investimenti da realizzare ovvero di quelli previsti nel Piano degli Investimenti redatto di concerto con AIT.

Questo a seguito dell'impossibilità di poter procedere al tiraggio delle linee di finanziamento aperte con BEI e CdP entro una data utile per poter effettuare gli investimenti attesi a seguito del provvedimento di sequestro emanato dall'Autorità Giudiziaria di Massa sul depuratore sito in località Lavello. Una volta risolta la vicenda di cui sopra la società a fine dicembre 2020 è riuscita a formalizzare ed ottenere da BEI il versamento di € 30 mln. Nel corso del 2021 la società prevede di poter formalizzare la domanda di erogazione del finanziamento messo a disposizione da CdP completando il tiraggio del finanziamento strutturato sottoscritto con gli enti finanziatori per ad € 102 mln.

RISCHIO DI CREDITI

La società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di € 20,652 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette (di cui € 0,796 mln FSC ex art. 106 TUIR; € 2,028 mln F.U.D.)

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2019 era pari ad € 20,101 mln è stato parzialmente utilizzato nel corso del 2020 per coprire le seguenti perdite su crediti o presumibili perdite:

- € 0,291mln (F.s.c. di natura fiscale) per procedure concorsuali e crediti verso utenti morosi;
- € 1,959 mln (F.U.D.) come da report e delibere del CdA. Comprese le agevolazioni concesse per emergenza Covid alle utenze commerciali colpite da provvedimenti di chiusura dell'attività.

Nel corso del presente esercizio la società non ha provveduto ad utilizzare importi del F.S.C. per copertura perdita presunti su crediti verso utenti per importi inferiori a € 2.500 complessivi e scaduti da almeno 6 mesi rispetto alla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento allo stralcio di crediti avvenuti nel corso degli esercizi precedenti (leggi utenti morosi con un saldo inferiore ad € 2.500) la società ha incassato crediti per € 0,828 mln che è stato portato a sopravvenienza attiva.

La società anche nel corso dell'esercizio 2020 ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa avviando tutta una nuova serie di procedure che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette, che consentono al gestore di mettere subito in atto tutti gli accorgimenti giuridici/tecnici per recuperare più tempestivamente le bollette non pagate ed evitare la formazione di ulteriori crediti verso le utenze con un alto rischio di morosità. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato affidato, tramite gara pubblica, alla società CRESET S.p.A. il recupero dei crediti scaduti tramite l'istituto dell'ingiunzione fiscale. L'affidamento è scaduto a fine 2020 per cui la Direzione sta predisponendo gli atti per una nuova gara che dovrebbe concludersi nel corso del prossimo esercizio. Anche per l'esercizio in oggetto, sulla base delle rendicontazioni fornite dalla Società di recupero crediti, sono confermate le statistiche d'incasso che confermano due aspetti fondamentali:

- il perseguimento del credito ha molte più probabilità di successo se il credito è recente e l'utenza è ancora attiva;
- le utenze commerciali, quando ancora attive, presentano percentuali di incasso migliori delle utenze domestiche.

ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa e dal perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Ad oggi risulta difficilmente stimabile l'impatto sul bilancio che si chiuderà al 31.12.2021. Le politiche monetarie di sostegno all'economia che stanno attuando tutti i governi e le maggiori banche centrali sono tutte orientate a potranno favorire la ripresa dell'economia globale. In questo contesto operativo la missione della società è quella anche di salvaguardare la continuità del servizio nell'assoluto rispetto e tutela salute dei lavoratori.

Nel corso del 2020 la società ha speso circa € 0,157 mln per l'acquisto di materiale per la protezione individuale e per la sanificazione degli ambienti di lavoro. Mentre per i primi mesi del 2021 il costo è di € 0,054 mln.

Tali costi sono oggetto di monitoraggio molto attento da parte della Direzione tramite l'apertura di specifiche commesse deputate a tenere in evidenza, tempo per tempo, il costo sostenuto.

La Direzione ritiene che l'emergenza Covid-19 non determini situazioni di incertezza circa la continuità aziendale. Gli unici effetti che l'emergenza Covid-19 potrà continuare a riflettere sul bilancio 2021 sarà quella di contenere alcuni costi gestionali come le manutenzioni e altri servizi di consulenza.

Il rischio d'incasso dei crediti verso utenti morosi per sopraggiunte difficoltà economiche delle famiglie è stato adeguatamente oggetto analisi che trova puntuale copertura nella stima del FSC iscritto in bilancio al 31.12.2020.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime si riportano i prospetti delle operazioni principali poste in essere nel corso del 2020, compresi i crediti e debiti esistenti alla medesima data.

Per quanto riguarda la definizione di "parti correlate", così come previsto dall'art. 2427 comma 1, numero 22 bis del codice civile, definite dall'art. 2428 e dall'OIC 12, si precisa quanto segue:

- gli enti controllanti tout court sono costituiti esclusivamente dai Comuni soci della Società;
- le Società controllate/collegate dagli enti controllanti e che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti economico/finanziari con GAIA S.p.A., sono state considerate come parti correlate.

Nel caso specifico queste Società sono: a) Nausicaa S.p.A, VEA srl e Viareggio Patrimonio srl in liquidazione dichiarata fallita a fine 2015.

Alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguardano i rapporti con gli Enti controllanti e con le Società collegate, esistevano i seguenti rapporti di natura commerciale, derivanti dalle previsioni della convenzione, dall'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione degli impianti di depurazione prevalentemente industriali e da altre transazioni commerciali. Si precisa che tutte le operazioni che hanno dato origine a costi e/o ricavi nel corso del 2020 e degli esercizi precedenti, indipendentemente che le stesse possano essere definite "rilevanti" (vuoi per il volume d'affari, per i costi sostenuti, ecc.) sono avvenute solo ed esclusivamente applicando le normali condizioni di mercato ovvero secondo i prezzi applicati a tutti gli utenti. In particolare, il costo maturato a favore dei Comuni per rimborso delle rate mutui ex piano di rientro AIT attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti all'affidamento della gestione del S.I.I. alla Società, sono stati determinati/quantificati dall'AIT, per cui il costo imputato annualmente a CE non è in alcun modo "contrattabile". Le operazioni in oggetto, ovvero con le parti collegate/correlate sono sottoposte anche al controllo dell'Organismo di Vigilanza (OdV) secondo le normali procedure di revisione e campionamento statistico.

I rapporti con enti controllanti, derivanti dalle previsioni contenute nella Convenzione AIT attinenti l'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei Comuni e per la gestione degli impianti di depurazione industriali e da transazioni ordinarie sono i seguenti:

TABELLA 50 – RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI, - SOCIETA' CONTROLLATE DAI COMUNI SOCI

SOCIETA' CONTROLLATE/COLLEGATE DAI COMUNI SOCI	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Debiti verso VEA S.p.A. c/mutui	-	2.141.962	-	-
Debiti commerciali verso VEA S.p.A.	-	237	-	-
Affitti commerciali da soc. collegate: VEA S.p.A.	-	-	51.585	-
Debiti verso NAUSICAA S.p.A. per fatt. da ricevere affitti	-	540.316	270.158	-
Debiti verso NAUSICAA S.p.A.	-	12.441	8.309	-
Crediti verso NAUSICAA S.p.A.	30.442	-	-	30.084
Debiti commerciali verso la Viareggio Patrimonio S.r.l. in liquidazione (fallita il 15.09.2015)	-	31.314	20.162	-
Debiti rate mutui verso la Viareggio Patrimonio S.r.l. in liquidazione (fallita il 15.09.2015)	-	7.423.380	260.600	-
TOTALE	30.442	10.149.650	610.814	30.084

TABELLA 51 – RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI - COMUNI SOCI

ENTI CONTROLLANTI	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Crediti verso Enti (compreso utenze istituzionali) per bollette consumi acque (ft. emesse e da emettere di competenza 2020)	4.444.588	-	-	1.336.718
Crediti verso Enti per prestazioni di servizi resi e NC da emettere	1.044.501	-	-	130.338
Debiti per rate mutuo, quote consortili ed utilizzo reti	-	30.635.627	-	-
Costi per rate mutuo anno corrente	-	-	2.999.991	-
Canoni di concessione impianto depurazione industriale: Comune di Galliciano	-	-	549.996	-
Canoni di concessione impianto di depurazione Industriale: Comune di Castelnuovo di Garfagnana	-	-	175.000	-
--Debiti commerciali verso Comuni soci per fatture commerciali e da ricevere	-	5.919.261	258.867	-
TOTALE	5.489.089	36.554.888	3.983.854	1.467.057

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Anche per l'anno 2020 per affrontare l'emergenza COVID l'ARERA ha emesso tutta una serie di provvedimenti, richiamati, seppur in maniera sintetica nel paragrafo "rischi di mercato". Le due direttrici principali di questi atti sono state le modalità di effettuazione del servizio e le agevolazioni nei pagamenti per i cittadini e le imprese colpiti da questa emergenza sanitaria.

In particolare, in data 27 maggio è stato rilasciato il documento di consultazione DCO 187/2020/R/IDR che si propone di recepire gli effetti di questi interventi sul piano economico finanziario. In particolare le azioni previste sono:

- Attivazione di una specifica componente di costo Op_{Covid} che copra i maggiori costi sostenuti, al netto degli eventuali risparmi derivanti dalla situazione di emergenza.

- Riprogrammazione delle scadenze degli standard di Qualità Tecnica e Qualità Contrattuale.
- Lieve incremento dei Capex sui lavori in corso.
- Possibilità di rimodulazione dei conguagli negli anni successivi, anticipabile e finanziabile dalla Cassa Conguagli.
- Maggiorazione, componente CO₂, dei costi forfettari di morosità a parziale compensazione degli effetti delle dilazioni di pagamento.

La Direzione, in considerazione della difficile situazione in cui si sono venute a trovare le imprese (a causa della chiusura “forzosa” delle attività commerciali a parte alcune eccezioni) ha ritenuto di adottare autonomamente alcuni provvedimenti di sostegno/mitigazione delle tariffe a favore delle utenze più colpite da questa emergenza sanitaria sia attraverso l'utilizzo del Fondo interno “utenze disagiate” sia tramite l'abbuono integrale della quota fissa a carico delle utenze commerciali colpite dal provvedimento di chiusura forzata. Nel corso dell'esercizio la Direzione ha provveduto a utilizzare questo specifico fondo per quasi € 2 mln.

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte in bilancio così come previsto dall'OIC n° 29 e che non siano già stati rilevati/contabilizzati nel bilancio chiuso al 31.12.2020.

Il C.d.A. non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per quanto riguarda il piano di rientro/fatturazione delle partite pregresse (conguagli tariffari maturati nel periodo 2006- 2014) si rimanda allo specifico prospetto riportato in Nota Integrativa nella voce crediti commerciali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile un diverso andamento. Si ricorda che la società opera in un mercato in cui viene garantito un volume di ricavi che è indipendente dall'andamento del mercato esterno. La Direzione, in ogni caso ha predisposto un'adeguata informativa per la verifica degli equilibri finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria che si è protratta per tutto l'anno 2020 ed il primo semestre 2021. Gli sforzi che maggiormente impegnerà tutta la struttura per l'anno 2021 saranno principalmente i seguenti:

- realizzazione degli investimenti previsti nel PdA. A questo proposito la Direzione ha adottato tutta una serie di accorgimenti ad iniziare dalle modalità di affidamento dei lavori tramite gara, sempre nel rispetto della normativa vigente, oltre a potenziare la struttura del Servizio Ingegneria con l'assunzione di nuovo personale specializzato. Queste due scelte strategiche dovrebbero garantire per l'anno 2021 il raggiungimento dell'obiettivo previsto nel PEF degli investimenti da AIT;
- tiraggio del finanziamento CdP di € 30 mln;
- monitoraggio costante dei flussi di cassa e dei volumi di vendita di acqua, verifica degli effetti della nuova articolazione tariffaria prevista per gli anni 2020-23 con gli inevitabili riflessi sul PEF banche.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si evidenzia che la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue attraverso l'installazione di specifici macchinari all'interno di alcuni depuratori (progetti pilota). Se i risultati attesi, in termini di minori costi per smaltimento fanghi, riduzione del consumo di prodotti chimici, e minor impatto ambientale, verranno confermati queste innovazioni di processo saranno estese anche nel rispetto del Piano degli Interventi previsti nel PdA, anche agli altri impianti presenti sul territorio.

Si segnala che la società ha confermato anche per gli anni 2020-2023, la realizzazione di un progetto di ricerca con l'Università di Parma e di Pisa per la redazione del MasterPlan del Servizio Fognatura e Depurazione. Nel corso del 2019 la società ha bandito una gara per l'affidamento di una ricerca di ulteriori risorse idriche al fine di prevenire nel futuro disagi alla popolazione residente (compreso le attività commerciali) per carenza della risorsa idrica. Nel corso del 2020 sono stati affidati i primi incarichi sotto forma di borse di studio gestite dalle università coinvolte.

In conclusione la società ha avviato da tempo un percorso di pianificazione per il medio-lungo periodo che dovrà consentire alla stessa di individuare le strategie di intervento nei servizi di competenza. Tale percorso, iniziato con il MasterPlan delle infrastrutture di acquedotto, è ora in fase di sviluppo anche per i segmenti della fognatura e depurazione.

Nel corso del 2020 la società ha ulteriormente completato la commessa di investimento relativa all'aggiornamento della rete di telecontrollo e di modellazione (via software) del carico delle reti.

SEDI SECONDARIE

La società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa e tecnica;
- Comune di Massa: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Galliciano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica.
- Comune di San Marcello-Piteglio: sede commerciale e tecnica.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, che si chiude con un Utile netto d'esercizio di Euro 1.170.319 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 14 dello statuto sociale;

si propone di destinare l'Utile dell'esercizio come segue:

- a) € 58.516 a Riserva Legale (pari al 5% dell'Utile dell'esercizio) ex art. 2430 del codice civile;
- b) € 1.111.803 a Riserva Statutaria e/o ad una nuova Riserva destinata specificatamente alla copertura (in auto finanziamento) degli investimenti futuri

Marina di Pietrasanta, maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Reg. Imprese di Lucca: 01966240465

R.E.A. C.C.I.A.A. di
Lucca: 185558**GAIA S.p.A.**

Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295 i.v.

Bilancio al 31.12.2020

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	91.432	120.442
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	791.527	701.504
5) Avviamento	37.750	49.615
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	155.503	108.170
7) Altre	610.961	683.625
	1.687.173	1.663.356
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.123.950	1.105.968
2) Impianti e macchinario	126.491.605	120.556.824
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.293.520	1.243.866
4) Altri beni	295.071	360.699
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.867.721	5.202.479
	135.071.867	128.469.836
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	5.537.203	5.478.401
	5.537.203	5.478.401
Totale Immobilizzazioni	142.296.243	135.611.593

C) Attivo Circolante	31/12/2020	31/12/2019
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	839.336	964.481
	839.335	964.481
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	66.280.291	62.074.256
- oltre 12 mesi	20.424.283	25.879.674
	86.704.574	87.953.930
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.044.501	1.093.026
- oltre 12 mesi	-	-
	1.044.501	1.093.026
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	56.103	-
- oltre 12 mesi	-	755.013
	56.103	755.013
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	1.081.820	4.667.452
- oltre 12 mesi	5.458.918	-
	6.540.738	4.667.452
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.660.512	1.797.139
- oltre 12 mesi	-	-
	1.660.512	1.797.139
	96.006.428	96.266.560
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono</i>		
<i>Immobilizzazioni</i>		
	-	-
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	30.635.568	2.554.080
2) Assegni	-	3.544

3) Denaro e valori in cassa	2.859	5.026
	30.638.427	2.562.650
Totale Attivo Circolante	127.484.191	99.793.690

D) Ratei e risconti	31/12/2020	31/12/2019
- vari	992.538	1.081.032
Totale Attivo	270.772.972	236.486.315

Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio Netto		
<i>I. Capitale</i>	16.613.295	16.613.295
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	-	-
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	-	-
<i>IV. Riserva legale</i>	333.419	281.989
<i>V. Riserve statutarie</i>	6.101.974	5.124.813
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
<i>VII. Altre riserve</i>	- 3.667.461	- 3.641.592
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	-
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	1.170.319	1.028.591
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		
Totale Patrimonio Netto	20.551.546	19.407.096

B) Fondi per rischi e oneri		
3) Fondo Rischi per strumenti finanziari (derivato)	4.825.606	3.641.592
4) Altri	8.192.729	4.056.152
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	13.018.335	7.697.744

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	8.229.384	8.702.877
---	------------------	------------------

D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	7.920	53.178

- oltre 12 mesi	70.457.625	40.610.620
	70.465.545	40.663.798
6) Acconti		
- entro 12 mesi	278.033	357.423
- oltre 12 mesi	7.914.658	7.817.660
	8.192.691	8.175.083
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	25.601.383	24.616.783
- oltre 12 mesi	6.639.187	7.162.780
	32.240.569	31.779.563
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	12.199.677	15.786.086
- oltre 12 mesi	24.355.211	25.102.351
	36.554.888	40.888.437
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.596.252	3.644.836
- oltre 12 mesi		
	3.596.252	3.644.836
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	1.138.085	1.214.034
- oltre 12 mesi		
	1.138.085	1.214.034
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	34.481.747	32.702.377
- oltre 12 mesi	-	-
	34.481.747	32.702.377
Totale Debiti	186.669.778	159.068.127

E) Ratei e risconti

- vari	42.303.929	41.610.471
--------	------------	------------

Totale Passivo	270.772.972	236.486.315
-----------------------	--------------------	--------------------

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.752.670	77.243.948
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.831.945	4.376.350
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.624.608	4.528.353
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	3.430.529	2.912.903
	9.055.137	7.441.256
Totale Valore della produzione	90.639.752	89.061.553
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.532.061	12.375.572
7) Per servizi	22.988.114	24.363.471
8) Per godimento di beni di terzi	2.570.205	2.486.719
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	18.929.271	18.008.684
b) Oneri sociali	6.057.482	5.967.306
c) Trattamento di fine rapporto	1.164.764	1.158.641
e) Altri costi	76.533	54.248
	26.228.050	25.188.879
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	707.931	685.123
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.278.920	11.529.181
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.800.000	2.800.000
	15.786.851	15.014.304
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	125.145	-86.199
12) Accantonamento per rischi	1.078.503	1.870.524
13) Altri accantonamenti	3.200.000	500.000

14) Oneri diversi di gestione	2.552.809	3.420.361
Totale Costi della produzione	86.061.738	85.133.631
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.578.014	3.927.922
C) Proventi e Oneri Finanziari	31/12/2020	31/12/2019
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	187.335	246.994
	187.335	246.994
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	1.924.457	1.908.287
	1.924.457	1.908.287
Totale Proventi e Oneri Finanziari	-1.737.122	-1.661.293
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	31/12/2020	31/12/2019
19) Svalutazioni:	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato Prima delle Imposte (A- B±C±D±E)	2.840.892	2.266.629
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.385.714	1.610.965
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	-715.141	-372.927
	1.670.573	1.238.038
23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	1.170.319	1.028.591

Rendiconto Finanziario al 31.12.2020

A. Flussi finanziari dell'attività operativa	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.170.319
Imposte sul reddito	2.385.715
Interessi passivi (attivi)	1.737.123
(Dividendi)	-
(Plusvalenze) Minusvalenze	- 24.372
1. Utile prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e dismissioni	5.268.785
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN</i>	
Accantonamento ai Fondi	7.078.503
Ammortamenti	12.986.852
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziari di strumenti derivati che non comportino movimentazione monetaria	1.184.014
Altre rettifiche non monetarie	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	25.334.140
<i>Variazioni del CCN</i>	
Decremento/ (incremento) delle RF	125.146
Decremento/ (incremento) dei crediti	1.249.356
Incremento/(decremento) debiti v/fornitori	461.006
Decremento/ (incremento) dei ratei e risconti attivi	88.494
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	693.458
Altre variazioni del CCN (attivo)	- 194.790
Altre variazioni del CCN (Passivo)	- 2.466.703
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	25.679.687
<i>Altre rettifiche non monetarie</i>	
Interessi incassati (pagati)	- 1.731.986
(Imposte sul reddito pagate)	- 2.188.793
Dividendi incassati	-

(Dividendi pagati)	-
(Utilizzo Fondi)	- 3.618.387
Altri incassi/pagamenti	- 7.526.373
(A) Flusso finanziario dell'attività operativa	18.153.314
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
(Investimenti)/ Disinvestimenti imm. Materiali ed Immateriali	- 19.717.909
(Investimenti)/ Disinvestimenti immobilizzazioni Finanziarie	- 58.802
(Investimenti)/ Disinvestimenti altre attività finanziarie non immobilizzate	-
Altre:	-
Tot. Flusso finanziario dall'attività di investimento	- 19.776.711
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Incremento (decremento) debiti a breve v/banche	-
Accensione di finanziamenti	30.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-
Aumento C.Sociale	-
(Rimborso C. Sociale)	-
Altre variazioni	- 255.567
(C) Flusso fin. Da attività di finanziamento	29.744.433
Incremento (decremento) delle disp. Liquide (A+/-B+/-C)	28.121.036
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.509.472
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	30.630.508

BILANCIO AL 31.12.2020
NOTA INTEGRATIVA**PREMESSA**

Signori Soci, il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.170.319. La società svolge la propria attività come gestore del Servizio Idrico Integrato all'interno dei Comuni ricadenti all'interno dell'AATO n° 1 Toscana Nord.

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e per quelli avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata, se e ove necessario, sulla base dei Principi contabili approvati dall'OIC. Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale (conforme allo schema previsto agli artt. 2424 e 2424-bis, c.c.), dal Conto economico (conforme allo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis, c.c.), dal rendiconto finanziario (che contiene le informazioni richieste dall'articolo 2425-ter, c.c.) e dalla presente Nota Integrativa che contiene le informazioni richieste sia dall'art. 2427, c.c. sia quelle ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è soggetto a revisione legale – ex art. 2409-bis, c.c., e D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 – da parte della società Mazars Italia S.p.A.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e, quando necessario, della prevalenza della sostanza sulla forma nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, co. 5, c.c., si è provveduto a riclassificare limitatamente allo Stato patrimoniale talune voci dell'esercizio precedente. In particolare, si è provveduto ad adeguare la consistenza delle seguenti voci:

1. "Altridebiti", in ragione della scelta adottata con effetto dal presente bilancio in materia di rappresentazione del debito verso dipendenti dato, oltre che dalla retribuzione non erogata anche dal debito per rateo 14° e ferie. Nel corso dell'esercizio precedente queste due poste erano espresse nella voce "Ratei Passivi".
2. "Debiti v/utenti per pagamenti non riconciliati". Fino al 31.12.2019 questa posta era classificata all'interno della voce "Altri debiti" ed era pari ad € 0,317 mln. Dall'esercizio in oggetto tale posta è stata portata a diretta riduzione del credito verso utenti. Alla data di chiusura del bilancio tale voce ammonta ad € 0,269 mln.

Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi solo di una più puntuale riclassificazione delle voci sopra menzionate avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio oltre ad una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della società. Nelle note delle singole aree di bilancio dove queste voci sono state allocate viene data ampia e dettagliata informativa in merito.

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 2.840.892 ed un utile netto di € 1.170.319

Prospetto sintetico delle principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2020:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI 2020/2019
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	142.296.243	135.611.593	6.684.650
C) Attivo circolante	127.484.191	99.793.690	27.690.501
D) Ratei e risconti	992.538	1.081.032	-88.494
Totale Attivo	270.772.972	236.486.315	34.286.657
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	20.551.546	19.407.096	1.144.450
<i>Capitale sociale</i>	<i>16.613.295</i>	<i>16.613.295</i>	<i>0</i>
<i>Riserve</i>	<i>2.767.932</i>	<i>1.765.210</i>	<i>1.002.722</i>
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>1.170.319</i>	<i>1.028.591</i>	<i>141.728</i>
B) Fondi per rischi e oneri	13.018.335	7.697.744	5.320.591
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.229.384	8.702.877	-473.493
D) Debiti	186.669.778	159.068.127	27.601.651
E) Ratei e risconti	42.303.929	41.610.471	693.458
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	<i>13.938.986</i>	<i>15.426.828</i>	<i>-1.491.788</i>
<i>di cui contributi in c/FONI</i>	<i>28.364.943</i>	<i>23.948.394</i>	<i>4.416.549</i>
<i>di cui "altri Ratei e Risconti Passivi"</i>	<i>0</i>	<i>2.235.249</i>	<i>-2.235.249</i>
Totale Passivo	270.772.972	236.486.315	34.286.657

ATTIVITÀ SVOLTE

La società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'AATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T. Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie della gestione del S.I.I.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società. La società è un'azienda di diritto privato (S.p.A. in house) partecipata esclusivamente da enti pubblici (comuni) per l'esercizio del servizio idrico integrato (S.I.I.) ovvero di un servizio pubblico locale (SPL) di "rilevanza economica". La gestione della società, per esplicito richiamo anche nello statuto vigente, è assoggetta a forme di controllo analoghe a quello esercitato dagli Enti pubblici sui propri uffici.

La società per essere definita "in house", deve rispettare i seguenti requisiti:

-il capitale sociale è integralmente detenuto da uno o più Enti pubblici per l'esercizio di pubblici servizi e lo statuto vieta la cessione delle partecipazioni a privati;

- oltre l'80 per cento delle attività svolte dalla società controllata (n.d.r. da Enti Pubblici) deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti.

-la gestione sia, per espressa previsione Statutaria, assoggettata a forme di controllo analoghe a quelle esercitate dagli enti pubblici soci sui propri uffici, con modalità e intensità di comando non riconducibili alle facoltà spettanti al socio ai sensi del Codice civile.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 cui la presente Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario costituiscono parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme a quanto previsto dalle norme del codice civile come sopra richiamate. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. I principi contabili utilizzati sono quelli emessi dall'OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi in quanto la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Nel rispetto del principio di "competenza", l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza la società non ha dovuto disattendere alcun obbligo in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la sua osservanza avrebbe potuto produrre effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che la Società sulla base degli OIC vigenti ha provveduto a:

- stanziare una riserva a copertura del rischio di un "mark to market" negativo sul derivato (non speculativo) sottoscritto con il pool di banche commerciali a copertura del rischio di aumento del tasso Euribor. La copertura è avvenuta appostando una corrispondente voce al fondo rischi pari importo comunicato dal pool di banche al 31.12.20 (rif. OIC n° 32); La Riserva esposta nel Patrimonio Netto è al netto dell'effetto delle imposte differite (in questo caso attive) dovute sui flussi finanziari futuri.
- rilevare la componente Fo.Ni. presente nel VRG 20 a risconto passivo in quanto assimilabile ad un contributo in conto impianti (Rif. OIC 16 – Immobilizzazioni Materiali – ed OIC 24 – Immobilizzazioni immateriali-) così come era già stato fatto nei bilanci chiusi dopo il 31.12.2015.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo si fa rinvio anche alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (*going concern*), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati o maturati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi decorrenti dalla chiusura dell'esercizio.

DEROGHE

(Rif. art. 2423 c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

- *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi d'impianto e d'ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Descrizione categoria fiscale	2020	2019
Avviamento (*)	5,50%	5,50%
Costi di impianto	20%	20%
Concessioni e licenze	20%	20%
Costi pluriennali	20%	20%
Software	20%	20%
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	20%	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%	20%

(*) Con riferimento al principio contabile OIC 24 si precisa quanto segue:

- la vita utile dell'avviamento è stabilita al momento della sua rilevazione iniziale e, secondo quanto previsto dall'OIC 24, essa non è stata più modificata negli esercizi successivi. L'avviamento potrà così essere soggetto solo a svalutazione per perdita durevole di valore secondo le modalità descritte nell'OIC 9;
- la massima vita utile stimabile dell'avviamento, se e quando presente, è in ogni caso inferiore ai 20 anni;
- il motivo per cui il periodo di ammortamento è superiore ai 10 anni è da ricercare nel fatto che la gestione del servizio idrico integrato scadrà nel 2034 e quindi gli effetti positivi sul reddito si protrarranno almeno fino a tale data.

- *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50% senza ricorrere ad applicare l'ammortamento "pro-die".

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

Descrizione categoria fiscale	2020	2019
Allacci	5%	5%
Attrezzatura officina meccanica	20%	20%
Attrezzatura varia	10%	10%
Autoveicoli (trasporto cose)	20%	20%
Autovetture (trasporto persone)	25%	25%
Beni di costo unitario <516,46	100%	-
Cellulari	20%	20%
Collettori fognari	5%	5%
Condutture di adduzione	5%	5%
Costruzioni leggere	10%	10%
Fabbricati industriali	1,75%	1,75%
Fonti	2,50%	2,50%
Hardware e software di base	20%	20%
Impianti di depurazione	8%	8%
Impianti di filtrazione	8%	8%

Descrizione categoria fiscale	2020	2019
Impianto di pompaggio	12%	12%
Impianti di potabilizzazione	8%	8%
Impianto elettrico	10%	10%
Impianti generici strumentali e altri	8%	8%
Impianto di sollevamento	12%	12%
Impianto radiofonico	20%	20%
Impianto di sollevamento fognatura	12%	12%
Mobili e arredi	12%	12%
Opere di derivazione da pozzi	2,50%	2,50%
Opere di derivazione da sorgenti	2,50%	2,50%
Pozzi	2,50%	2,50%
Reti fognatura	5%	5%
Serbatoi	4%	4%
Strumenti di misura e controllo	10%	10%
Telecontrollo	20%	20%
Linee elettriche	10%	10%
Strade e piazzali	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si fa presente che l'ARERA all'interno del provvedimento tariffario MT 3 uscito a fine dicembre 2019 all'art. 10 ha provveduto a modificare (in aumento) la vita utile dei beni attinenti il S.I.I. con evidenti riflessi futuri sul costo per ammortamento riconoscibile in tariffa a favore di ciascun gestore. La società non dovrebbe subire conseguenze dovute all'applicazione (a decorrere dall'esercizio 2020) di queste nuove aliquote di ammortamento in quanto nel PEF predisposto da AIT è già stato previsto che il gestore potrà applicare, a sua discrezionalità, sia l'ammortamento finanziario sia l'ammortamento determinato sulla base delle aliquote tecniche applicate fino ad oggi.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né in questo esercizio né in quelli precedenti.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dall'art 2434 del c.c. relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Tuttavia, occorre considerare che tale contabilizzazione è espressamente prevista soltanto per le

imprese che redigono il bilancio in base agli IAS. Infatti, attualmente gli OIC impongono nella pratica di procedere alla rilevazione del leasing secondo il metodo patrimoniale sebbene l'OIC n° 11 preveda espressamente che il bilancio deve essere redatto rispettando la prevalenza della sostanza sulla forma. Vedi a questo proposito anche la nota riportata in CE alla voce B8 "Costi per godimento beni di terzi".

Alla data di chiusura del bilancio 2020 la società non ha più in essere contratti di leasing che sono stati sostituiti con equivalenti (sotto l'aspetto economico) contratti di noleggio a lungo termine.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, quando presenti, sono iscritte, nelle seguenti voci: a) tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole; b) tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni se acquistate per il successivo smobilizzo. Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o versamenti a fondo perduto. Se e quando presenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della Società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico" sia quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di redazione del bilancio. Tutto ciò, tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico e consiste nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

Il D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella G.U. del 4 settembre 2015 ha recepito la Direttiva contabile 34/UE/2013 nel nostro ordinamento, introducendo nel Codice civile sia il criterio del costo ammortizzato per i crediti, i debiti e i titoli obbligazionari immobilizzati sia quello dell'attualizzazione per i crediti/debiti con scadenza superiore ai 12 mesi privi, apparentemente, di interessi impliciti. In base all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015 i nuovi criteri possono non essere applicati ai crediti iscritti nel bilancio antecedente all'esercizio che inizia a partire dal 1° gennaio 2016. La Società ha deciso di avvalersi di tale facoltà per i crediti sorti fino a tale data. Pertanto, se e quando ritenuti applicabili, i due nuovi criteri sono stati applicati esclusivamente a tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016. Questa opzione è espressamente prevista dall'OIC 15 punto 85 per quanto riguarda i crediti, e dall'OIC 19 punto 91, per quanto riguarda i debiti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto "possibile" sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di un'attività.

In merito ai nuovi criteri di valutazione dei derivati, siano essi di copertura oppure speculativi, essi sono stati inseriti nel novellato articolo 2426, comma 1, n. 11-bis, codice civile che recita: "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento (derivato non speculativo come quello sottoscritto dall'azienda) copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Pertanto, a decorrere dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, i derivati di copertura con un mark to market negativo, hanno dato origine ad un accantonamento al fondo rischi, senza transitare da conto economico, in contropartita di una specifica rilevazione di una Riserva di Patrimonio Netto. Tutto questo è in linea con quanto disposto dall'OIC 31 che ha innovato le disposizioni attinenti i Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto –con l'appostazione di una nuova composizione/rappresentazione

della macro classe B – Fondi per rischi e oneri del passivo dello stato patrimoniale. A fronte di questo flusso finanziario negativo (leggi totale degli interessi passivi che la società dovrebbe corrispondere al pool di banche commerciali alla data in cui decidesse di chiudere anticipatamente il finanziamento di € 42 mln) sono state rilevate le corrispondenti imposte anticipate (IRES) a parziale rettifica della Riserva de qua e contestuale aumento del credito. Nessuna di queste voci di Stato patrimoniale ha influenzato o influenzerà il risultato del Conto Economico. Le voci ivi contenute sono le seguenti:

- (fondi) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (B1);
- (fondi) per imposte, anche differite (B2);
- (fondi) di strumenti finanziari derivati passivi (B3);
- altri (fondi) (B4).

In particolare, la voce B3 è destinata ad accogliere gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Pertanto, il differenziale del valore di mercato ("mark to market") sia esso positivo o negativo, viene riconosciuto solo alla chiusura del contratto essendo lo stesso esclusivamente di copertura. In altri termini l'onere derivante dalla chiusura anticipata del derivato (strettamente legato al finanziamento di € 42 mln) sarà di competenza dell'esercizio in cui la società avanzerà ed otterrà la chiusura del derivato.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo. Nell'attivo dello Stato Patrimoniale, all'interno della voce "Immobilizzazioni Finanziarie" è iscritto un credito pari all'importo versato all'INPS per TFR. Questo credito verrà recuperato alla data del licenziamento/pensionamento dei dipendenti sotto forma di minor versamento dei contributi previdenziali correnti risultanti da modello DM10 pari alla quota di TFR erogato e maturato dopo il 31.12.2006.

Gli altri versamenti effettuati dalla società ai fondi di previdenza complementare, scelti dal personale dipendente, vengono solo rilevati come componente di costo del Conto Economico in quanto il

versamento successivo del Fondo TFR a decorrere dall'anno 2007 o successivo (per scelta del dipendente) è a carico del Fondo stesso a cui il dipendente presenta domanda di erogazione.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi, di rettifiche di fatturazione ed al netto di sconti, premi ed abbuoni. Si ricorda che in base a quanto previsto dall'OIC 19 la Società per i debiti sorti nel corrente esercizio ma con pagamento oltre i 12 mesi, se di valore significativo, ha provveduto ad attualizzarli.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati e commentati nelle varie aree della Nota Integrativa essendo stati soppressi/eliminati i conti d'ordine.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo "possibile" sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

COSTI E RICAVI

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio. I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AIT e approvate da parte dall'ARERA. L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati di competenza applicando il principio del pro-die, hanno permesso di raggiungere e, nel caso specifico sia di superare, il VRG di competenza 2020 sia di fatturare una quota consistente dei conguagli previsti da AIT maturati nel corso degli esercizi precedenti.

Pertanto, nell'esercizio in oggetto non si è proceduto a nessun stanziamento/rilevazione di crediti verso gli utenti per conguaglio tariffario 2020 se non quelli legati al riconoscimento dei maggiori costi "passanti" sostenuti rispetto a quelli previsti/stimati da AIT all'interno della tariffa per € 1,275 mln. Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (Fo.NI.) si segnala che il vincolo di destinazione previsto sia dalla delibera MTI 2 (anni 2016-2019) ed ora MT 3 (art. 14) è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi (€ 6,358 mln lordo per l'anno 2020). Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del Fo.NI., destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo affluirà al conto economico utilizzando la stessa aliquota di ammortamento dei beni realizzati nel corso del medesimo esercizio in cui è stato incassato. Si riporta a questo proposito uno stralcio della delibera dell'AEEGSI che all'art. 23 prevede espressamente che il Fo.NI. abbia un seguente trattamento in linea con gli OIC

vigenti (contributi in c/impianti): "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.NI."

- i corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono "sospesi" rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora da eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese per lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio della prorata *temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Con riferimento alla componente Fo.NI. contabilizzata a risconto passivo ed iscritta in bilancio al 31.12.2020 aveva questa consistenza finanziaria:

- Fo.NI. 2016 netto al 31.12.2020 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 3,73 mln;
- Fo.NI. 2017 netto al 31.12.2020 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 5,55 mln;
- Fo.NI. 2018 netto al 31.12.2020 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 3,05 mln.
- Fo.NI. 2019 netto al 31.12.2020 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 9,87 mln.
- Fo.NI. 2020 netto al 31.12.2020 ancora da imputare a CE secondo il processo di ammortamento dei cespiti realizzati nel medesimo esercizio: € 6,17 mln.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato da OIC, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a

fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE 2020/2019
DIRIGENTI	5	5	-
QUADRI	11	11	-
IMPIEGATI	238	223	15
OPERAI	264	269	-5
TOTALE	518	508	10

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- CCNL gas acqua - Utilitalia;
- Contratto dirigenti industria - Conservizi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Voce non presente.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
1.687.173	1.663.356	23.818

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni Immateriali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	120.442	-	701.504	49.615	683.625	108.170	1.663.356
Costo storico	957.135	253.727	5.165.023	215.716	6.091.541	108.170	12.791.312
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
(Fondo amm.to)	- 836.693	-253.727	- 4.463.519	- 166.101	-5.407.916	-	- 11.127.957
Variazioni nell'esercizio	- 29.010	-	90.023	- 11.864	-72.664	47.333	23.818
Incremento per acquisizioni	-	-	354.389	-	238.682	138.678	731.748
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	-	-	91.345	-	-	- 91.345	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	- 29.010	-	- 355.710	-11.864	-311.346	-	- 707.931
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto al termine dell'esercizio	91.432	-	791.527	37.750	610.961	155.503	1.687.173
Costo storico	957.135	253.727	5.610.756	215.716	6.330.223	155.503	13.523.061
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-

DESCRIZIONE	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni Immateriali
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	- 865.703	- 253.727	- 4.819.229	- 177.966	- 5.719.262	-	- 11.835.887
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	91.432	-	791.527	37.750	610.961	155.503	1.687.173

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Galliciano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell'ex gestore del S.I.I. del Comune di Viareggio, SEA Acque S.p.A. ora Viareggio Patrimonio in Liquidazione.

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni. L'incremento è dato, essenzialmente, dall'investimento nella nuova piattaforma del software gestionale.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. E' stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale (vita utile 18 anni) che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo. Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO 2019	INCREMENTI 2020	AMMORTAMENTO 2020	VALORE NETTO 2020
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	228.596	37.492	-70.171	195.917
ALTRI COSTI	455.029	201.190	-241.175	415.044
Totale	683.625	238.682	-311.346	610.961

I costi sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	SALDO 2019	INCREMENTI 2020	RICLASSIFICAZIONI 2020	SALDO 2020
SOFTWARE IN CORSO	91.345	30.904	-91.345	30.904
CONCESSIONI E LICENZE IN CORSO	-	75.508	-	75.508
MANUT. STRAORD. BENI IN	-	367	-	367
COSTI PLURIENNALI IN CORSO	16.825	31.899	-	48.724
Totale	108.170	138.678	-91.345	155.503

(*) L'importo in oggetto è dato dai costi sostenuti per la realizzazione di un modello di gestione delle relazioni con gli utenti (customer engagement) per € 14.750 ed € 33.974 per studi e riorganizzazioni varie dei sistemi acquedottistici.

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
135.071.867	128.469.836	6.602.032

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale sia un valore significativo che, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma tale per cui è stato ritenuto più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della Società.

L'ammortamento di tali costi è stato determinato indipendentemente da quello residuo della concessione in uso/affidamento della gestione del S.I.I.. Pertanto, non esiste alcun vincolo prudenziale in termini di periodo di ammortamento per le migliorie su beni di terzi, che concorrono al risultato di

esercizio in base al minore fra periodo di utilizzabilità e durata residuale del contratto di concessione. Infatti, nel caso in cui il contratto di concessione non sia rinnovato/revocato, il nuovo soggetto gestore è obbligato a corrispondere alla Società un importo pari al valore netto degli investimenti realizzati (costo storico meno fondo ammortamento).

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto di bilancio all'inizio dell'esercizio	1.105.968	120.556.824	1.243.866	360.699	5.202.479	128.469.836
Costo storico	1.390.583	213.318.163	5.708.630	1.661.279	5.202.479	227.281.134
Rivalutazioni						-
(Fondo amm.to)	- 284.615	-92.761.339	-4.464.764	- 1.300.580		- 98.811.298
Variazioni nell'esercizio	17.983	5.934.781	49.654	- 65.629	665.243	6.602.032
Incremento acquisizioni	40.120	14.584.843	361.429	80.489	3.866.831	18.933.712
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	-	3.151.973	-	-	- 3.151.973	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	- 1.200	- 105.184	- 49.615	- 155.999
Utilizzo fondo amm.to per dismissioni	-	-	1.200	102.040	-	103.240
Ammortamento dell'esercizio	- 22.137	- 11.802.035	- 311.776	- 142.973	-	- 12.278.921
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto al termine dell'esercizio	1.123.950	126.491.605	1.293.520	295.071	5.867.722	135.071.867
Costo storico alla fine dell'esercizio	1.430.703	231.054.979	6.068.860	1.636.584	5.867.722	246.058.847
Rivalutazioni	-	-	-	--	-	-
(Fondo ammortamento al termine dell'esercizio)	- 306.753	-104.563.374	- 4.775.340	- 1.341.513	-	- 110.986.979
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-

DESCRIZIONE	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore netto di bilancio al termine dell'esercizio	1.123.950	126.491.605	1.293.520	295.071	5.867.722	135.071.867

Si precisa che la messa in funzione, e quindi in ammortamento, degli investimenti in "corso" avviene sulla base di apposita relazione rilasciata dai vari Direttori tecnici di settore al termine di ciascun esercizio.

- Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1.123.950. Il costo storico di questa categoria fiscale è il seguente:

- € 267.485 per terreni di cui € 33.053 per il terreno su cui esiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara, € 162.712 per il terreno acquistato dalla G.B.T. a Gallicano e per € 10.715 per il terreno su cui insiste un pozzo nel comune di Camaione, € 19.000 espropri terreni in località Pescaglia, € 31.923 espropri terreni nel comune di Barga, € 10.082 espropri terreni nel comune di Fosdinovo in località Giucano. I terreni, nel rispetto della normativa vigente non sono assoggettati ad ammortamento;
- € 112.896 a costruzioni leggere;
- € 66.788 a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaione);
- € 353.810 al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti
- € 498.924 costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Gallicano in località Le Rene.
- € 130.800 per manutenzione straordinaria su fabbricati di proprietà

- Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 126.491.605 e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente che sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

- Attrezzature Industriali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" (al netto dei relativi fondi ammortamento) ammonta ad € 1.293.520 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware nonché macchine elettroniche d'ufficio.

- Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 295.071 e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

- Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine dell'esercizio. Al 31.12.2020 tale valore ammonta ad € 5.867.722.

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
5.537.203	5.478.401	58.802

- Partecipazioni in aziende collegate:

La Società al 31.12.2020 non detiene partecipazioni di questa natura.

- Crediti verso imprese controllate e collegate:

La Società al 31.12.2020 non ha crediti di questa natura.

- Crediti verso Altri:

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 5.537.203 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti: € 101.727;
- Crediti v/autorità portuale Carrara, Frati, R.F.I. e altri depositi cauzionali: € 280.977;
- Crediti v/INPS c/versamento TFR: € 5.154.499. L'incremento lordo 2020 è dato per € 514.612 dai versamenti mensili della quota di TFR maturata comprensiva della quota di € 59.903 a titolo di rivalutazione monetaria. Nel corso dell'esercizio la posta in oggetto ha registrato anche un decremento per € 471.392 a titolo di liquidazione del TFR erogato al personale cessato nel corso dell'esercizio e recuperato tramite un contestuale minor versamento di pari importo dei contributi previdenziali dovuti mensilmente.

- Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
839.336	964.481	-125.145

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. e quindi non alla

vendita a terzi. Pertanto, il valore dei beni in oggetto è influenzato solo parzialmente dal problema di obsolescenza tecnica. Questo perché le reti e gli impianti in uso alla Società (sia quelle realizzate direttamente dalla Società che quelle acquisite in uso dai comuni) presentano una notevole diversità di materiali impiegati per cui, al fine di garantire la continuità del servizio, è necessario tenere a scorta un grande "assortimento" di materiale. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019	VARIAZIONE %
96.006.428	96.266.560	-260.132	-0,27%

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti v/Enti controllanti, dei crediti tributari, dei crediti per imposte anticipate e degli altri crediti.

- Ripartizione secondo la scadenza temporale (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
1.a) Crediti verso i clienti commerciali /utenti (al netto del fondo svalutazioni crediti)	55.279.535	-	-	55.279.535
1.b.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti (2006-2011 da delibere AIT)	4.558.861	17.165.359	-	21.724.220
1.c) Crediti per conguagli tariffari 2015-2018	6.441.894	-	-	6.441.894
1.d) Crediti per conguagli tariffari 2019-2020	-	3.258.925	-	3.258.925
2.) Crediti verso controllanti	1.044.501	-	-	1.044.501
3) Crediti tributari	56.103			56.103
3.1) Crediti tributari per imposte anticipate	1.081.820	4.193.158	1.265.760	6.540.738
4.) Crediti verso "altri"	1.660.512	-	-	1.660.512
TOTALE	70.123.226	24.617.442	1.265.760	96.006.428

■ Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019	VARIAZIONE %
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	55.279.535	47.555.251	7.724.284	16,24%
2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti AIT 2005-2020 (conguagli)	31.425.039	40.398.679	-8.973.640	-22,21%
3.) Crediti verso controllanti	1.044.501	1.093.026	-48.525	-4,44%
4.) Crediti tributari	6.596.841	5.422.465	1.174.376	21,66%
5.) Crediti verso "altri"	1.660.512	1.797.139	-136.627	-7,60%

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019	VARIAZIONE %
Totale	96.006.428	96.266.560	-260.132	-0,27%

Di seguito si riporta il Piano di rientro delle partite pregresse così come approvato dall'AIT nel corso dell'assemblea del 08.07.2015. Come già indicato, la fatturazione dei crediti per conguagli tariffari comporta il sorgere di un corrispondente vincolo specifico di versamento delle somme fatturate agli utenti a favore dei comuni soci e non soci che vantano un corrispondente credito verso la società per rate mutui maturate e non pagate.

Descrizione: Periodo di Fatturazione partite pregresse anni 2005-	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Conguagli tariffari da destinare ai comuni soci	6.513.026	5.260.354	5.260.354	5.260.354	5.260.354	6.614.991	3.804.018	-	37.973.451
Conguagli tariffari da destinare ai comuni non soci	567.630	1.354.637	1.354.637	1.354.637	1.354.637	-	-	-	5.986.178
TOTALE	7.080.656	6.614.991	6.614.991	6.614.991	6.614.991	6.614.991	3.804.018	-	43.959.629
Descrizione: Fatturazione conguagli 2012-2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Conguagli tariffari da destinare ai comuni soci	-	-	-	1.718.382	5.243.308	6.466.543	6.511.264	3.789.411	23.728.908
Conguagli tariffari da destinare ai comuni non soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	1.718.382	5.243.308	6.466.543	6.511.264	3.789.411	23.728.908
TOT. DA FATTURARE	7.080.65	6.614.991	6.614.991	8.333.373	11.858.299	13.081.534	10.315.282	3.789.411	67.688.537

La tabella di cui sopra identifica gli importi riclassificabili a breve termine in quanto saranno oggetto di fatturazione entro l'anno successivo da quelli con data di fatturazione oltre i 12 mesi.

Pertanto, per omogeneità di esposizione e quindi di confrontabilità con i bilanci precedenti, la parola “fatturazione a breve” ha lo stesso significato di “entrata finanziaria a breve.”

Al 31.12.2020 le voci principali che compongono il saldo dei “Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti” sono le seguenti:

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
CREDITI VERSO I CLIENTI COMMERCIALI Ft EMESSE/DA EMETTERE	2.225.056	-	2.225.056
CREDITI VS/COMUNI NON SOCI	19.768	-	19.768
CREDITI VERSO UTENTI PER BOLLETTE	57.886.812	-	57.886.812
DEBITI PER PAGAMENTI NON RICONCILIATI UTENTI (*)	-268.776	-	-268.776
CREDITI PER FT. DA EMETTERE CONSUMI	14.320.104	-	14.320.104
CREDITI VS/ ERG MS PER FT. EMESSE SU CONSUMI	768.779	-	768.779
ALTRI CREDITI PER FT. DA EMETTERE	979.355	-	979.355
(FONDO SVALUTAZIONI UTENZE DISAGIATE)	-2.028.186	-	-2.028.186
(FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – compreso TUIR)	-18.623.377	-	-18.623.377
Totale	55.279.535	-	55.279.535

(*) la voce debiti per pagamenti non riconciliati utenti di € -268.776 è stata riclassificata in diminuzione del totale dei crediti verso utenti. Nel Bilancio chiuso al 31/12/2020 detta voce, era classificata in D14) ovvero nella voce “Altri Debiti” e l'importo ammontava ad € 317.415.

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
Crediti verso utenti per bollette emesse	57.618.036	48.660.624	8.957.412
Crediti v/Utenti bollette da emettere	15.299.459	15.957.335	-657.876
Crediti per fatture emesse ERG S.p.A.	768.779	768.779	
F/do utenze disagiate	-2.028.186	-3.486.894	1.458.708
F/do svalutazione crediti (compreso TUIR)	-18.623.377	-16.614.701	-2.008.676
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	53.034.711	45.285.143	7.749.568
Clienti commerciali	1.516.461	1.304.241	212.219
Crediti per fatture da emettere	728.364	965.866	-237.502
B) Crediti verso i clienti commerciali	2.244.825	2.270.107	-25.283
C = A + B) Totale crediti (*)	55.279.535	47.555.251	7.724.285

(*) Si precisa che il saldo esposto al 31.12.2020 è esposto al lordo dei debiti per note di credito da emettere e bollette minime negative. Tali voci sono esposte e commentate nella voce “Altri debiti” del Passivo.

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di prestazione di servizi connessi con l'attività caratteristica di erogazione del S.I.I.

Con riferimento al F.do svalutazione crediti il Principio Contabile n° 15 (OIC) prevede che il fondo deve essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

Rientrano in tale ambito le seguenti ipotesi:

- Transazione (art. 1965 C.C.);
- Rinuncia al credito (art. 1236 C.C.);
- Prescrizione (art. 1236 C.C.);
- Chiusura della procedura fallimentare;
- Cessione del credito;
- Infruttuosità delle operazioni di recupero del credito.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica determinato tramite valutazioni interne, non comporta l'abbandono da parte della Società delle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso tramite legali esterni) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la Società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato e/o imputato in conto economico (perdita totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile. Nel corso del presente esercizio sono stati incassati crediti già oggetto di svalutazione (leggi svalutazione per morosità inferiore ai € 2.500,00 oppure già stralciati per assoggettamento a procedure concorsuali, parere negativo del legale, abbandono recupero per importi minimi, ecc) per € 0,829 mln (voce rilevata in A5 del Conto Economico).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.do svalutazione ex art. 2426 c.c.	F.do svalutazione ex art.106 TUIR	Totale F. svalut. Crediti
Saldo al 31/12/2019	19.095.286	553.000	19.648.286
Utilizzo f/do svalutazione crediti	-1.958.708	-291.324	-2.250.032
Accantonamento 2020 (*)	2.260.000	540.000	2.800.000
Totale al 31.12.2020	19.854.950	796.614	20.651.564

(*) di cui € 0,5 mln destinato allo specifico fondo svalutazione crediti verso utenze disagiate.

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici e quindi in eccesso a quanto previsto dalle norme fiscali vigenti sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES) che saranno recuperate alla data di effettiva perdita ai fini fiscali. Per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce "Crediti per imposte anticipate".

2) Il dettaglio della voce "Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT" è esposto nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
Credito tariffario 06-11 partite pregresse (*)	4.573.468	9.954.163	-5.380.696
Credito per conguaglio tariffario 2012 (**)	1.356.400	7.002.377	-5.645.977
Credito per conguaglio tariffario 2013 (**)	10.222.889	10.222.889	-
Credito per conguaglio tariffario 2014	5.571.463	5.571.463	-
Credito per conguaglio tariffario 2015	2.225.308	2.225.308	-
Credito per conguaglio tariffario 2016	722.004	722.004	-
Credito per conguaglio tariffario 2017 (***)	1.256.411	1.256.411	-
Credito per conguaglio tariffario 2018 (***)	2.238.171	1.809.179	428.993
Credito per conguaglio tariffario 2019	1.983.314	1.634.886	348.428
Credito per conguaglio tariffario 2020	1.275.611	-	1.275.611
Totale (****)	31.425.038	40.398.679	-8.973.641

(*) Il credito tariffario 2006-2011 rappresenta l'ammontare dei ricavi spettanti alla Società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario (metodo normalizzato) che alla data di chiusura dell'esercizio devono essere ancora fatturati sulla base dello specifico piano deliberato dai soci AIT ed inserito nella determina del luglio 2015. Nel proseguo della Nota Integrativa è riportato il dettaglio del piano di fatturazione dei conguagli de quo. La riduzione registrata nel 2020 è legata principalmente alla fatturazione di una parte degli Rctot previsti nel VRG 2020 pari ad € 5,6 mln (lordi di € 9,4 mln).

(**) I crediti esposti in questa voce, già oggetto di ricognizione nel bilancio chiuso al 31.12.2016 sulla base delle indicazioni ricevute da AIT, sono nuovamente oggetto di approfondimento con la competente autorità al fine di verificare il loro importo. Eventuali conguagli, se e quando rilevati e sulla base della documentazione in possesso della società, sono esclusivamente positivi e quindi non daranno origine a nessuna rettifica negativa del credito esposto in bilancio.

(***) Gli esercizi 2017 e 2018 dovrebbero essere chiusi con l'imminente provvedimento tariffario AIT atteso per la fine di giugno del 2021. La "chiusura" degli esercizi contabili ai fini tariffari comporta il riconoscimento e/o conferma delle poste sia dello Stato Patrimoniale sia del Conto Economico dei due esercizi. In altri termini, l'AIT provvederà in via definitiva a riconoscere il VRG rimasto da fatturare, verificare i volumi consumati di acqua, quantificare le penali, definire l'ammontare dei costi passanti spettanti, la rivalutazione monetaria spettante su alcune voci del VRG, ecc. Tutte queste rettifiche daranno origine a sopravvenienze attive o passive a seconda della tipologia di rettifica. Queste variazioni in + o in meno saranno rilevate con l'approvazione definitiva del provvedimento Tariffario.

Per completezza d'informazione si precisa che il totale del credito esposto in questa voce è al "lordo" del debito esposto nella voce "Altri debiti" di € 11,92 mln. Questa voce rappresenta l'importo dei conguagli tariffari già recuperati dalla società e che saranno portati da AIT a riduzione dei conguagli spettanti. Pertanto, il reale credito per conguagli tariffari ammonta ad € 19,502 mln. Ad oggi l'AIT non si è ancora espresso circa i tempi ed i modi con cui verrà portata in riduzione del credito per conguagli

questi maggiori recuperi generati dalla tariffa e pertanto non risultano compensabili a livello di classificazione di stato patrimoniale i crediti e i debiti suddetti.

- Come già indicato nella Relazione sulla Gestione gli incassi della fatturazione dei crediti 2006-2011 (partite pregresse) e 2012-2014 devono essere destinati esclusivamente al pagamento del debito arretrato per rate mutuo maturato nel corso del medesimo periodo a favore dei comuni soci e non soci. Il piano di fatturazione decorre dall'esercizio 2014 fino al 31.12.2022. La quota prevista per l'esercizio 2020 da versare ai comuni (riferita al solo periodo 2006-2011) ammonta ad € 6,614 mln + IVA di cui € 0,91 mln da versare alla Viareggio Patrimonio srl (ora fallita). Di seguito si riporta la tabella dei recuperi tariffari per il periodo 2005-2011 fatturati al 31.12.2020 secondo il piano definito da AIT.

In dettaglio i conguagli fatturati sono stati:

- Partite pregresse anno 2014: valori aggiornati al 31/12/2020

Piano AIT 2014: fatturazione prevista	€ 7.080.656		
Fatturato 2014	€ 6.617.575	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	93,46%
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 463.081	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	6,54%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2014	€ 6.617.575	Percentuale incassata sul fatturato	98,33%
Pagato dagli utenti	€ 6.506.841		
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 110.734	Percentuale da incassare	1,67%

- Partite pregresse anno 2015: valori aggiornati al 31/12/2020

Piano AIT 2015: fatturazione prevista	€ 6.614.991		
Fatturato 2015	€ 6.489.434	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	98,10%
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 125.557	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	1,90%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2015	€ 6.489.434	Percentuale incassata sul fatturato	97,29%
Pagato dagli utenti	€ 6.313.857		
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 175.577	Percentuale da incassare	2,71%

- Partite pregresse anno 2016: valori aggiornati al 31/12/2020

Piano AIT 2016: fatturazione prevista	€ 6.614.991		
Fatturato 2016	€ 6.553.553	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	99,07%
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 61.438	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	0,93%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2016	€ 6.553.553	Percentuale incassata sul fatturato	97,05%
Pagato dagli utenti	€ 6.360.296		
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 193.257	Percentuale da incassare	2,95%

- Partite pregresse anno 2017: valori aggiornati al 31/12/2020

Piano AIT 2017: fatturazione prevista	€ 6.614.991	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	99,29%
Fatturato 2017	€ 6.568.321		
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 46.670	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	0,71%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2017	€ 6.568.321	Percentuale incassata sul fatturato	96,32%
Pagato dagli utenti	€ 6.326.806		
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 241.514	Percentuale da incassare	3,68%

- Partite pregresse anno 2018: valori aggiornati al 31/12/2020

Piano AIT 2018: fatturazione prevista	€ 6.614.991	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	99,65%
Fatturato 2018	€ 6.592.132		
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 22.859	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	0,35%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2018	€ 6.592.132	Percentuale incassata sul fatturato	94,48%
Pagato dagli utenti	€ 6.228.203		
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 363.929	Percentuale da incassare	5,52%

- Partite pregresse anno 2019: valori aggiornati al 31/12/2020

Piano AIT 2019: fatturazione prevista	€ 6.614.991	Percentuale fatturata sul totale piano AIT	99,25%
Fatturato 2019	€ 6.565.146		
Partite pregresse ancora da fatturare	€ 49.845	Percentuale da fatturare sul totale previsto dal Piano AIT	0,75%
Dettaglio finanziario:			
Fatturato 2019	€ 6.565.146	Percentuale incassata sul fatturato	88,50%
Pagato dagli utenti	€ 5.809.974		
Residuo ancora da incassare sul fatturato	€ 755.172	Percentuale da incassare	11,50%

Si precisa che recupero del credito per "partite pregresse" anni 2006-2011 essendo legato giuridicamente al precedente metodo tariffario definito "normalizzato" sono esclusi dal meccanismo del (theta) e quindi sono "recuperabili/fatturabili" in modo autonomo rispetto ai conguagli tariffari maturati a favore dell'azienda per gli anni dal 2012 al 2018 compreso, se e quando presenti.

Per quanto riguarda i conguagli maturati a decorrere dal 2012 gli stessi, per espressa previsione normativa, sono obbligatoriamente conguagliati nel secondo esercizio successivo. Pertanto, ad

esempio, il credito per conguaglio tariffario 2015 dovrebbe essere inserito nel VRG dell'anno 2017 a condizione che il ϑ (theta: leggi aumento massimo della tariffa rispetto all'esercizio precedente pari ad oggi al 5%) sia capiente. In caso contrario il conguaglio tariffario maturato a favore della società sarà inserito nella prima annualità utile sotto forma di RcTot e portato in aumento del VRG lordo atteso a valere sui prossimi esercizi.

- La voce crediti verso controllanti pari € 1.044 mln si riferisce a prestazioni di natura commerciale (somministrazione acqua e/o di servizi resi ai comuni soci). Per la sua natura, ovvero per il fatto che si tratti di crediti verso Enti Pubblici Territoriali, il credito in oggetto (insieme a quello esposto all'interno dei crediti per bollette emesse verso Enti pubblici) non è stato oggetto di alcuna svalutazione ad esclusione del credito verso il comune di Viareggio che ha dichiarato il dissesto nel 2014 per cui il credito maturato fino a quella data per consumi acqua e altro sarà pagato dall'OSL (organismo preposto alla gestione del dissesto) solo per il 50% di quanto fatturato fino alla medesima data.
- Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020 2019
Credito v/ Erario per imposte anticipate (*)	6.540.738	4.667.452	1.873.286
Credito v/intendenza di finanza per bollo virtuale	54.069	0	54.069
Credito v/Erario per imposta sostitutiva TFR	1.548	0	1.548
Altri crediti tributari	486	0	486
Crediti v/ Erario istanza rimborso IRES per detrazione IRAP esercizi 2007-2011 (**)	0	755.013	-755.013
Totale	6.596.841	5.422.465	1.174.376

(*) Premesso che le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, per il principio della competenza, nel bilancio devono essere recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Le differenze temporanee concorrono nel loro complesso a determinare la base di calcolo delle imposte anticipate e differite. Dette differenze sono originate prevalentemente da differenze tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico determinato senza interferenze fiscali, e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi. Nella sostanza si tratta di ricavi e costi o di parte di essi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico. In particolare, nella voce in oggetto sono state rilevate le imposte connesse a componenti negativi di reddito che sono/saranno deducibili, ai fini fiscali, in esercizi successivi rispetto a quello di competenza secondo le norme civilistiche. Queste differenze "temporali", legate alle norme fiscali vigenti, prevedono o limitazioni per accantonamenti a fondi del passivo e per rettifiche di valore, come la svalutazione dei crediti (art. 71, 1° comma) e gli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri (ex art. 73, 4° comma TUIR), oppure una

rilevazione per cassa, come le imposte deducibili (art. 99, 1° comma T.U. 917/86) e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria (art. 99, 4° comma TUIR).

Per quanto sopra, i costi legati ai tributi consortili, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti eccedente la quota prevista dalle norme fiscali vigenti ed al fondo rischi diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi, ovvero alla data di effettivo pagamento e/o di perdita definitiva.

Nel corso del 2020 il credito per imposte anticipate è stato utilizzato per € 0,673 mln a fronte di nuovi "accantonamenti/incrementi" per € 0,741 mln.

Nel corso del presente esercizio la società ha provveduto a rilevare anche le imposte anticipate a valere sui flussi finanziari attesi sul derivato I.R.S. (non speculativo). Questa rilevazione contabile non ha influenzato il risultato del Conto Economico ma solo la voce di Riserva esposta nel Patrimonio Netto. Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo per l'anno 2020 si rimanda a quanto riportato nella tabella del conteggio IRES corrente 2020. Il dettaglio del credito per imposte anticipate al 31.12.2020 è il seguente:

DESCRIZIONE	VALORE DI RIFERIMENTO BILANCIO 2020	IMPORTO
IMPOSTE ANTICIPATE SU F.SVAT. CREDITI CIVILISTICO	19.854.949	3.599.740
FONDO RISCHI (escluso fondo mark to market)	4.390.107	790.219
FONDO ONERI	3.699.643	847.929
50% PREMIO PROD. 2019 EROGATO NEL 2020	602.939	144.705
Fondo mark to market	4.825.606	1.158.145
	TOTALE	6.540.738

(**) Nel corso dell'esercizio l'Agenzia delle Entrate di Lucca ha provveduto a liquidare il credito maturato ai fini IRES per maggior IRAP versata negli esercizi 2007-2011 (detrazione per modifica della detrazione del cuneo fiscale ai fini IRES) comprensivi degli interessi attivi (per la società) maturati a decorrere dall'anno successivo alla data di presentazione della domanda e la data di effettivo pagamento.

- Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019
Anticipi a fornitori per prestazioni rese in attesa di regolarizzazione (ricezione fattura)	229	373	-144
Note di credito da ricevere	170.688	169.787	901
Cr. v/altri	165.222	85.880	79.342
Cr v/ Enti Previdenziali	72.683	279.458	-206.775
Anticipi contrattuali a fornitori (*)	1.045.237	1.140.172	-94.935

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019
Credito v/utenti cause legali	206.454	121.469	84.984
Totale	1.660.512	1.797.139	-136.626

(*) In tale voce sono state esposte le erogazioni finanziarie previste dal Codice degli Appalti relative al versamento del 20% a titolo di anticipazione contrattuale per i lavori da svolgere sulla base del bando di gara vinto dal fornitore. Il rischio di mancata esecuzione dei lavori legato al versamento di questa anticipazione contrattuale per lavori ancora da svolgere è integralmente coperto da polizza fideiussoria rilasciata a favore della società a "prima richiesta assoluta".

III. Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2020 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria a breve termine.

IV. Disponibilità liquide

SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
30.638.428	2.562.650	28.075.778

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
Depositi bancari e postali (*)	30.635.568	2.554.080	28.081.488
Assegni	0	3.544	-3.544
Denaro e altri valori in cassa	2.859	5.026	-2.166
Totale	30.638.428	2.562.650	28.075.778

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

(*) Il saldo bancario attivo è integralmente disponibile per coprire tutte le esigenze del circolante e quindi per far fronte alle proprie necessità finanziarie. La "riserva del debito" (azzerata nel bilancio chiuso al 31.12.2018) dovrà essere ricostituita solo a decorrere dal 01.01.2023 ovvero dalla data di inizio ammortamento del nuovo finanziamento strutturato di € 42 mln erogato dal pool di banche commerciali.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
Risconti attivi (*)	444.518	343.040	101.479
Risconto Finanziamento strutturato BEI (**)	0	255.567	-255.567
Risconto Finanziamento strutturato CDP (**)	548.019	482.426	65.594
Totale	992.538	1.081.032	-88.495

Dettaglio dei risconti attivi:

Canoni manutenzione	10.525
Manutenzioni hardware-software	9.078
Assicurazioni RCT, dipendenti e polizze fidejussioni	233.432
Commissioni affidamento	26.630
Locazioni	15.787
Concessioni ed attraversamenti	28.786
Spese per servizi tecnici	75.247
Oneri e spese bancarie	26.865
Altri risconti attivi	18.168
Totale	444.518

(*) Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

(**) Nel rispetto di quanto previsto dal Principio contabile OIC 16 – Immobilizzazioni- coordinato ed integrato con quanto dispone il nuovo Principio contabile OIC 19 - Debiti - in merito alla contabilizzazione, esposizione e rappresentazione in bilancio degli «oneri accessori su finanziamenti», la società ha provveduto a:

- Gli oneri accessori sui finanziamenti non sono più iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce B.I.7) – altre immobilizzazioni immateriali.
- Tali spese (quali a titolo esemplificativo le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva e gli oneri di perizia, le consulenze legali e tecniche, ecc) essendo riferite a finanziamenti rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato sono state ricomprese nella determinazione del tasso di interesse effettivo e portate a diretta detrazione del valore nominale del mutuo (vedi a questo proposito il commento alla specifica voce del passivo);

Nel caso della voce presente ancora alla data di chiusura del bilancio si tratta delle spese sostenute per l'ottenimento del finanziamento di € 30 mln da parte di Cassa Depositi e Prestiti.. Nel momento in cui verrà erogato il finanziamento questi importi (costi sospesi) saranno portati a diretta detrazione del valore nominale del finanziamento e rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato applicando il medesimo criterio adottato sul finanziamento di € 42 mln nominali erogato dal pool di banche commerciali e del finanziamento di € 30 mln erogato a fine dicembre 2020 da Banca Europea per gli Investimenti.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis, c.c.)

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 20120-2019	VARIAZIONE %
Patrimonio Netto	20.551.546	19.407.096	1.144.450	5,90%

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della Società risulta interamente versato. Rispetto all'esercizio precedente non ci sono variazioni nella compagine sociale se non quelle dovute al fatto che alcuni comuni nel corso degli esercizi precedenti si sono fusi tra loro.

Alla data del 31.12.2020 il capitale sociale risulta così sottoscritto e versato:

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	VIAREGGIO	3.549.173	21,363	3.348.276
2	CARRARA	3.359.301	20,221	3.169.152
3	MASSA	3.131.397	18,849	2.954.148
4	CAMAIORE	1.794.910	10,804	1.693.311
5	PIETRASANTA	1.454.630	8,756	1.372.293
6	MASSAROSA	891.526	5,366	841.062
7	FORTE DEI MARMI	771.687	4,645	728.007
8	MONTIGNOSO	459.628	2,767	433.611
9	CASTELNUOVO	304.679	1,834	287.433
10	LICCIANA NARDI	236.373	1,423	222.993
11	MULAZZO	158.450	0,954	149.481
12	BAGNONE	110.181	0,663	103.944
13	SERAVEZZA	56.815	0,342	53.599

N°	Comune Socio	Capitale sociale sottoscritto e versato	% di partecipazione	N° azioni possedute
14	FIVIZZANO	50.339	0,303	47.490
15	BAGNI DI LUCCA	33.612	0,202	31.709
16	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816	0,143	22.468
17	COREGLIA ANTELMINELLI	22.568	0,136	21.291
18	GALLICANO	19.696	0,119	18.581
19	FOSDINOVO	17.755	0,107	16.750
20	AULLA	15.247	0,092	14.384
21	PESCAGLIA	15.193	0,091	14.333
22	MINUCCIANO	14.200	0,085	13.396
23	STAZZEMA	13.298	0,080	12.546
24	PIAZZA AL SERCHIO	12.179	0,073	11.490
25	FILATTIERA	12.163	0,073	11.475
26	SAN MARCELLO-PITEGLIO	11.638	0,070	10.979
27	PIEVE FOSCIANA	11.148	0,067	10.517
28	TRESANA	7.900	0,048	7.453
29	SAN ROMANO IN	6.901	0,042	6.510
30	CASOLA LUNIGIANA	6.557	0,039	6.186
31	CASTIGLIONE DI	6.285	0,038	5.929
32	MOLAZZANA	5.638	0,034	5.319
33	VILLA COLLEMANDINA	5.583	0,034	5.267
34	COMANO	5.563	0,033	5.248
35	FABBRICHE DI VALLICO	5.394	0,032	5.088
36	GIUNCUGNANO-SILLANO	3.461	0,021	3.265
37	CAREGGINE	2.866	0,017	2.704
38	FOSCIANDORA	2.855	0,017	2.694
39	PODENZANA	2.690	0,016	2.538
TOTALE		16.613.295	100	15.672.920

La composizione e le variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2020 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 2019	INCREMENTI 2020	DECREMENTI 2020	SALDO 2020
Capitale sociale	16.613.295	0	0	16.613.295
Riserva legale	281.989	51.430	0	333.419
Riserve statutarie	5.124.813	977.161	0	6.101.974
Altre Riserve (fondo copertura mark to market strumenti finanziari: derivati)	-3.641.592	-1.184.014	1.158.145	-3.667.461
Utile (perdita) dell'esercizio	1.028.591	1.170.319	-1.028.591	1.170.319
TOTALE	19.407.096	1.014.896	129.554	20.551.546

I movimenti del patrimonio netto della Riserva Legale e della Riserva Statutaria sono la conseguenza della destinazione dell'utile del precedente esercizio come da verbale di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019, mentre la variazione della Riserva destinata alla copertura del rischio derivati "mark to market" è legata all'andamento registrato nel corso dell'anno dell'onere finanziario nel caso di chiusura anticipata del nuovo strumento derivato non speculativo sottoscritto in pari data alla erogazione del nuovo mutuo di € 42 mln avvenuto ad ottobre 2018. La rettifica della Riserva in oggetto è pari alle imposte anticipate (IRES) dovute sui flussi finanziari attesi. La contabilizzazione di questo importo non ha influenzato il risultato dell'esercizio ma solo il credito per imposte anticipate, aumentato di pari importo. Anche in caso di chiusura anticipata dell'operazione finanziaria con il pool delle banche commerciali (mutuo da € 42 mln + derivato non speculativo) nessuna delle voci dello Stato Patrimoniale interessate dalle registrazioni contabili produrrà effetti sul Conto Economico.

Per quanto riguarda il dettaglio del nuovo derivato sottoscritto con il pool delle banche commerciali si rimanda a quanto indicato nella voce specifica del fondo rischi. Il dettaglio della riserva "mark to market" costituita a fronte del nuovo derivato sottoscritto è la seguente (la tabella non tiene conto delle imposte anticipate):

BANCA EMITTENTE	SALDO 2019	SALDO 2020	VARIAZIONE 2020-2019
Monte dei Paschi di	1.475.193	1.961.196	486.003
Banca Intesa	974.694	1.289.854	315.160
UBI Banca	930.208	1.228.809	298.601
BPM	261.498	345.746	84.248
Totale mark to market (lordo imposte anticipate)	3.641.592	4.825.606	1.184.013

Il Credito Valtellinese, sebbene faccia parte del pool di banche commerciali che hanno erogato il mutuo di € 42 mln non partecipa all'operazione di copertura rischi tramite il derivato, che si ribadisce, è non speculativo essendo classificabile come un I.R.S. (Interest Rate Swap) ovvero uno strumento finanziario in cui due controparti scambiano flussi di denaro per un determinato lasso di tempo, a intervalli stabiliti. Nel caso specifico l'IRS sottoscritto dalla società è denominato "plain vanilla swap" e si caratterizza per il fatto che uno dei due flussi di pagamenti è basato su un tasso di interesse fisso, mentre l'altro è indicizzato a un tasso di interesse variabile.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

DESCRIZIONE	SALDO 2020	Possibilità di utilizzazione				
		Origine delle Riserve	Aumento Capitale Sociale (A)	Copertura Perdite da CE (B)	Distribuzione ai soci (C)	Utilizzazione nei 3 esercizi precedenti
Capitale	16.613.295		-	si	-	-
Riserva legale	333.419	da Utile	no	si	no	-
Riserva statutaria	6.101.974	da Utile	si	si	si	-
Altre Riserve (fondo copertura mark to market strumenti finanziari: derivati)	3.667.461	(Nota)		no	no	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.170.319	da Utile	si	si	si (*)	-

(Nota): riserva da portare in detrazione dal totale delle riserve "distribuibili" in quanto legata alla copertura del mark to market negativo esistente al 31.12.2020 sul derivato in essere

(*) L'importo astrattamente distribuibile è solo quello al netto della quota del 5% destinata per legge al Fondo di Riserva Legale ex art. 2430 del codice civile.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione ed in calce alla presente Nota Integrativa.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019	VARIAZIONE %
Fondo Rischi	4.390.107	3.556.152	833.955	23,45%
Fondo Rischi copertura perdite derivati: Mark to Market negativo su strumenti finanziari finanziamento 2018 (**)	4.825.606	3.641.592	1.184.014	32,51%
Fondo rischi assicurativi	102.979	0	102.979	-
Fondo Oneri (Utenze disagiate)	999.643	500.000	499.643	99,93%
Fondo Oneri adeguamento VRG per minor rendicontazione investimenti 2020 (*)	2.700.000	0	2.700.000	-
Totale	13.018.335	7.697.744	5.320.591	69,12%

(*) Il Fondo Oneri per adeguamento VRG esercizi successivi per minori investimenti rendicontati per l'anno 2020 all'AIT è di nuova istituzione ed è legato alla scelta della Direzione di ridurre gli aumenti tariffari che saranno applicati agli utenti nel corso degli esercizi successivi. Il meccanismo individuato dalla Direzione consiste nel rendicontare minori investimenti per l'anno 2020 per un importo pari al Fondo de quo. In questo modo, già a decorrere dall'esercizio 2022 gli utenti potranno godere di una riduzione tariffaria stimabile intorno ai € 335.000 medi annui fino all'esercizio 2029. Nel dettaglio questa riduzione tariffaria è composta dalla parte finanziaria legata al rendimento del capitale investito (oggi pari al 6%) più la quota dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali non oggetto di rendicontazione ad AIT.

(**) Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio il valore del nozionale di riferimento del derivato pari al 70% di € 42 mln è così ripartito tra il pool di banche: Monte dei Paschi di Siena € 11,97 mln; Banca Intesa € 7,84 mln; Ubi Banca € 7,49 mln e BPM € 2,1 mln. Il nozionale è così denominato perché si tratta di un capitale fittizio, che non viene scambiato tra le parti. Difatti, in un contratto di interest rate swap, il capitale nozionale serve soltanto per la liquidazione del differenziale di interessi maturati in periodi temporali predefiniti. Lo scambio del capitale non è necessario in quanto lo scopo dei contratti derivati non è quello di scambiare attività, ma quello di coprirsi da rischi oppure di assumere posizioni speculative a termine. Il tasso fisso che la società corrisponde semestralmente al pool di banche è pari al 1,44% + Euribor sei mesi con la clausola "zero floor".

Il dettaglio del Fondo Rischi è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2019	INCREMENTI 2020	UTILIZZI 2020	SALDO 2020
Fondo Rischi	1.585.628	300.000	-244.548	1.641.080
Fondo Rischi AIT/ARERA per penalità	1.970.524	778.503	-	2.749.027
TOTALE	3.556.152	1.078.503	-244.548	4.390.107

Le somme accantonate ai fondi di cui sopra sono destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata. La stima/quantificazione del Fondo Rischi da parte della Direzione è stata fatta tenendo conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

L'accantonamento complessivo di € 1,08 mln è così composto:

- € 0,778 mln a titolo di penalità mancato rispetto della qualità tecnica e commerciale 2020.
- L'accantonamento al fondo rischi (non AIT/ARERA) di € 0,3 mln risulta così composto:
 - 1) per cause legali, multe, franchigie assicurative € 0,3 mln (di cui € 0,22 per multe relative alla gestione degli impianti di depurazione);

Mentre per quanto riguarda il dettaglio dell'utilizzo del Fondo Rischi per l'anno abbiamo:

- € 0,193 mln per multe e sanzioni;
- € 0,027 mln per cause del personale, rimborso spese legali e contenziosi utenti;
- € 0,024 mln franchigie su assicurazioni (conguaglio premi);
- € 0,001 mln per spese varie.

Il dettaglio del Fondo Oneri è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2019	INCREMENTI 2020	Utilizzi 2020	SALDO 2020
Fondo Oneri (utenze disagiate)	500.000	500.000	-357	999.643
Fondo Oneri adeguamento VRG per minor rendicontazione investimenti 2020 (*)	0	2.700.000	0	2.700.000
TOTALE	500.000	3.200.000	-357	3.699.643

Il Fondi Oneri, invece, rappresenta una passività certa nell'esistenza mentre, nel caso specifico, è indeterminata la data in cui dovrà essere effettuato il pagamento. L'importo accantonato è destinato a

coprire il minor ricavo su consumi acqua connesso con l'applicazione di una tariffa agevolata inferiore a quella vigente ed applicata alle altre utenze.

Ai fini del regolamento interno sono definite "utenze disagiate" quelle che sono assistite dagli organi comunali preposti alle problematiche del sociale. L'utilizzo avvenuto nel corso del 2020 è avvenuto nel rispetto sia del regolamento interno vigente sia delle richieste pervenute dagli uffici comunali.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	SALDO 2019	INCREMENTI 2020	DECREMENTI 2020	SALDO 2020
Fondo TFR (gestito in azienda)	3.591.598	45.691	-562.404	3.074.884
Fondo TFR già versato s INPS	5.111.279	514.612	-471.392	5.154.499
TOTALE	8.702.877	560.303	- 1.033.796	8.229.384

L'importo del Fondo alla data di chiusura del bilancio risulta così composto:

A) Fondo TFR presso INPS (ex art. 1 commi 757 e 765 Legge 296/2006): € 5.154.499. Nel caso in oggetto il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps per conto dello Stato. L'importo versato verrà recuperato di volta in volta quando i dipendenti andranno in pensione attraverso un minor versamento dei contributi correnti da versare all'INPS.

B) Fondo TFR: € 3.074.884

A fronte della voce indicata al punto A) è iscritto in bilancio un credito verso l'INPS di pari importo. Tale credito è riclassificato nei crediti a lungo termine delle immobilizzazioni finanziarie.

Il saldo totale, pari ad € 8,229 mln, di questa voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31.12.2020, al netto degli anticipi corrisposti, ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si precisa che il fondo TFR gestito in azienda non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari non gestite dall'INPS ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce suddivisa per scadenza è la seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2019		TOTALE 31.12.2019	ANNO 2020		TOTALE 31.12.2020	VARIAZIONI 2020/2019
	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi		Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi		
a) Debiti verso banche	53.178	40.610.620	40.663.798	7.920	70.457.625	70.465.545	29.801.747
b) Acconti da utenti	357.423	7.817.660	8.175.083	278.033	7.914.658	8.192.691	17.608
c) Debiti vs fornitori	24.616.783	7.162.779	31.779.562	25.601.383	6.639.187	32.240.569	461.007
c1) debiti v/fornitori commerciali	22.947.787	0	22.947.787	23.721.992		23.721.992	774.205
c.1.1) debiti v/Comuni non soci	758.494	0	758.494	1.095.198		1.095.198	336.704
c.1.2) debiti v/Viareggio Patrimonio Mutui	910.502	7.162.780	8.073.282	784.193	6.639.187	7.423.380	-649.902
d) Debiti vs controllanti	15.786.086	25.102.351	40.888.437	12.199.677	24.355.211	36.554.888	-4.333.549
d.1) di cui per rate mutui	12.516.264	24.856.504	37.372.767	9.495.466	24.109.364	33.604.830	-3.767.937
d.2) di cui per ft. Comm.	3.269.822	245.848	3.515.670	2.704.211	245.848	2.950.059	-565.611
e) Debiti tributari	3.644.836		3.644.836	3.596.252		3.596.252	-48.583
f) Debiti previdenziali	1.214.034		1.214.034	1.138.085		1.138.085	-75.948
g) Altri debiti	32.702.377		32.702.377	34.481.747		34.481.747	1.779.370
TOTALE	78.374.717	80.693.410	159.068.127	70.762.081	115.907.697	186.669.778	27.601.651

a) Debiti verso Banche: € 70.465.545

All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia il mutuo passivo stipulato dalla Società nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 di nominali € 42 mln lordi con scadenza nel 2033 con un periodo di preammortamento fino al 31.12.2022. La Società per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi d'interesse ha sottoscritto un derivato non speculativo ovvero un "due interest rate swap". In questo tipo di contratto è previsto che le due parti s'impegnano a scambiarsi, a date prestabilite (30.06 e 31.12 di ogni anno), flussi di cassa, secondo uno schema convenuto. Lo schema tipico è quello in cui una parte A (GAIA S.p.A.) s'impegna a pagare all'altra parte, B (banche del pool), flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un prefissato tasso fisso pari al 1,44% su un capitale

nozionale pari al 70% del capitale residuo del mutuo fino alla data di rimborso dello stesso. Contemporaneamente, B, (le banche del pool) si impegnano a pagare a flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un tasso variabile (Euribor 6 mesi vigente) sullo stesso capitale nozionale, per lo stesso periodo di tempo con la clausola "zero floor".

In termini finanziari, la circostanza che l'Euribor sia sempre stato negativo comporta per l'azienda un minor costo per interessi passivi sul mutuo ed un contestuale applicazione di un tasso fisso sul derivato dato dallo spread più il valore assoluto del tasso Euribor 6 mesi.

Con riferimento al OIC n° 19 (Debiti) il mutuo è esposto al netto degli oneri accessori (spese notarili, consulenze tecniche e legali, imposta sostitutiva, ecc.). Gli oneri "accessori" portati a diretta detrazione del valore nominale del mutuo, nel bilancio chiuso al 31.12.2019, ammontavano ad € 1,544 mln.

In pratica, OIC prevede che, allorché un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti, abbuoni derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Pertanto, i costi di transazione sono compresi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo e sono ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale sul mutuo erogato e la loro iscrizione a conto economico segue la medesima classificazione degli interessi passivi.

Il tasso di interesse effettivo deve essere calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito, ed è utilizzato per la sua valutazione successiva ed è costante lungo la durata del debito.

In generale il tasso di interesse effettivo del debito è dato dal tasso interno di rendimento (T.I.R.) al momento della rilevazione iniziale che rende uguale il valore della rilevazione iniziale del debito al valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito. Il tasso di interesse effettivo deve essere mantenuto costante lungo la durata del debito. Nel caso di specie il T.I.R. utilizzato è pari al tasso del 2,814% e rimarrà invariato fino al termine dell'ammortamento del finanziamento.

In dettaglio il debito verso il sistema bancario è così composto:

a) DEBITI VERSO BANCHE	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi (>2020 < 5 anni)	Scadenza > 5 anni	SALDO 2020
<i>Mutui passivi (solo quota capitale al netto degli oneri di erogazione)</i>	0	4.544.400	37.455.600	42.000.000
<i>Mutui passivi (solo quota capitale al netto degli oneri di erogazione) (*)</i>	-134.310	-525.684	-595.075	-1.255.069
Debito per finanziamento strutturato banche commerciali	-134.310	4.018.716	36.860.525	40.744.931
Mutui passivi BEI (solo quota capitale al netto degli oneri di erogazione)	0	3.246.000	26.754.000	30.000.000
Mutui passivi BEI (solo quota oneri di erogazione)	-32.484	-125.383	-129.439	-287.306
Debito per finanziamento BEI netto oneri di erogazione	-32.484	3.120.617	26.624.561	29.712.694
Debito per interessi ed altri oneri bancari	7.920	0	0	7.920
TOTALE	-158.874	7.139.333	63.485.086	70.465.545

(*) Si precisa che questa voce serve solo per raccordare il saldo di bilancio del finanziamento strutturato, esposto al netto degli oneri di erogazione già corrisposti, secondo le indicazioni previste dagli OIC vigenti. Pertanto, questo importo è solo un debito "figurativo" che non comporterà nessuna uscita finanziaria.

b) Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" è il seguente:

- b.1) Depositi cauzionali utenti: € 7.766.515

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi legali vigenti tempo per tempo. Lo stesso sarà restituito agli utenti alla data di cessazione del contratto di somministrazione.

- b.2) Debito per Interessi passivi su depositi cauzionali utenti: € 107.268

La voce rappresenta il debito per interessi maturati a tutto il 31.12.2020. La quota maturata per l'anno 2020 ammonta ad € 3.809 (tasso legale interessi pari al 0,8%). L'importo maturato per l'esercizio in oggetto, oltre che dipendere dal tasso legale vigente tempo per tempo, è correlato anche con la tipologia di utenza: per scaglioni di consumi, residente/non residente, modalità di pagamento delle bollette, ecc.

-b.3) Anticipi da clienti per allacciamenti e altri acconti: € 318.908

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (per trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati ma ancora da eseguire al termine dell'esercizio.

c) La voce "Debiti verso fornitori" è pari ad € 32.240.569

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali, se e quando presenti; gli sconti cassa, anch'essi se e quando presenti, sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio.

In tale posta di bilancio è stato esposto anche il debito verso comuni "non soci" per rate mutui e fatture commerciali (pari ad € 1,095 mln voce c.1.1 al netto degli anticipi erogati per pagamento rate mutui e non ancora fatturati alla data del 31/12/20 da parte di detti enti) ed il debito verso la Società partecipata /controllata dal Comune di Viareggio (Viareggio Patrimonio srl in liquidazione fallita a settembre 2015 pari ad € 7,423 mln voce c.1.2).

d) La voce "Debiti verso controllanti" è pari ad € 36.554.888

Nella voce debiti verso controllanti è stato rilevato sia il debito verso i Comuni soci per le rate dei mutui maturate nel periodo 2005-2020, sia il debito residuo per il canone concessione reti e impianti e per fatture commerciali.

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
Debiti v/Controllanti	36.554.888	40.888.437	-4.333.549

Il costo rilevato nell'esercizio 2020 per rate mutui maturate a favore dei soli comuni soci ammonta ad € 3,00 mln. Si precisa che l'importo maturato a favore dei comuni non soci pari ad € 0,329 mln è esposto nella voce di cui al punto c).

Nel corso del 2020 la Società, nel rispetto di quanto previsto sia dal piano di fatturazione delle partite pregresse a carico dell'utenza sia del piano di pagamento dei debiti pregressi a favore dei comuni ha provveduto a versare la gli importi previsti nel piano di rientro così come dettagliato nella tabella sotto esposta:

DESCRIZIONE	SALDO 2019	Incrementi 2020	Pagamenti 2020	SALDO 2020
DEBITI V/ COMUNI SOCI PER RATE MUTUI 2005-2019 NON PAGATE	37.372.767		-6.767.930	30.604.837
DEBITO V/COMUNI SOCI PER RATE MATURATE NEL CORSO DEL 2020	-	2.999.991	0	2.999.991
DEBITI V/COMUNI SOCI PARTITE COMMERCIALI	3.515.670	0	-565.610	2.950.060
SALDO AL 31.12.	40.888.437	2.999.991	-7.333.540	36.554.888

Nel corso del 2021 la Società stima di poter versare, a condizione che nel corso del medesimo anno la società possa effettuare il tiraggio del finanziamento, in tutto o in parte, CdP, a favore dei comuni soci e non soci le seguenti somme:

- il 100% della quota corrente mutui anno 2019 non ancora versata al 31.12.2020 pari ad € 0,190 mln in quanto non ancora fatturata al termine di chiusura del bilancio da parte dei comuni.
- il 100% della quota corrente anno 2020 pari ad € 3,89 mln (di cui € 0,260 a favore della Viareggio Patrimonio srl)
- l'importo previsto dal piano di rientro AIT per l'anno solare 2021 pari ad €4,6 mln (di cui € 3,815 mln per i comuni soci ed per € 0,794 mln a favore della Viareggio Patrimonio) sempre nel rispetto del piano di rientro deliberato da AIT.

e) Debiti tributari: € 3.596.252

La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Il dettaglio del carico fiscale per imposte correnti è esposto in calce alla Nota Integrativa. Nel caso in cui fossero presenti passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, queste sarebbero iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019	VARIAZIONE %
Erario c/iva	209.987	178.791	31.196	17,45%
Erario c/ritenute lavoro	1.080.464	1.161.205	-80.741	-6,95%
Erario c/ritenute lavoro autonomo	8.295	13.705	-5.410	-39,48%
Deb. v/intendenza di finanza	0	10.483	-10.483	-100,00%
Altre imposte	2.906	50.620	-47.714	-94,26%
Debiti tributari per sanzioni	115.004	132.364	-17.361	-13,12%
IRAP	395.765	333.717	62.048	18,59%
IRES	1.783.832	1.763.951	19.882	1,13%
Totale	3.596.252	3.644.836	-48.584	-1,33%

f) Debiti previdenziali: € 1.138.085

Nella voce sono esposti i debiti maturati al 31/12/20 verso gli istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2021.

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019	VARIAZIONE %
Debiti v/INPDAP	196.746	261.522	-64.776	-24,77%
Debiti v/INPS	651.562	706.262	-54.700	-7,75%
Debiti v/Pegaso	198.630	183.209	15.421	8,42%
Debiti v/Previndai	30.518	27.468	3.050	11,10%
Debiti v/altri	811	836	-23	-2,76%
Debiti v/INPS f/do TFR	34.455	34.737	-283	-0,81%
Debiti v/INAIL	25.362			
Totale	1.138.085	1.214.034	-75.948	-6,26%

g) Altri debiti entro 12 mesi: 34.165.022

Le principali voci sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019	VARIAZIONE %
Debiti v/ il personale	1.741.417	1.541.991	199.426	12,93%
Debiti v/ il personale (**): rateo 14°	741.627	721.827 (**)	19.800	2,74%
Debiti v/ il personale (**): rateo ferie	1.843.449	1.499.434 (**)	344.015	22,94%
Altri debiti	1.511.438	1.269.498	241.940	19,06%
Debiti v/AEEG ui1-ui2-iu3 (***)	0	177.112	-177.112	-100,00%
Debiti v/ tariffa minor VRG	11.923.170	11.923.170	0	0,00%
Debiti v/utenti note di credito da emettere	1.858.635	2.953.941	-1.095.306	-37,08%
Debiti v/utenti bollette minime e negative	2.889.246	3.171.571	-282.325	-8,90%
Debiti v/utenti per pagamenti non riconciliati	0	317.415	-317.415	-100,00%

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019	VARIAZIONE %
Debiti v/utenti cessati	2.812.311	2.700.434	111.877	4,14%
Debiti v/utenti bonus idrico 2019	70.879	678.622	-607.743	-89,56%
Debiti v/utenti bonus idrico	334.491	0	334.491	
Debiti per costi su solleciti bonari	316.725	0	316.725	
Debiti v/consorzi di bonifica	252.378	758.919	-506.541	-66,75%
Debiti v/Provincia di MS e LU per canoni emungimento acque	771.320	775.661	-4.341	-0,56%
Debiti v/Regione per canoni emungimento acque	4.967.647	4.139.557	828.090	20,00%
Debiti v/Regione per canoni concessione	305.052	0	305.052	
Debiti v/VEA S.p.A. c/anticipo mutui (****)	2.141.962	2.294.486	-152.524	-6,65%
TOTALE	34.481.747	34.923.638	-441.891	-1,27%

(**) Ai fini comparativi tra l'esercizio 2020 ed il precedente nella tabella sopra esposta è stato riportato (per l'anno chiuso al 31.12.2019) anche la voce di debito per rateo 14° e quello per rateo ferie che, fino al 31.12.2019, erano esposti all'interno della voce "Ratei passivi".

(***) Sono oneri di perequazione tariffaria deliberati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). In particolare:

- UI1

La componente UI1 è stata determinata quale copertura dei costi relativi alle agevolazioni tariffarie del servizio idrico integrato e rateizzazioni dei pagamenti per le popolazioni colpite da eventi sismici. La componente, il cui valore è stabilito dalla stessa autorità, viene calcolata quale maggiorazione ai corrispettivi dovuti per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione ed esposta in chiaro nella fattura.

Attualmente tale componente tariffaria risulta pari a:

UI1 acquedotto = $0,004 \text{ [€/mc]} \times V \text{ prelevato [mc]}$

UI1 fognatura = $0,004 \text{ [€/mc]} \times V \text{ immesso in fognatura [mc]}$

UI1 depurazione = $0,004 \text{ [€/mc]} \times V \text{ da depurare [mc]}$

- UI2

La componente UI2, è volta alla promozione della qualità tecnica dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

La componente, il cui valore è stabilito dalla stessa Autorità ed aggiornato con cadenza semestrale, è in funzione dei volumi (nella misura di 0,9 centesimi di euro/metro cubo) e viene calcolata quale maggiorazione ai corrispettivi dovuti per i

servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, ed esposta in chiaro nella fattura a partire dall'annualità di competenza 2018.

Attualmente tale componente tariffaria risulta pari a:

UI2 acquedotto = $0,009 \text{ [€/mc]} * V \text{ prelevato [mc]}$

UI2 fognatura = $0,009 \text{ [€/mc]} * V \text{ immesso in fognatura [mc]}$

UI2 depurazione = $0,009 \text{ [€/mc]} * V \text{ da depurare [mc]}$

- UI3

La componente UI3, è destinata a coprire i costi (leggi minori ricavi) connessi con le agevolazioni tariffarie concesse per chi può accedere al bonus idrico.

La componente in oggetto è in funzione dei volumi (nella misura di 0,5 centesimi di euro/metro cubo) e viene calcolata quale maggiorazione ai corrispettivi dovuti per

il servizio di acquedotto ed esposta in chiaro nella fattura a partire dall'annualità di competenza 2018.

Attualmente tale componente tariffaria risulta pari a:

UI3 acquedotto = $0,005 \text{ [€/mc]} * V \text{ prelevato [mc]}$

(1***) L'origine di questa voce è connessa con le modalità di rilevazione sia dei ricavi da fatturazione per il raggiungimento del VRG di competenza sia per la rilevazione delle rettifiche che l'AIT apporterà al VRG dei prossimi esercizi per tener conto delle variazioni di costi, penali, rettifiche applicate all'azienda. L'esposizione di queste rettifiche in una specifica voce del passivo dovrebbe permettere di "riconciliare" i prossimi provvedimenti tariffari legati all'approvazione definitiva delle tariffe che avviene ogni biennio. Al 31.12.2018 si è chiuso in via definitiva l'esercizio 2016 mentre il 2017 ed il 2018 sarà chiuso nel prossimo provvedimento tariffario che uscirà a fine giugno - luglio 2021. Nel dettaglio il debito (inteso come rettifica dei minori conguagli da fatturare maturati nel periodo 2012-2017 e quindi nella sostanza rappresenta un minor credito per conguagli) è composto dalle seguenti voci:

- € 5.547 mln maggior VRG anno 2018 rispetto a quello di competenza da portare in detrazione dal credito per conguagli maturato alla stessa data (+0,45 mln rispetto all'importo stanziato nel 2018);
- € 3,165 mln rettifica VRG per minori investimenti realizzati;
- € 1,917 mln rettifica VRG anno 2017;
- € 0,727 mln rettifica ricavi anno 2017;
- € 0,225 rettifica Fo.Ni. 2016;
- € 0,342 rettifica VRG anno 2016.

(****) Al 31.12.2020 la voce in oggetto è stata portata a diretta detrazione del credito verso le utenze commerciali in quanto si tratta di pagamenti effettuati dagli stessi ma con dati incompleti ai fini della diretta attribuzione a favore dell'utente che ha pagato.

(*****) A fine dicembre 2018 si è chiuso definitivamente il contenzioso con la società VEA srl attraverso la sottoscrizione di un accordo transattivo predisposto dai rispettivi legali. Pertanto, nel corso dei prossimi esercizi la società provvederà, nel rispetto dei termini contrattuali dell'accordo, al versamento di una somma annua di € 0,157 mln a titoli di quota annuale ammortamento allacci passati a GAIA con l'atto di cessione. Il versamento di questa somma annuale è condizionato al riconoscimento in tariffa degli ammortamenti al lordo dei contributi versati dagli utenti.

La ripartizione del totale dei Debiti, al netto di quello verso le banche, al 31/12/2020 secondo l'area geografica e la tipologia è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA	Verso fornitori	Verso Controllanti	Verso Altri	TOTALE
Italia	32.240.569		47408776	116.204.233
TOTALE	32.240.569	36.554.888	47.408.776	116.204.233

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020 2019	VARIAZIONE %
42.303.929	41.610.471	693.458	1,67%

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se e quando presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
Ratei passivi	-	2.221.262	-2.221.262	-100,00%
Risconti passivi	42.214.057	39.389.209	2.824.847	7,17%
TOTALE	42.303.929	41.610.471	693.458	1,67%

- Composizione Ratei passivi:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019
Ratei 14° mensilità (*)	0	721.827
Rateo ferie non godute (*)	0	1.499.435
TOTALE	0	2.221.262

(*) i ratei relativi alla 14° mensilità e alle ferie non godute sono stati riportati all'interno della voce "Debiti v/ il personale" rispettivamente per euro 1.843.449 ed euro 741.627.

Di seguito si riporta, ai fini comparativi, la tabella con i dati sia del 2020 sia del 2019 al fine di rappresentare la movimentazione di questa voce, indipendentemente dall'allocazione/riclassificazione in bilancio delle poste in oggetto.

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
Rateo 14° mensilità	741627	721.827	19.800	2,74%
Rateo ferie non godute	1.843.449	1.499.435	344.014	22,94%
TOTALE	2.585.076	2.221.262	363.814	16,38%

- Composizione Risconti passivi (contributi in c/impianti):**

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2016	3.726.933	4.095.972	-369.039
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2017	5.550.613	6.012.973	-462.361
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2018	3.045.607	3.279.406	-233.798
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2019	9.871.982	10.560.043	-688.061
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2020	6.169.809	0	6.169.809
Risconti c/investimento ex Veia	78.064	95.339	-17.275
Risconti c/investimento ex Amia	538.884	595.609	-56.725
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori fognatura	926.286	990.168	-63.882
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori depurazione	225.940	258.217	-32.277
Risconti c/investimento Massa depurazione	2.991.055	3.507.877	-516.822
Risconti c/investimento Massarosa depurazione	118.564	158.085	-39.521
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	495.799	557.780	-61.981
Risconti c/investimento Regione Toscana	77.366	87.348	-9.983
Risconti c/investimento acquedotto POT 11-13	346.582	376.719	-30.138
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	1.105.099	1.193.507	-88.408
Risconti c/investimento rete Carrara	71.178	77.754	-6.577
Risconti c/investimento Camaione fognatura	482.049	520.125	-38.076
Risconti c/investimento rete forte dei marmi	868.147	938.228	-70.081
Risconti c/investimento Massarosa-Montramito fognatura	1.066.040	1.145.006	-78.966
Risconti c/investimento Capezzano Camaione fognatura	1.292.623	1.391.300	-98.677
Risconti c/investimento depuratore Lavello	586.209	645.496	-59.286
Risconti c/investimento impianto potenziamento Aulla	7.165	7.628	-462
Risconti c/investimento depuratore Il Secco	281.406	323.022	-41.616
Risconti c/investimento Termine Camaione	478.495	546.851	-68.356

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019
Risconti c/investimento intervento modellistica sperimentale	493.620	522.787	-29.167
Risconti c/investimento Pescaglia-Gello	787.500	832.500	-45.000
Risconti c/investimento rete fognaria Capezzano	150.769	160.496	-9.727
Risconti c/investimento rete fognaria del Barcaio	213.700	227.487	-13.787
Risconti c/investimento Lemmetti-Camaiole	252.500	267.500	-15.000
TOTALE	42.299.983	39.375.222	2.924.761

(Nota*) Premesso che il VRG è l'importo complessivo riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento, mentre il 9 (teta) rappresenta l'incremento tariffario ovvero il moltiplicatore che deve essere applicato all'articolazione tariffaria dell'anno precedente per ottenere la copertura del VRG dell'anno di riferimento. All'interno del VRG è possibile identificare una sua quota parte definita Fondo nuovi investimenti (Fo.Ni.) che il gestore è obbligato a destinare alla realizzazione di nuovi investimenti od al finanziamento di agevolazioni tariffarie. Il relativo riconoscimento tariffario è, in parte (FNI), lasciato alle decisioni delle Autorità di Ambito. Per l'esercizio in oggetto il totale del Fo.Ni. riconosciuto all'interno del VRG è così rappresentabile:

FO.NI. LORDO 2020 DI CUI:	6.358.339
- FONI DESTINATO AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	0
FO.NI DESTINATO INVESTIMENTI 2020	6.358.339
AMMORTAMENTO FO.NI ANNO 2020 PER INVESTIMENTI ANNO 2020 ENTRATI IN FUNZIONE	-188.531
RISCONTO FO.NI. AL 31.12.2020	6.169.809

Per le norme emanate dall'AEEGSI specificano che "E' fatto obbligo al gestore del S.I.I. di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al Fo.Ni." I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 16, è quello del metodo reddituale.

Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

- Contributi in conto impianti incassati nel 2020

Nel corso del 2020 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

a) contributo Fo.Ni inserito nell'articolazione tariffaria per l'anno 2020 di € 6.358.339 a copertura degli investimenti programmati 2020.

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza con decorrenza dall'anno 2018 tra cui quello di esplicitare i contributi ricevuti (leggi incassati) nel corso dell'esercizio.

Si precisa che alla data di chiusura del bilancio la Società ha in essere i seguenti contratti "a garanzia rilasciate a terzi" che potrebbero generare un'uscita finanziaria ulteriore rispetto a quanto esposto nel bilancio in caso di escussione.

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019
Fideiussioni a favore di terzi	1.272.910	1.272.910	0

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fidejussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0, 17 mln.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il totale di questa voce ammonta ad € 90.639.752 mentre al 31 dicembre 2019 era pari ad € 89.061.553 con un incremento netto di € 1.578.198 (+1,77%).

SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
90.639.752	89.061.553	1.578.198	1,77%

Le voci principali della posta sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	76.752.670	77.243.948	-491.277	-0,64%
A.2) Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	-	0	0	0,00%
A.3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	0	0	0,00%
A.4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.831.945	4.376.350	455.595	10,41%
A.5) Altri ricavi e proventi	9.055.137	7.441.255	1.613.881	21,69%
TOTALE	90.639.752	89.061.553	1.578.198	1,77%

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del Conto Economico.

A 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 76,75 mln (era € 77,24 mln alla fine dell'anno 2019) e presenta un decremento di -€ 0,49 mln rispetto al bilancio precedente (-0,64%). Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società e sono "garantiti" dalla convenzione di affidamento S.I.I.

Si precisa che il valore del ricavo attinente il S.I.I. rilevato è uguale al VRG come dal provvedimento in corso di approvazione dell'AIT, come specificato nella sezione della Relazione sulla Gestione alla sezione "Rapporti con l'ARERA e con l'AIT". Il vincolo riconosciuto ai ricavi è pari a: VRG = Capex + FoNI + Opex + ERC + Rc.Tot. e nella Relazione sulla Gestione è stata riportata una tabella di riconciliazione tra il VRG previsto dall'AIT ed il totale della voce in oggetto. Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle voci di ricavo suddivise per le attività principali:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
Ricavi servizio acquedotto	26.949.203	26.904.214	44.989	0,17%
Ricavi servizio fognatura	19.586.199	18.893.321	692.878	3,67%
Ricavi servizio depurazione	14.110.141	15.305.343	-1.195.202	-7,81%
Ricavi da quota fissa	14.593.201	14.250.817	342.384	2,40%

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
Ricavi Industriali	831.259	1.086.582	-255.323	-23,50%
Ricavi settore industriale	1.107.056	900.753	206.303	22,90%
Bonus idrico integ. AIT 2018 riconosciuto agli utenti	-83.057	-1.588.247	1.505.190	-94,77%
Ricavo lordo bonus idrico AIT 2018 riconosciuto in tariffa	83.057	1.588.247	-1.505.190	-94,77%
Bonus idrico integ. AIT 2020 riconosciuto agli utenti	-1.700.000	-1.731.968	31.968	-1,85%
1) SubTot: VRG (Volume Ricavi Garantiti anno 2019)	75.477.059	75.609.062	-132.003	-0,17%
Rettifica per maggiori costi "passanti" riconosciuti in tariffa (*)	1.275.611	1.634.886	-359.275	-21,98%
2) SubTot.: Integrazione VRG anno 2020	1.275.611	1.634.886	-359.275	-21,98%
TOTALE RICAVI A1	76.752.670	77.243.948	-491.278	-0,64%

I ricavi contabilizzati nella voce A1 sono quelli maturati per competenza sulla base della tariffa vigente applicata agli utenti. Nel corso del presente esercizio la nuova articolazione tariffaria ha permesso di raggiungere e superare il VRG atteso/previsto nel Piano d'Ambito. La quota fatturata in eccedenza al il VRG (inteso come ricavo di competenza) per esercizio 2020 ammonta ad € 5,645 mln. Questo maggior importo fatturato è stato portato a riduzione del credito per conguaglio tariffario 2005-2011.

Si precisa, inoltre, che nel VRG 2020 previsto da AIT la tariffa avrebbe dovuto "generare" un recupero dei conguagli maturati negli esercizi precedenti per € 9,4 mln. Conseguentemente, articolazione tariffaria non è stata adeguata a generare un flusso finanziario pari a circa € 3,756 mln con uno scostamento in termini tariffari del 4,11%.

Si precisa, inoltre, che l'importo del VRG di competenza rilevato in CE è già al netto sia dell'accantonamento dell'importo di € 1,6 mln a titolo di note di credito per rettifica consumi già fatturati e/o cambio tariffa (leggi restituzione agli utenti della quota di depurazione e fognatura se e quando non dovuta. Per l'anno 2019 l'importo accantonato era stato di € 2,5 mln.) sia dell'agevolazione Fo.Ni. destinata al finanziamento degli investimenti pari ad € 6,359 mln

Il Fo.Ni. 2020 è stato integralmente accantonato, così come già avvenuto a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2016, nella voce risconti passivi essendo lo stesso assimilabile ad un contributo in conto impianti. Tale impostazione contabile si basa sia sul dato letterale delle norme emesse dall'Autorità del settore (ARERA) per la determinazione della tariffa (MTI) che qualificano questa posta come contributi destinati alla realizzazione dei "nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito (rif. art. 21.1 allegato MTI -2 anni 2016-2019 ed art. 14 MT-3 anni 2020-2023), sia sulla base dei principi contabili vigenti (rif. OIC 16 articoli 82 e seg.). La Società, nel rispetto di quanto già applicato a decorrere dall'esercizio 2016, ha utilizzato come metodo di rilevazione dei contributi de quo quello "indiretto". In pratica i contributi in conto impianti sono portati indirettamente a riduzione del costo sostenuto per gli investimenti in quanto a Conto Economico viene rilevato, nella voce A5, solo la quota parte del contributo ammortizzata sulla base della medesima vita utile del cespite a cui si riferisce. Per completezza d'informazione si evidenzia il fatto che questa modalità di rilevazione del Fo.Ni. non è stata

applicata nei bilanci chiusi ante 2016 per incertezze interpretative legate alle modalità di rilevazione di questa posta al termine del periodo di affidamento. Nei documenti rilasciati dall'ARERA si può rilevare che l'importo del Fo.Ni., al lordo o al netto dell'importo destinato a copertura dei minori ricavi per le utenze disagiate a seconda dell'anno di riferimento, sarà portato a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni realizzate dalla Società al termine della concessione di affidamento.

(*) Il dettaglio dei conguagli richiesti ad AIT per la copertura dei maggiori costi sostenuti rispetto a quelli stimati da AIT in sede di determinazione della tariffa è il seguente:

DESCRIZIONE COSTI PASSANTI	IMPORTO RICONOSCIUTO DA AIT	IMPORTO A CONSUNTIVO SOCIETA'	CONGUAGLIO (+ /-)
<i>CO_EE - Energia elettrica</i>	7.725.316	7.939.364	214.048
<i>CO_ws - Acquisti servizi ingrosso</i>	164.094	150.650	- 13.444
<i>CoAltri - Altri costi</i>	1.021.554	1.071.222	49.668
<i>MT - Rate mutui comuni</i>	3.589.241	3.589.241	-
<i>AC - Canoni concessione</i>	1.116.481	1.113.821	- 2.660
<i>ERC_al - Costi esogeni ambientali e risorsa</i>	1.696.310	1.515.699	- 180.611
TOTALE COSTI PASSANTI	15.312.996	15.379.997	67.001
<i>Extra costi smaltimento fanghi (differenza tra 2013-16 /17)</i>	-	1.208.610	1.208.610
TOTALE EVENTI ECCEZIONALI	-	1.208.610	1.208.610
Totale conguagli VRG anno 2020			1.275.611

A 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta ad € 4.831.945 e risulta aumentata di € 455.595 (+10,41%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 4.376.350).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali realizzati in "economia", (leggi spese sostenute per la costruzione di nuovi impianti/reti aziendali e per le manutenzioni incrementative effettuate per adeguamento tecnologico degli impianti/reti produttivi) determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica e verificati dai Dirigenti tecnici dei vari settori (acquedotto, depurazione e fognatura). Nella tabella sotto esposta si riporta il dettaglio della composizione di tale voce:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
Personale interno	2.960.241	2.712.266	247.975	9,14%
Materiali a magazzino	1.382.738	1.201.802	180.936	15,06%
Costi industriali indiretti	488.966	462.282	26.684	5,77%
TOTALE	4.831.945	4.376.350	455.595	10,41%

Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno (dirigenti, impiegati tecnici ed operai), dei costi generali/comuni industriali e dei materiali sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

L'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c. stabilisce che il costo (di acquisto) o di produzione delle immobilizzazioni comprende tutti i componenti di costo direttamente imputabili alla "commessa". Può comprendere anche altri costi "indiretti comuni", sempre per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti durante il periodo relativi al di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione/produzione, interna e/o presso terzi.

Pertanto, la configurazione di costo a cui fa riferimento il codice civile è il costo pieno di produzione e, quindi, oltre agli oneri di diretta imputazione possono essere compresi anche i costi industriali indiretti e comuni per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In nessun caso sono state oggetto di capitalizzazione le spese generali di tipo amministrativo e gli oneri finanziari passivi così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria, relativi a scioperi, incendi, calamità naturali, ecc., sostenuti durante la costruzione del bene. In ogni caso, tali costi rimangono componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in cui hanno avuto manifestazione ovvero non sono stornate dalle rispettive voci di costo.

La percentuale delle spese industriali indirette è stata ottenuta rapportando la capitalizzazione del costo del personale e del materiale sul totale delle due voci di costo. Per l'esercizio 2020 tale percentuale è pari al 15,90%.

Il dettaglio dei costi industriali "comuni/generali" è il seguente:

Descrizione	Importo
Acquisto di combustibili, carburanti lubrificanti	431.599
Manutenzione hardware software	82.543
Telefoniche	158.738
Telefoniche per uso cellulari	93.355
Telefoniche ADSL	218.276
Assicurazione veicoli	95.948
Assicurazioni RCT	648.025
Manutenzione e riparazione mezzi	204.799
Manutenzione e riparazione mezzi in.	61.225
Noleggio automezzi	422.790
Noleggio autovetture	14.879
Noleggi vari	48.219
Noleggi macchine ufficio altro	62.267
Ammortamenti attrezzatura varia	121.072
Ammortamenti automezzi	122.406
Totale	2.786.143

Descrizione	Importo
% di capitalizzazione	15,90%
Quota di capitalizzazione	443.145

Si precisa che l'importo totale dei "costi industriali indiretti" capitalizzato pari ad € 488.966 oltre all'importo di € 443.145 sopra esposto comprende anche l'importo di € 45.821 riferito al costo del personale tecnico capitalizzato adottando i medesimi criteri.

A 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a € 9.055.137 e sono aumentati di € 1.613.88 rispetto al corrispondente periodo al 31 dicembre 2019 (€7.441.255). I ricavi in oggetto sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione nuovi allacci, sostituzione/rifacimento/spostamento allacci/contatori, ricavi per scarichi fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale ed addebito agli utenti delle spese amministrative connesse con al recupero della morosità. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2019.

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
Contributo in conto impianti (**)	1.491.788	1.482.950	8.838	0,60%
Contributo c/capitale da Fo.NI. (*)	1.938.740	1.429.953	508.787	35,58%
Ricavi per scarichi fanghi	268.025	273.360	-5.335	-1,95%
Affitti terreni/fabbricati	40.558	40.370	188	0,47%
Ricavi controllo analogo	20.570	9.113	11.457	125,72%
Ricavi per allacciamenti	1.397.173	1.847.687	-450.514	-24,38%
Rimborsi da INAIL	80.439	89.060	-8.621	-9,68%
Ricavi diversi	241.011	305.269	-64.258	-21,05%
Rimborsi oneri assenza servizio	3.005	5.888	-2.884	-48,97%
Rimborso spese/recupero crediti	697.333	1.415.801	-718.468	-50,75%
Ricavi accessori	240.458	387.507	-147.049	-37,95%
Sopravvenienze attive S.I.I.(***)	1.327.852	2.317.918	-990.066	-42,71%
Sopravvenienze passive S.I.I (***)	-874.052	-4.285.144	3.411.092	-79,60%
Sopravvenienze attive	1.656.768	2.183.932	-527.164	-24,14%
Sopravvenienze attive A.I.T.	618.303	0	618.303	100,00%
Sopravvenienze passive (***)	-92.835	-62.410	-30.425	48,75%
TOTALE	9.055.137	7.441.256	1.613.881	21,69%

(*) (**) I contributi in conto impianti e Fo.Ni ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. La quota di competenza dell'esercizio ammonta ad € 3,523 mln ed è stata calcolata applicando la medesima aliquota di ammortamento del bene ammortizzabile al valore del contributo in c/impianti incassato. La parte di

contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi a cui si rimanda per il dettaglio dei contributi ricevuti.

La voce contributi c/capitale per contributi Fo.Ni. è pari ad € 1,94 mln è così composta:

- € 369.039 quota Fo.Ni. anno 2016;
- € 462.361 quota Fo.Ni. anno 2017;
- € 233.798 quota Fo.Ni. anno 2018;
- € 685.011 quota Fo.Ni. anno 2019;
- € 188.531 quota Fo.Ni. anno 2020.

(***) Il dettaglio delle sopravvenienze, attive e passive esposte in A5, è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
SOPRAVVENIENZE ATTIVE S.I.I (1)	1.327.852	2.317.918	-990.066	-42,71%
SOPRAVVENIENZA ATTIVA S.I.I. AIT (2)	618.303	-	618.303	100,00%
SOPRAVVENIENZA PASSIVA S.I.I. (1)	-196.972	-1.285.089	1.088.117	-84,67%
SOPRAVVENIENZA PASSIVA S.I.I. AIT (2)	-677.080	-3.000.055	2.322.975	-77,43%
SUB TOTALE SOPRAVV. ATTIVE/PASSIVE S.I.I.	1.072.103	-1.967.226	3.039.329	-154,50%
SOPRAVVENIENZE ATTIVE (4)	828.253	419.925	408.328	97,24%
SOPRAVVENIENZE ATTIVA INCASSO CREDITI GIA' STRALCIATI (3)	828.515	1.764.007	-935.492	-53,03%
SOPRAVVENIENZE PASSIVA	-92.835	-62.409	-30.425	48,75%
SUB TOTALE SOPRAVV. PASSIVE	1.563.933	2.121.523	-557.589	-26,28%
DIFFERENZA NETTA TOTALE	2.636.036	154.297	2.481.739	1608,42%

Si precisa che saldi sopra esposti nelle rispettive sono evidenziati separatamente in CE e non sono "compensati" tra di loro.

Nel dettaglio le poste di natura "straordinaria", rilevate nella voce A5 del CE, più significative sono le seguenti:

- (1) Sopravvenienza attiva di € 1.327.852 e sopravvenienza passiva di € - 196.972

La sopravvenienza attiva è composta principalmente da due voci:

- a) € 1.221.905 come maggior costo smaltimento fanghi riconosciuto da AIT per l'anno 2019;
- b) € 105.947 Si tratta delle rettifiche positive di fatturazione dei consumi di esercizi precedenti ante 2018 non più conguagliabili ai fini del VRG.

A questa posta corrisponde un minor ricavo per esercizi precedenti a seguito dell'emissione delle note di credito per minori consumi non più conguagliabili per € 196.972. Pertanto, lo sbilancio tra queste due ultime voci pari ad € -91.025 rappresenta l'effettivo l'onere economico e finanziario rimasto a carico dell'azienda non essendo più coperto dalla tariffa vigente tempo per tempo.

- (2) Sopravvenienza attiva di € 618.303 e Sopravvenienza passiva di € 677.080 Si tratta della contabilizzazione dei conguagli su costi passanti per gli esercizi 2018 e 2019 come deliberato da AIT nella bozza del provvedimento tariffario 2020/2023.
- (3) Sopravvenienza attiva di € 828.515
Si tratta dell'incasso dei crediti verso le utenze inferiori ad 2.500 euro e verso i soggetti interessati da procedure concorsuali, già oggetto di stralcio (leggi imputazione a perdita) da parte dell'ufficio ragioneria ed incassati nel corso del presente esercizio così come rendicontati dall'Ufficio Commerciale.
- (4) Sopravvenienza attiva di € 828.253
Gli importi più rilevanti sono rappresentati da:
€ 285.946 per chiusura transazioni con fornitori;
€ 195.435 per minori imposte;
€ 115.550 per depositi cauzionali VEA/AMIA prescritti;
€ 44.161 per oneri Federutility 2007/2011;
€ 130.000 per allacci entrati in funzione anni precedenti;

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale di questa voce ammonta complessivamente ad € 86.061.738 e risulta aumentato di € 928.107 rispetto all'esercizio precedente.

SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019	VARIAZIONE %
86.061.738	85.133.631	928.107	1,09%

Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che compongono il totale di cui sopra:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019	VARIAZIONE %
Materie prime, sussidiarie e	11.532.061	12.375.572	-843.511	-6,82%
Servizi	22.988.114	24.363.471	-1.375.357	-5,65%
Godimento beni di terzi	2.570.205	2.486.719	83.486	3,36%
Salari e stipendi	18.929.271	18.008.684	920.587	5,11%
Oneri sociali	6.057.482	5.967.306	90.176	1,51%
Trattamento fine rapporto	1.164.764	1.158.641	6.123	0,53%
Altri costi del personale	76.533	54.248	22.285	41,08%

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019	VARIAZIONE %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	707.931	685.123	22.808	3,33%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.278.920	11.529.181	749.739	6,50%
Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	2.800.000	2.800.000	0	0,00%
Variazioni rimanenze materie prime	125.145	-86.199	211.344	-245,18%
Accantonamenti per rischi ed oneri	4.278.503	2.370.524	1.907.979	80,49%
Oneri diversi di gestione	2.552.809	3.420.361	-867.552	-25,36%
TOTALE	86.061.738	85.133.631	928.107	1,09%

B 6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
Acqua	66.700	80.305	-13.605	-16,94%
Energia elettrica industriale	7.939.364	8.873.248	-933.884	-10,52%
Prodotti chimici o biologici	909.006	901.200	7.807	0,87%
Acquisto materiali	2.003.656	2.101.071	-97.415	-4,64%
Indumenti di lavoro	123.979	85.534	38.445	44,95%
Acquisto carburanti	431.599	433.587	-1.988	-0,46%
Acquisti cancelleria	29.707	43.809	-14.102	-32,19%
Acquisto beni costo inferiore	12.176	-	12.176	100,00%
Sopravvenienze passive	15.874	-143.182	159.055	-111,09%
TOTALE	11.532.061	12.375.572	-843.511	-6,82%

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e dei rispettivi oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un decremento netto di 843.511 (-6,62%).

I costi di acquisto dell'energia elettrica sono diminuiti di circa € 1 mln (- 8,19%) ed il maggior decremento si è registrato a seguito della riduzione del costo medio dell'energia elettrica che è passato da € 0,18024 /KWh nel 2018 ad € 0.1699 /KWh nel 2020. Si precisa che nel VRG di competenza dell'esercizio il costo stimato per consumi di energia elettrica era pari ad € 7,9 mln. La differenza tra quanto stimato da AIT e quanto realmente speso dalla società è di € 0,21 mln e ne è stato previsto il recupero integrale in tariffa come costo passante dato che non ci sono elementi, in una situazione congiunturale complessa come l'attuale, per prevedere di rimanere per oltre il 10% sopra il costo medio nazionale che ARERA determinerà in un momento successivo.

Descrizione	2018			2019			2020		
	Bassa tensione	Bassa tensione	Bassa tensione	Bassa tensione	Media tensione	Totale	Bassa tensione	Media tensione	Totale
Costo energia elettrica	3.054.599	3.610.894	3.610.894	3.610.894	5.262.353	8.873.248	3.123.149,88	4.800.921,83	7.924.071,17
Consumo kwh	18.164.845	18.057.169	18.057.169	18.057.169	31.173.852	49.231.021	16.853.830	29.779.618	46.633.488
Costo medio	0,16816	0,19997	0,19997	0,19997	0,16881	0,18024	0,1853	0,1612	0,1699

B 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti di costo per servizi, mentre quelle meno significative sono state raggruppate nella voce "altri costi":

DESCRIZIONE COSTI	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
Spese collaboratori a progetto	28.837	48.462	-19.625	-40,49%
Compensi C.d.A.	68.960	69.151	-192	-0,28%
Compensi Collegio Sindacale	53.073	58.247	-5.174	-8,88%
Compensi controllo analogo (*)	20.570	9.113	11.457	125,72%
Consulenze per consulenze e servizi	230.077	186.798	43.279	23,17%
Consulenze legali e notarili	308.169	368.199	-60.030	-16,30%
Spese per consulenze per servizi	275.474	264.129	11.345	4,30%
Spese tecniche su contenziosi	17.670	9.499	8.171	86,03%
Spese legali cause fornitori/utenti	5.588	16.975	-11.387	-67,08%
Organismo di vigilanza	25.470	24.587	883	3,59%
Manutenzione hardware	88.078	184.817	-96.739	-52,34%
Gestione acquedotto Fosdinovo	223.775	222.912	862	0,39%
Certificazione bilancio (soc. di	45.720	20.000	25.720	128,60%
Postali	23.544	36.025	-12.481	-34,65%
Telefoniche (cell., fissi e traffico dati)	473.364	433.191	40.173	9,27%
Stampa e recapito bollette	1.397.484	1.479.593	-82.109	-5,55%
Spese per comunicazioni agli utenti	57.020	37.148	19.872	53,49%
Trasporto Acqua	98.065	148.115	-50.050	-33,79%
Smaltimento fanghi e residui	4.698.362	5.005.355	-306.993	-6,13%

DESCRIZIONE COSTI	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
Manutenzione mezzi aziendali	266.025	264.084	1.941	0,73%
Assicurazioni	767.391	774.233	-6.842	-0,88%
Canoni manutenzione/outourcing	332.208	270.058	62.150	23,01%
Manutenzione ordinaria reti e impianti	5.551.582	5.459.328	92.254	1,69%
Pulizia fognatura nera	957.416	1.280.734	-323.318	-25,24%
Costo per recupero crediti	420.017	696.126	-276.109	-39,66%
Lettura contatori	485.385	407.311	78.074	19,17%
Pulizia vasche depuratore	677.767	668.630	9.137	1,37%
Costo acqua (autoconsumo)	74.583	119.692	-45.109	-37,69%
Rate mutui Comuni soci e non soci	3.328.642	4.197.628	-868.986	-20,70%
Rata mutui Viareggio Patrimonio srl il	260.600	0	260.600	100,00%
Oneri e spese bancarie	426.111	357.550	68.562	19,18%
Gestione mense	467.248	456.375	10.872	2,38%
Costi formazione	49.379	58.362	-8.983	-15,39%
Altri costi	225.987	478.843	-252.857	-52,81%
Rimb. spese e di trasferta dipen. e CdA	26.257	50.143	-23.887	-47,64%
Analisi, prove e collaudi	124.405	143.913	-19.508	-13,56%
Indennizzo/Risarcimento danni a terzi	166.189	63.227	102.962	162,85%
Lavoro interinale	17.466	7.282	10.184	139,85%
Sopravvenienze passive	224.156	-12.364	236.520	-1913,00%
TOTALE	22.988.114	24.363.471	-1.375.357	-5,65%

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi di natura industriale, commerciale e amministrativa, le voci di maggior importo sono elencate di seguito (esposizione delle voci "per natura" così come previsto dal c.c.):

- **Costo per "Rate mutui".** Si tratta del costo per la copertura delle rate mutui (maturate secondo il piano di rimborso degli stessi) contratti dai comuni gestiti dalla società per realizzare le infrastrutture del S.I.I. ante 2005. Dal 01.01.2005 queste infrastrutture sono state date in uso alla società cui spetta l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria. L'importo in oggetto trova completa copertura con la stima del VRG come componente CAPEX necessario a garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore. Il costo lordo è stato di € 3,3 mln da ripartirsi tra i comuni soci e non soci ed € 0,26 mln verso la Viareggio Patrimonio S.r.l in liquidazione. La diminuzione del costo 2020 rispetto al 2019 è da ricercarsi nella fisiologica riduzione delle rate.
- **Costi per trasporto acqua** (emergenza idrica): si tratta dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito. Nel corso dell'esercizio a causa sia della migliore condizione meteo sia all'entrata in funzione di alcuni impianti strategici il costo è nettamente diminuito rispetto all'esercizio precedente;

- **Costo di manutenzione ordinaria reti e impianti:** si tratta dei costi sostenuti dalla società per interventi di manutenzione programmata e in emergenza sulla rete di distribuzione; tramite imprese appaltatrici. Si ricorda che la società ha in gestione tutti i beni di proprietà dei precedenti gestori e dei Comuni. Tali costi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.
- **Costi per smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.. A causa delle modifiche normative che hanno interessato il settore dello smaltimento fanghi che hanno portato alla totale impossibilità di smaltimento in agricoltura il costo è aumentato in modo esponenziale nel corso degli ultimi due anni. Le aspettative anche per il prossimo futuro, a causa della carenza di impianti di incenerimento e di discariche autorizzate, sono di una stabilizzazione del costo su questi livelli elevati. Rispetto all'esercizio 2019 la società ha sostenuto un minor costo per € 307.000 circa dovuto sia ad una piccola riduzione delle quantità smaltite. La riduzione delle quantità smaltite dovrebbe diventare ancora più consistente nel corso dei prossimi esercizi a seguito degli ingenti investimenti di ammodernamento e rifacimento impianti. Pertanto, se la tariffa attuale dovesse rimanere costante l'effetto sui prossimi esercizi dovrebbe essere ancora più consistente.

Si ricorda che l'Autorità Idrica Toscana aveva riconosciuto la straordinarietà ed esogeneità di questa componente di costo riconoscendone in tariffa (delibera del 18 aprile 2019, probabilmente confermata nel provvedimento in approvazione relativo al biennio 2020/21) i relativi importi richiesti dalla Società, come dagli altri gestori toscani, con specifica istanza motivata, e pari alla differenza tra il costo medio 2013/16 e quello effettivo 2017 (circa € 1,2 mln per il 2017, € 1,232 per l'anno 2018 e € 1,222 per l'anno 2019). Successivamente, a decorrere dal 2020, la stessa ARERA ha affrontato il problema definendo una specifica componente di costo definita "Delta fanghi" e pari alla differenza tra il costo sostenuto e quello, inflazionato, dell'esercizio 2017. Queste due componenti pertanto sono destinate a sommarsi ed a confermarsi negli anni, fino al superamento del fenomeno.

Per un ulteriore inquadramento del tema e per il trattamento contabile effettuato si rimanda alla Relazione sulla Gestione nella sezione "Rapporti con l'ARERA e l'AIT"

- **Pulizia fognatura nera:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri;
- **Manutenzioni e riparazioni mezzi:** in tale voce confluiscono prevalentemente le manutenzioni dei veicoli aziendali di proprietà.
- **Stampa e recapito bollette:** raccolgono le spese per la stampa e il recapito delle bollette agli utenti. Nel corso dell'esercizio sono state inviate circa n° 1,025 mln di bollette.
- **Pulizia vasche depuratore:** la voce comprende tutti i costi sostenuti per la pulizia delle vasche dai fanghi destinati allo smaltimento presso discariche o depuratori autorizzati.
- **Costo per recupero crediti:** il significativo aumento rispetto all'esercizio precedente è legato al fatto che è stato rivisto il contratto in essere con CREST ampliando le attività richieste ed attinenti al recupero della morosità stessa.

(*) Il costo per l'organo del Controllo Analogo è a totale carico dei Comuni soci. Pertanto a questa voce corrisponde un identico ricavo d'esercizio rilevato nella voce "Ricavi per controllo analogo".

B 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2019/2018	VARIAZIONE %
Affitti passivi da privati	391.133	384.432	6.701	1,74%
Locazioni Enti locali (*)	388.825	394.410	-5.585	-1,42%
Canone concessione d'uso	724.996	724.996	0	0,00%
Noleggio automezzi	422.790	327.919	94.871	28,93%
Noleggio autovetture	14.879	10.286	4.593	44,65%
Leasing	0	11.339	-11.339	-100,00%
Noleggi e canoni vari	118.244	119.986	-1.742	-1,45%
Servitù	2.021	756	1.265	167,43%
Funzionamento AIT	507.437	513.519	-6.081	-1,18%
Sopravvenienze passive	-120	-924	804	-87,01%
TOTALE	2.570.205	2.486.719	83.486	3,36%

(*) La ripartizione tra affitti dovuti ad Enti pubblici/società partecipate da Enti pubblici rispetto a quelli di natura "commerciale" è da ricercarsi nelle norme di legge previste dall'MTI 2, in quanto all'interno del Metodo Tariffario Idrico sono individuati, all'interno dei costi esogeni non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC, definita nel modo che segue dall'art.1 del MTT.

- **Altri corrispettivi ai proprietari (AC_p)** è il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi, nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006;

Dal carattere di esogeneità deriva il pieno riconoscimento all'interno del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) della somma corrisposta agli Enti pubblici. Per GAIA rientrano in questa casistica i canoni pagati ad enti (Comune di Pietrasanta, Comune di Galliciano, Comune di Castelnuovo Garfagnana, Comune di Pontremoli) o ad altre società a prevalente capitale pubblico come AMIA (ora Nausicaa S.p.A., VEA S.r.l. e Poste Italiane). I canoni di locazione pagati a soggetti di natura privata rientrano invece a tutti gli effetti nell'alveo dei costi operativi efficientabili.

La voce di costo più rilevante è quella relativa al canone di concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano (€550.000) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (€ 175.000).

LEASING

Al 31.12.2020 la società non ha più in essere contratti di leasing.

B 9) COSTI PER IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2020 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 26.228.050 e registra un aumento di € 1.039.171 rispetto al 31 dicembre 2019 (€25.188.879).

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019	VARIAZIONE %
Salari e stipendi	19.072.330	18.089.156	983.174	5,44%
Sopravvenienza attiva (*)	-143.059	-80.472	-62.587	77,77%
<i>Sub-Totale per salari e stipendi</i>	18.929.271	18.008.684	920.587	5,11%
Oneri contributivi	6.057.482	5.967.306	90.176	1,51%
Trattamento fine rapporto	1.164.764	1.158.641	6.122	0,53%
Altri costi	76.533	54.248	22.285	41,08%
TOTALE	26.228.050	25.188.879	1.039.171	4,13%

(*) La sopravvenienza attiva è dovuta al minore costo totale del premio di produzione stimato per l'anno 2019 ed erogato materialmente nel corso del 2020.

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi del personale) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti per i ratei di 13[^] e 14[^], oltre agli accantonamenti previsti dalle norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare una parte consistente del TFR maturato nell'esercizio ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel corso del 2020 del personale dipendente si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

L' aumento rispetto al 2020 è legato principalmente ai seguenti fattori:

- a) differenza tra nuove assunzioni e dipendenti cessati (oltre al maggior onere per il ricorso al lavoro interinale);
- b) maggiori costi per aumento CCNL e passaggi di livello;

B 10 A- B- D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

▪ a, b) Ammortamenti:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019	VARIAZIONE %
Ammortamento	707.931	685.123	22.808	3,33%
Ammortamento	12.278.920	11.529.181	749.739	6,50%
TOTALE	12.986.851	12.214.304	772.548	6,32%

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite come da aliquote riportate nella sezione relativa alle Immobilizzazioni immateriali e materiali. Le aliquote di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

▪ d) Svalutazioni

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019	VARIAZIONE %
Svalutazioni crediti	2.800.000	2.800.000	-	-
TOTALE	2.800.000	2.800.000	-	-

Nel rispetto sia del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti commerciali, sia dei Principi Contabili vigenti, la società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo in oggetto per tener conto del loro presunto valore di realizzo dei crediti di natura commerciale e, quando necessario, alla loro attualizzazione nel rispetto del Principio Contabile OIC 15. L'importo per l'anno 2020 ammonta ad € 2,80 mln, l'importo non è variato rispetto all'esercizio precedente. Per le modalità di stima della posta in oggetto si rimanda a quanto riportato nella voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale.

Si precisa che l'importo di € 2,80 mln è stato così suddiviso tra i vari fondi svalutazione crediti:

- a) € 540.000 al fondo ex art. 106 TUIR (quota fiscalmente deducibile);
- b) € 500.000 al fondo utenze disagiate per copertura perdite per morosità;
- c) € 1.760.000 ad ulteriore copertura delle perdite su crediti fatturati nel corso del presente esercizio.

B 11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019	VARIAZIONE %
Rimanenze iniziali	964.481	878.281	86.199	9,81%
Rimanenze finali	-839.335	-964.481	125.145	-12,98%
TOTALE	125.145	-86.199	211.345	245,18%

La variazione delle R.F. tra i due esercizi è pari ad € 211.345 e nel corso del presente esercizio le stesse sono aumentate di circa € 125.000. Si evidenzia che il criterio di valorizzazione dei materiali gestiti a scorta non differisce rispetto a quello applicato nel corso degli esercizi precedenti. In particolare le rimanenze di materiale sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato continuo di periodo.

B. 12 E 13) ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI

L'importo accantonato ai fondi Rischi ed Oneri ammonta a € 4,278 mln ed è così composto:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2019	VARIAZIONE 2020/2019	VARIAZIONE %
Accantonamenti per rischi	300.000	300.000	0	0,00%
Accantonamenti per rischi: penalità AIT ed ARERA	778.503	1.570.524	-792.021	-50,43%
Accantonamenti F.do oneri futuri (destinato alle utenze disagiate)	500.000	500.000	0	0,00%
Accantonamento Fondo adeguamento VRG per minori investimenti rendicontati esercizio 2020	2.700.000	0	2.700.000	-
TOTALE	4.278.503	2.370.524	1.907.979	80,49%

- L'accantonamento per rischi: tale importo è destinato a coprire eventuali oneri per spese legali su cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, possibili oneri per vertenze con il personale dipendente e le multe per mancato rispetto dei parametri di depurazione già notificate alla Società ed oggetto di impugnazione davanti al Giudice.
- accantonamento per penalità: si tratta di una stima delle sanzioni che potranno essere applicate da parte dell'AIT per il mancato raggiungimento degli standard organizzativi stabiliti dalla convenzione di affidamento della gestione del S.I.I. e per il mancato raggiungimento degli investimenti previsti nel Piano AIT rispetto a quelli effettivamente realizzati nel periodo 2016-2020.
- nel Fondo Oneri (destinato alle utenze disagiate) si è provveduto ad accantonare la somma stimata dall'ufficio commerciale a titolo di sconto applicato alle utenze deboli/disagiate sulla tariffa vigente. In pratica la società attraverso l'utilizzo di questo fondo sarà in grado di applicare una tariffa ridotta senza penalizzare il VRG.
- La Direzione ha provveduto a stanziare un ulteriore e specifico Fondo Oneri destinato esclusivamente all'adeguamento/ripristino del VRG riconosciuto negli esercizi successivi legato al minor valore degli investimenti oggetto di rendicontazione ad AIT per l'anno 2020.

La scelta di non procedere alla rendicontazione di tutti gli investimenti realizzati nell'esercizio corrente comporterà una corrispondente riduzione tariffaria negli esercizi successivi e quindi ad un VRG leggermente più basso di quello spettante alla società secondo le regole vigenti. Sotto l'aspetto operativo questa riduzione tariffaria di cui beneficeranno tutti gli utenti verrà ottenuta non inserendo all'interno degli investimenti realizzati nel 2020 la somma di € 2,7 mln. In questo modo, già a decorrere dall'esercizio 2022 tutti gli utenti potranno beneficiare di una riduzione tariffaria pari alla somma della remunerazione sul capitale investito (oggi pari al 6%) e la quota di ammortamento dei beni non inseriti nel totale degli investimenti realizzati nel 2020 e rendicontati ad AIT.

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il totale di questa voce ammonta ad € 2.552.808 e risulta diminuito di € -867.553 rispetto al 31.12.2019 come da tabella sotto esposta:

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019	VARIAZIONE %
Imposte e Tasse	114.684	77.432	37.250	48,11%
Concessioni (*)	454.314	1.051.702	-597.388	-56,80%
Oneri Vidimazioni libri obbligatori	0	516	-516	-100,00%
Tasse possesso auto – motoveicoli	19.960	19.013	947	4,98%
Canoni Regione Toscana	863.321	969.236	-105.915	-10,93%
Imposta unica Comuni TASI - TARI	30.891	30.009	882	2,94%
Diritti di segreteria e di cancelleria	461	21.184	-20.723	-97,82%
Diritto annuale camera di commercio	12.090	5.248	6.842	130,37%
Contributo Consorzio di bonifica	652.378	676.311	-23.933	-3,54%
Contributi associativi	70.284	62.748	7.536	12,01%
Spese di rappresentanza	5.617	7.311	-1.694	-23,17%
Acquisto libri, giornali e riviste	69	1.574	-1.505	-95,62%
Oneri e spese diverse	46.479	51.147	-4.668	-9,13%
Multe	145.719	212.186	-66.467	-31,32%
Abbonamenti	22.707	22.052	655	2,97%
Costi indeducibili (B14)	6.531	2.004	4.527	225,90%
Contributo AEEGSI	22.796	22.376	420	1,88%
Materiale pubblicitario	18.061	19.650	-1.589	-8,09%
Sopravvenienze passive	66.447	168.662	-102.215	-60,60%

TOTALE	2.552.809	3.420.361	-867.554	-25,36%
--------	-----------	-----------	----------	---------

(*) L'aumento di questa voce è legato alla contabilizzazione dei canoni demaniali richiesti dalla RT per gli anni 2017-2020 (di cui 2017-2019 già accantonati nel bilancio chiuso al 31.12.2020) per occupazione suolo pubblico e/o parallelismi.

A questo proposito si precisa che tutti questi "nuovi" canoni" (oltretutto determinati dalla RT sulla base di stime ricavate da disegni della disposizione cartografica della rete messi a disposizione dalla società) sono riferiti ad impianti e reti di proprietà dei Comuni soci. Pertanto, si ritiene che le nuove disposizioni normative emanate dalla RT per sottoporre a tassazione questa tipologia di occupazione di suolo pubblico debbano trovare una necessaria sintesi con la situazione di diritto attuale che vede la società non come proprietaria dell'opera de quo ma solo "utilizzatrice". Sono in corso riunioni ed incontri a più livelli, a cui prendono parte sia funzionari della RT i rappresentanti dell'AIT e tutti i gestori toscani del S.I.I. per trovare una composizione condivisa a questa richiesta di pagamento avanzata dalla RT a tutti i gestori. Riteniamo, in ogni caso, che questi maggiori costi essendo legati a diritti di concessione dovuti ad Enti Pubblici, siano assimilabili ai "costi passanti" normativamente previsti sia all'interno dell'MT 2 sia del nuovo MT 3. Pertanto, sono stati "contabilizzati" sia tra i costi nella voce in oggetto sia tra i ricavi per "conguagli VRG 2020".

Nella voce in oggetto sono rilevati tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci del gruppo B) e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

Un'altra delle voci più significative di questa classe è rappresentata dal costo per multe ed ammende. In particolare, il costo è rappresentato da:

- a) Sanzione versamenti IRES ed IRAP per € 66.326;
- b) Sanzione versamento ritenute IRPEF anno 2019/20 per € 43.504;
- c) Multe e sanzioni gestione impianti di depurazione per € 35.017
- d) Altre sanzioni per € 872.

Relativamente al costo per "Imposte indirette, tasse e contributi" si tratta di:

- imposta di registro;
- imposte ipotecaria e catastale;
- tassa concessioni governative;
- imposta di bollo;
- oneri Vidimazioni libri obbligatori;
- IMU, TASI e TARI;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- altri tributi locali (comunali, provinciali e regionali): canoni emungimento acqua e contributi ai Consorzi di bonifica.

Relativamente all'IVA indetraibile, essa va iscritta in questa voce se non costituisce costo accessorio di acquisto di beni o servizi. In generale, il trattamento contabile dell'IVA su acquisti segue quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce. Nel corso dell'esercizio il costo per rettifiche IVA ex art. 26 DPR 633 ammonta ad € 15.589 (al 31.12.2019 il valore di questa voce era di € 102.499).

Per i Costi ed oneri diversi, di natura non finanziaria si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria e non straordinaria come:

- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- abbonamenti e costi di acquisto a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- costi ed oneri vari di natura tecnica, amministrativa, legale e commerciale diversi da quelli iscrivibili come servizi (ad es. spese per deposito e pubblicazione di bilanci, verbali assembleari, ecc.).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020/2019	VARIAZIONE %
Interessi attivi bancari	47	927	-880	-94,99%
Interessi attivi vari	116.688	4.325	112.363	2598,20%
Interessi attivi ritardato pagamento	70.600	213.086	-142.486	-66,87%
Interessi attivi esercizio precedente	0	28.656	-28.656	-100,00%
TOTALE	187.335	246.994	-59.659	-24,15%

Nella voce in oggetto sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità dei conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e per ritardato pagamento da addebitare/addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

C 17 E) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020-2019	VARIAZIONE %
Interessi passivi depositi cauzionali utenti	3.838	63.051	-59.212	-93,91%
Altri oneri finanziari e tributari	7.473	17.066	-9.593	-56,21%
Interessi passivi su debiti commerciali	996	2.874	-1.879	-65,35%
1° Sub Totale	12.307	82.991	-70.684	-85,17%
Interessi passivi bancari	521.247	511.137	10.111	1,98%
Commissione su affidamenti	26.630	26.630	0	0,00%
Interessi passivi su mutui e derivato	1.364.272	1.287.529	76.743	5,96%
2° Sub Totale	1.912.150	1.825.296	86.854	4,76%
TOTALE Sub. 1 e Sub. 2	1.924.457	1.908.287	16.170	0,85%

D) RETTIFICHE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31.12.2020 non si rilevano importi legati a questa voce.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- PROVENTI E ONERI

Il D.L. n. 139/2015 ha modificato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, nell'ambito del quale assume particolare rilevanza l'eliminazione della sezione straordinaria.

L'eliminazione dell'area straordinaria comporta l'individuazione delle voci di conto economico nel cui ambito possano essere collocati i proventi e gli oneri precedentemente classificati nelle abrogate voci E20) ed E21) dello schema di bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

DESCRIZIONE	SALDO 2020	SALDO 2019	VARIAZIONE 2020- 2019	VARIAZIONE %
IRES corrente	1.832.375	1.246.422	585.953	47,01%
IRAP corrente	553.339	364.543	188.796	51,79%
Sub totale Imposte correnti	2.385.714	1.610.965	774.749	48,09%
Imposte anticipate	-715.141	-372.927	-342.215	91,76%
TOTALE IMPOSTE	1.670.573	1.238.038	432.534	34,94%

Le imposte correnti maturate a carico dell'esercizio ammontano ad € 2,385 mln rispetto ai € 1,611 dell'esercizio precedente con un aumento di € 0,775 mln (+ 48,09%). L'importo lordo di € 2,318 mln si riferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio ed al netto dell'effetto delle imposte anticipate. Di seguito si riportano i conteggi delle imposte correnti (IRES ed IRAP) maturate a carico dell'esercizio.

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Per l'IRES si espone la riconciliazione tra l'utile civilistico ante imposte ed il reddito imponibile ai fini fiscali.

Riconciliazione tra il carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) ed il reddito fiscale imponibile ai fini IRES esercizio 2020:

DESCRIZIONE:	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	IMPOSTE ANTICIPATE
Quota parte del premio di produzione 2020 (non determinabile con elementi certi e precisi)	1.373.775	686.888	164.853
Costi gestione automezzi	170.726	136.581	
Costi indetraibili	435	435	
Telefoni + cellulari+ adsl	473.363	94.673	
Ammortamento cell.	8.451	4.226	
Recupero FSC eccedente quota fiscale	2.800.000	2.260.000	339.000

Accantonamento al fondo rischi	4.278.503	4.278.503	884.775
IMU 2016	6.000	6.000	
Multe (M3010010) e sanzioni	91.110	91.110	
Costi indeducibili	6.531	6.531	
Sopravvenienze passive	195.245	195.245	-
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		7.760.191	1.388.628

TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO (A)

7.760.191

DETTAGLIO VARIAZIONI IN DIMINUZIONE:Utilizzo
Imposte
anticipate

Utilizzo Fondo rischi + Fondo Rischi ALT e Fondo Oneri	51.548	58.692
Utilizzo fondo oneri (utenze disagiate: No < 2.500 euro in quanto già oggetto di specifica svalutazione)	1.958.707	470.090
Premio dipendenti accantonato nel 2019 e pagato nel 2020	602.939	144.705
Detrazione IRAP da IRES (10% forfettaria presenza interessi passivi)	37.630	-
Agevolazione ACE Utile 2020	119.926	
Altre variazioni in diminuzione	195.435	-
Totale Variazioni in diminuzione	2.966.185	673.487

TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)

4.794.006

UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE	2.840.892
IRES 24% teorica (solo su utile ante imposte)	681.814
REDDITO FISCALE IMPONIBILE IRES	7.634.898
IRES corrente 2020	1.832.375
UTILIZZO CREDITO X IMPOSTE ANTICIPATE ANNI PREC.	-673.487
ACCANTONAMENTO CREDITO X IMPOSTE ANTICIPATE	1.388.628
SBILANCIO IMPOSTE ANTICIPATE	715.142

Determinazione dell'IRAP redditi 2020:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.752.670
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.831.945
Altri ricavi e proventi	9.055.137
Totale componenti positivi (A)	90.639.752
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.532.061
Costi per servizi	22.988.114
Costi per il godimento di beni di terzi	2.570.204
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	707.931
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.278.921
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	125.146
Oneri diversi di gestione	2.552.808
Totale componenti negativi (B)	52.755.185
1° DIFFERENZA C = (A - B)	37.884.567
<i>Variazioni in aumento:</i>	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	74.802
Quota degli interessi nei canoni di leasing	-
Svalutazioni e perdite su crediti	-
Imposta comunale sugli immobili	6.000
Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	-
Altre variazioni in aumento	-
Interessi passivi indeducibili	-
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	-
Altre variazioni in aumento	212.012
Totale Variazioni in aumento	292.814
Variazioni in diminuzione: sopravv. passive deducibili	811.938
Utilizzo fondo rischi ed oneri ed altre var. in diminuzione	155.918

Totale Variazioni in diminuzione	967.856
TOTALE NETTO VARIAZIONI	675.042
Valore della produzione lorda (*)	37.209.525
IRAP teorica (*)- 4,82%-	1.826.036
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446/00	1.178.579
Costi del personale	24.003.990
Altre deduzioni per lavoro dipendente: INAIL	546.885
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA (**)	11.480.071
IRAP corrente DELL'ESERCIZIO 4,82% (**)	553.339

- Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non sono state effettuate rettifiche in tal senso. Per quanto previsto dall'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si precisa che per le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata si rinvia al commento delle specifiche poste dello Stato Patrimoniale, se e quando esistenti.

- Fiscalità differita/anticipata**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella predisposta per determinare del reddito imponibile ai fini IRES.

- Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

La Società non ha posto in essere nessuna di queste operazioni.

- Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

- Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società ha sottoscritto a fine 2018 un derivato non speculativo con il pool delle banche commerciali che hanno erogato il mutuo a medio-lungo termine (sempre a fine 2018) di nominali € 42 mln. Il solo scopo dello strumento finanziario in oggetto è quello di coprirsi da un eventuale aumento del tasso di

sconto (euribor sei mesi, ad oggi ancora in terreno negativo) applicato sullo spread del finanziamento di € 42 mln.

Pertanto, trattandosi di un derivato di copertura (cash hedge accounting) non si rendono applicabili le regole generali di valutazione al fair value con imputazione a conto economico di questi strumenti finanziari.

Nel caso specifico, si applicano le speciali regole di contabilizzazione (cd. cash hedge accounting) previste dal IFRS n° 9 che ha sostituito lo IAS 39 a decorrere dal 01.01.2018 ed dall'OIC 32

L'IFRS 9 prevede solo due categorie in cui le attività finanziarie possono essere classificate e conseguentemente valutate: al "fair value" o al "costo ammortizzato".

Il "costo ammortizzato" si applica nel caso in cui i flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente da interessi sul capitale nominale con rimborso di quest'ultimo; tale condizione accade nel caso di possesso, da parte dell'impresa, di strumenti finanziari con funzionalità base del prestito. Solo questi, infatti, generano in date predeterminate pagamenti di capitale e d'interesse.

Sulla base di quanto previsto dal nuovo Principio Contabile OIC 32 (che si applica dall'esercizio chiuso successivamente al 31.12.2015) il mark to market è stato rilevato come rettifica del Patrimonio Netto allocando una posta specifica a fondo rischi di pari importo nel passivo consolidato. Nel corso dei prossimi esercizi l'aumento o la riduzione del mark to market sarà contabilizzata rispettivamente ad ulteriore rettifica negativa del PN con contestuale imputazione della differenza (sia in aumento che in diminuzione) allo specifico fondo rischi. In ogni caso il differenziale sul mark to market non verrà rilevato in conto economico trattandosi di derivati sottoscritti ad esclusiva copertura delle variazioni dei flussi finanziari connessi al mutuo a medio-lungo termine (12 anni). Per maggiori dettagli si rimanda al commento sia del Patrimonio netto che del Fondo rischi ed oneri.

- **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. In particolare si tratta delle operazioni attive e passive svolte/realizzate nei confronti dei comuni attuali soci della Società tutte collegate ed inerenti alla gestione del S.I.L.. Per ulteriori dettagli, sia in merito al tipo di operazioni svolte che al loro ammontare, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

- **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dalla struttura e/o dalla lettura Stato Patrimoniale.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi maturati ed erogati agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai membri del Controllo Analogico (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

I compensi annuali deliberati dall'Assemblea dei soci a favore agli organi sociali sono i seguenti:

Presidente C.d.A.	24.000	Presidente C.S.	21.000	Presidente OdV	7.500
-------------------	--------	-----------------	--------	----------------	-------

Consigliere	22.000	Sindaco	16.000	Membro OdV	7.000
Consigliere	22.000	Sindaco	16.000	Membro OdV	7.000
Totale	68.000	Totale	53.000	Totale	21.500

Si precisa che gli organi sociali (CdA e CS) attualmente in carica sono stati nominati in data 13 agosto 2019 e scadranno con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2021, mentre OdV è stato nominato in data 28.01.2020.

I compensi erogati agli organi sociali sono conformi a quanto deliberato dall'assemblea dei soci ed alle norme di legge vigenti in materia di Società in house totalmente partecipate da enti pubblici (Comuni).

Si precisa che per nessuna delle tre categorie di cui sopra la Società, oltre ai compensi maturati, ha erogato/concesso anticipazioni e/o ha in essere debiti o crediti di altra natura se non quella legata alla funzione svolta. Inoltre, non ha in essere alcun impegno assunto per loro conto e per effetto di qualsiasi tipo di garanzie prestata.

Il bilancio è soggetto alla revisione legale dei conti. L'incarico è stato affidato, per gli esercizi 2019-2021, alla società Mazars Italia S.p.A. per un importo annuo medio di € 34.000.

- **Altre informazioni: incasso contributi da soggetti pubblici**

Ai sensi della Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019 nel corso del 2020 la società ha ricevuto i seguenti contributi in conto capitale:

- a) contributo Fo.Ni inserito nell'articolazione tariffaria per l'anno 2020 di € 6.358.339 a copertura degli investimenti programmati nel medesimo esercizio.

- **Altre informazioni: programma valutazione del rischio aziendale.**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, si precisa che la Direzione ha da tempo adottato tutti gli strumenti utili per monitorare costantemente il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, al fine di evitare che eventuali risultati economici negativi o crisi di liquidità possano avere riflessi sui bilanci delle Amministrazioni pubbliche socie.

In particolare la società:

- redige un budget mensile oggetto di raffronto con il budget annuale;
- verifica il contenimento dei costi operativi previsti nel VRG vigente tempo per tempo con i costi sostenuti dalla società confrontandoli con il budget annuale
- predispone il budget annuale e pluriennale degli investimenti sulla base delle previsioni inserite nel Piano d'Ambito;
- predispone il budget finanziario per garantire la copertura sia dei costi correnti sia degli investimenti previsti tempo per tempo. In questo modo è possibile controllare e verificare che i flussi finanziari stimati in entrata originati dalla gestione caratteristica siano adeguati e distribuiti temporalmente in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla società verso gli istituti di credito, i

fornitori, il proprio personale e gli Enti pubblici (comuni, istituti previdenziali, Amministrazione Finanziaria, ecc);

- predisporre report trimestrali per monitorare sia i volumi d'acqua consumati sia l'andamento degli incassi;

- predisporre bilanci trimestrali che sono posti a confronto sia con il budget annuale sia con il VRG annuale (rispetto del volume dei ricavi garantiti, andamento costi operativi, svalutazioni ed ammortamenti). I bilanci contengono anche tutta una serie di indici e riclassificazioni (CE a Valore Aggiunto, SP riclassificato con criteri finanziari) ritenuti capaci di dare una valutazione attendibile del rischio di crisi aziendale.

- predisporre una serie di indicatori (BSC) che aggiorna su base trimestrale di tipo finanziario ed economico, nonché di natura operativa/gestionale al fine di ottenere adeguate informazioni sullo stato della gestione e, soprattutto, sulla sua possibile evoluzione futura, in modo da consentire all'organo amministrativo di prevedere con sufficiente anticipo l'eventuale formazione di situazioni di crisi e, di conseguenza, di adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggendone gli effetti ed eliminando le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento

Alla luce di quanto esposto sopra la Direzione ritiene che, il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia ad oggi, dopo l'ottenimento del finanziamento strutturato, limitato e che ad oggi non sono emerse situazioni di criticità tali che possano far ipotizzare una situazione di crisi aziendale.

Il presente Bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone ai soci di destinare l'Utile del presente esercizio come segue:

- b) 5% al Fondo di Riserva legale: € 58.316;
- c) Il 95% a Fondo di Riserva Statutario e/o ad altra Riserva destinata a coprire le necessità finanziarie per nuovi investimenti: € 1.111.803.

Vincenzo Colle
Presidente di GAIA S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

Signori Azionisti di GAIA S.p.A.,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti di Nota integrativa, agli allegati di dettaglio, alla Relazione sulla Gestione ed il Rendiconto Finanziario.

Il Collegio Sindacale espone quindi la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, nonché le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio al 31/12/2020 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come da Statuto vigente la revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'Assemblea dei Soci in data 20.03.2020 ha conferito l'incarico alla società **Mazars Italia S.p.A.** per il triennio 2019-2021. Per il giudizio espresso dalla Società di revisione sul bilancio chiuso al 31.12.2020 si rinvia alla loro relazione allegata al bilancio.

[RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.](#)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, l'attività del Collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio è stato nominato con Assemblea del 13 agosto 2019 e completerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato nel corso del 2020 alle Assemblee dei soci e alle 33 (trentatre) riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adequazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C..

Nel corso del 2020 non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio ha acquisito dalle società di controllo contabile incaricate della revisione legale dei conti (*durante in corso del 2020/2021 dagli incontri avuti con la società Mazars Italia Spa*), le informazioni relative sia agli esiti delle verifiche effettuate sia delle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, condividendone i contenuti emersi.

Il Collegio ha preso atto delle ragioni che hanno portato al differimento dei termini per l'approvazione del bilancio 2020, il CdA ha fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione di rimettere all'Assemblea dei Soci le modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione nonché della opportuna Relazione sul Governo Societario introdotta ai sensi della Legge n. 175/2016, ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza, di comparabilità e della competenza economica, nonché il nuovo principio contabile della *prospettiva della continuazione dell'attività aziendale* alla luce delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, tradotte nell'ultimo principio contabile OIC n. 11, licenziato dall'Organismo Italiano di Contabilità nei primi mesi del 2018 e che in parte già impatta e produce i suoi effetti sui bilanci d'esercizio a fare data dal 01/01/2017;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425, come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C., come modificati ed integrati dal D. Lgs. n. 139/2015;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale conferma l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento significando che non vi sono state nuove movimentazioni di tali voci nel corso del 2019 se non per effetto delle imputazione degli ammortamenti diretti di competenza.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, che comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo.

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2020. Il Collegio specifica che l'ammontare complessivo del fondo è pari ad € 20.651.563. In questa somma è ricompreso, oltre al Fondo svalutazione crediti civilistico anche lo specifico fondo previsto dalle norme fiscali vigenti e quello destinato alla copertura delle perdite per morosità per le utenze disagiate.

Le motivazioni che hanno indotto a generare tali accantonamenti sono esplicitate nel documento nota integrativa di accompagnamento al bilancio di esercizio.

Si segnala che la Società ha provveduto a movimentare i fondi svalutazione crediti esistenti al 31 dicembre 2020 nella misura sotto riportate:

Natura Fondi Svalutazione	Anno 2019	Anno 2020
- Fondo Svalutazione Crediti civilistico e fiscale	16.614.701	18.623.377
- Fondo Svalutazione Crediti Utenze disagiate	3.486.894	2.028.186

Il Collegio specifica che all'interno del F.S.C. è presente un importo pari ad € 2.028.186 relativo ad una accantonamento svalutazione dei crediti riferibili al Fondo utenze disagiate (FUD).

Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente il fondo svalutazione crediti che esisteva al 31 dicembre 2019 per un importo pari ad euro 2.250.032 mln, previo utilizzo della componente ai fini civilistica del fondo pari ad € 1.958.708, nonché utilizzo della componente fiscale ex art. 106 Tuir per € 291.324.

E' tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito stesso; ad accezione di quelle svalutazioni che saranno operate in funzione dell'applicazione dell'apposito regolamento previsto a salvaguardia delle c.d. utenze disagiate.

L'accantonamento a F.do Svalutazione Crediti, per l'anno 2020, risultato da una accurata analisi dei crediti commerciali sulla base della natura, anzianità e valutazione del grado di rischio, di competenza dell'esercizio, risulta pari ad euro 2.800 mln; il F.do svalutazione crediti al 31/12/2020, al netto degli utilizzi, risulta quindi pari ad euro 20.652 mln.

Il Collegio Sindacale ha condiviso l'accantonamento al 31 dicembre 2020 al fondo svalutazione crediti complessivamente stanziato a bilancio, che nella misura attuale è in grado di coprire adeguatamente il rischio di incasso dei crediti.

I costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale.

Il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

L'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa sia relativamente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2020 sia relativamente agli accantonamenti al 31 dicembre 2020.

Per quanto concerne, invece i Fondi oneri, al termine del 31/12 è stata operato uno specifico accantonamento relativo ad un adeguamento VRG esercizi successivi legato a minori investimenti che saranno rendicontati per l'anno 2020 all'AIT. Tale nuovo accantonamento al Fondo oneri permetterà di contenere gli aumenti tariffari che saranno applicati agli utenti nel corso degli esercizio successivi a partire dal 2021, attraverso una minore rendicontazione all'autorità di investimenti appositamente selezionati dalla Direzione.

Il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente. A partire dal 01/01/2007 il TFR maturato viene versato al Fondo Tesoreria gestito dell'Inps.

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale.

Tra i risconti passivi la società ha rilevato, a decorrere dal 2016, la componente Fo.Ni. avendo l'Autorità Idrica stabilito la sua natura di contributo in conto impianti.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE - FINANZIARIA -- ECONOMICA DELLA SOCIETA'.

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società anche alla luce delle recenti novità e disposizioni normative in tema di valutazione sulla continuità aziendale.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Stato Patrimoniale sulla base del criterio finanziario:

	2016	2017	2018	2019	2020	
	€	€	€	€	€	% change
Immobilizzazioni	119.285.762	125.805.074	129.595.598	135.611.593	142.296.243	+4,9%
Crediti oltre 12 mesi	43.035.538	28.476.135	28.341.208	26.634.687	20.424.283	-23,3%
Totale Attivo a lungo	162.321.300	154.281.209	157.936.806	162.246.280	162.720.526	+0,3%
Rimanenze	967.996	895.384	878.281	964.481	839.336	-13,0%
Liquidità differite	66.290.085	71.351.747	71.897.303	70.712.904	76.574.683	+8,3%
Liquidità immediate	2.291.414	2.222.065	5.485.583	2.562.650	30.638.427	+1.095,6%*

Totale Attivo a breve	69.549.495	74.469.196	78.261.167	74.240.035	108.052.446	+45,5%
TOTALE ATTIVO	231.870.795	228.750.405	236.197.973	236.486.315	270.772.972	+14,5%
Patrimonio Netto	19.247.720	20.372.785	20.364.350	19.407.096	20.551.546	+5,9%
Fondi e Tfr	14.703.259	12.264.882	12.608.685	16.400.621	21.247.719	+29,6%
Totale Debiti a lungo	109.766.770	94.788.933	103.265.992	97.094.032	134.134.076	+38,1%
di cui finanziari	72.393.004	62.983.042	72.356.957	62.197.301	95.382.453	+53,4%
Totale Debiti a breve	102.856.305	113.588.687	112.567.631	119.985.187	116.087.350	-3,2%
di cui finanziari	25.162.814	28.004.164	12.194.879	15.839.264	8.687.920	-45,1%
TOTALE PASSIVO	231.870.795	228.750.405	236.197.973	236.486.315	270.772.972	+14,5%

() valore % che deve essere letto alla luce del secondo tiraggio per € 30.000.000 del finanziamento strutturato.*

Margine di Tesoreria

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2020 si rileva che l'azienda grazie all'ottenimento del finanziamento strutturato ha migliorato la propria posizione finanziaria, ovvero ha spostato parte delle passività nel medio lungo periodo. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia che la situazione finanziaria, pur non avendo ancora raggiunto un punto d'equilibrio, denota una sostanziale stabilizzazione e che la stessa dovrebbe essere destinata a migliorare nel tempo.

Margine primario di Struttura

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2020 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti.

Liquidità primaria

Analizzando la liquidità primaria relativa all'esercizio 2020 notiamo che l'azienda si trova in una situazione di relativa stabilità finanziaria anche se tuttora le liquidità immediate e quelle differite non riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente, l'indice non ha ancora raggiunto una stabilizzazione prospettica.

Attivo

Il valore delle attività a lungo termine si è stabilizzato rispetto allo scorso esercizio con un incremento di € 474.246 al termine dell'esercizio 2020 rispetto al 2019, attestandosi ad un totale di € 162.720.526 e facendo segnare un incremento del 0,3% nel corso dell'ultimo anno

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 108.052.446, incrementato del 45,5% rispetto al 2019, in cui era pari ad € 74.240.035 e questo effetto del secondo tiraggio del finanziamento strutturato che è avvenuto a dicembre 2020.

Debiti

Il valore dei debiti v/fornitori si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi ad € 43.383.320. Il valore dei debiti commerciali oltre i 12 mesi, riclassificato all'interno dello Stato patrimoniale gestionale come Passività operative non correnti, è diminuito del 5,4% attestandosi ad € 17.503.904.

Stato patrimoniale - Attivo	2017	2018	2019	2020
Attivo Fisso	67%	67%	69%	62%
Attivo Circolante	33%	33%	31%	38%
Totale	100%	100%	100%	100%

Stato patrimoniale - Passivo	2017	2018	2019	2020
Mezzi propri	9%	9%	8%	8%
Passività consolidate	53%	57%	56%	62%
Passività correnti	38%	34%	36%	30%
Totale	100%	100%	100%	100%

Come evidenziato, il Collegio ritiene quanto sia stato importante per l'azienda l'ottenimento del finanziamento strutturato che ha permesso e permetterà, ad erogazione ultimata, di perseguire quel miglioramento della struttura patrimoniale, al fine di rafforzare e stabilizzare la tendenza rispetto agli esercizi precedenti circa la correlazione tra impieghi e relative fonti di finanziamento.

Conto Economico a valore aggiunto

	2016		2017		2018		2019		2020	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	72.876.256	100,0%	73.712.073	100,0%	75.350.243	100,0%	77.243.948	100,0%	76.752.670	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	3.666.242	5,0%	3.682.147	5,0%	4.119.325	5,5%	4.376.350	5,7%	4.831.945	6,3%
(+) Altri ricavi	7.139.648	9,8%	6.876.669	9,3%	7.838.638	10,4%	7.441.255	9,6%	9.055.137	11,8%
Valore della produzione operativa	83.682.146	114,8%	84.270.889	114,3%	87.308.206	115,9%	89.061.553	115,3%	90.639.752	118,1%
(-) Acquisti di merci	(11.201.787)	15,4%	(11.161.631)	15,1%	(11.031.724)	14,6%	(12.375.572)	16,0%	(11.532.061)	15,0%
(-) Acquisti di servizi	(21.505.532)	29,5%	(22.248.315)	30,2%	(22.984.143)	30,5%	(24.363.471)	31,5%	(22.988.114)	30,0%
(-) Godimento beni di terzi	(2.721.756)	3,7%	(2.725.961)	3,7%	(2.587.512)	3,4%	(2.486.719)	3,2%	(2.570.205)	3,3%
(-) Oneri diversi di gestione	(2.752.497)	3,8%	(2.567.320)	3,5%	(2.582.509)	3,4%	(3.420.361)	4,4%	(2.552.809)	3,3%
(+/-) Var. rimanenze materie	11.800	0,0%	(72.612)	0,1%	(17.103)	0,0%	86.199	-0,1%	(125.145)	0,2%
Costi della produzione	(38.169.772)	52,4%	(38.775.839)	52,6%	(39.202.991)	52,0%	(42.559.924)	55,1%	(39.768.334)	51,8%
VALORE AGGIUNTO	45.512.374	62,5%	45.495.050	61,7%	48.105.215	63,8%	46.501.629	60,2%	50.871.418	66,3%
(-) Costi del personale	(22.808.701)	31,3%	(23.712.527)	32,2%	(24.306.944)	32,3%	(25.188.879)	32,6%	(26.228.050)	34,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	22.703.673	31,2%	21.782.523	29,6%	23.798.271	31,6%	21.312.750	27,6%	24.643.368	32,1%
(-) Ammortamenti	(11.010.065)	15,1%	(11.229.011)	15,2%	(12.108.745)	16,1%	(12.214.304)	15,8%	(12.986.851)	16,9%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(6.280.991)	8,6%	(6.310.709)	8,6%	(6.320.000)	8,4%	(5.170.524)	6,7%	(7.078.503)	9,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	5.412.617	7,4%	4.242.803	5,8%	5.369.526	7,1%	3.927.922	5,1%	4.578.014	6,0%
(-) Oneri finanziari	(2.584.873)	3,5%	(2.180.051)	3,0%	(2.387.875)	3,2%	(1.908.287)	2,5%	(1.924.457)	2,5%
(+) Proventi finanziari	344.647	0,5%	247.414	0,3%	322.753	0,4%	246.994	0,3%	187.335	0,2%
Saldo gestione finanziaria	(2.240.226)	-3,1%	(1.932.637)	-2,6%	(2.065.122)	-2,7%	(1.661.293)	-2,2%	(1.737.122)	-2,3%
RISULTATO CORRENTE	3.172.391	4,4%	2.310.166	3,1%	3.304.404	4,4%	2.266.629	2,9%	2.840.892	3,7%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	3.172.391	4,4%	2.310.166	3,1%	3.304.404	4,4%	2.266.629	2,9%	2.840.892	3,7%
(-) Imposte sul reddito	(2.548.160)	3,5%	(1.431.325)	1,9%	(2.112.861)	2,8%	(1.238.038)	1,6%	(1.670.573)	2,2%
RISULTATO NETTO	624.231	0,9%	878.841	1,2%	1.191.543	1,6%	1.028.591	1,3%	1.170.319	1,5%

	2018			2019			2020		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	11.031.724	14,6%	-0,5%	12.375.572	16,0%	+1,4%	11.532.061	15,0%	-1,0%
Acquisti di servizi	22.984.143	30,5%	+0,3%	24.363.471	31,5%	+1,0%	22.988.114	30,0%	-1,6%
Godimento beni di terzi	2.587.512	3,4%	-0,3%	2.486.719	3,2%	-0,2%	2.570.205	3,3%	+0,1%
Oneri diversi di gestione	2.582.509	3,4%	-0,1%	3.420.361	4,4%	+1,0%	2.552.809	3,3%	-1,1%
Costi del personale	24.306.944	32,3%	+0,1%	25.188.879	32,6%	+0,4%	26.228.050	34,2%	+1,6%
Totale Costi Operativi	63.492.832	84,3%	-0,4%	67.835.002	87,8%	+3,6%	65.871.239	85,8%	-2,0%
Ammortamenti e accantonamenti	18.428.745	24,5%	+0,7%	17.384.828	22,5%	-2,0%	20.065.354	26,1%	+3,6%
Oneri finanziari	2.387.875	3,2%	+0,2%	1.908.287	2,5%	-0,7%	1.924.457	2,5%	+0,0%
Altri costi non operativi	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	20.816.620	27,6%	+0,9%	19.293.115	25,0%	-2,6%	21.989.811	28,7%	+3,7%

Nell'anno 2020 i Costi Operativi ammontano ad un totale di € 65.871.239, pari all'85,8% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (-2,0%). Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 21.989.811, con un'incidenza del 28,7% sul fatturato che è aumentata di 3,7 punti percentuali rispetto al 2019. In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra una riduzione dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal 16,0% al 15,0%), dei costi per servizi (dal 31,5% al 30,0%) e dei costi per il godimento dei beni di terzi, considerati unitamente agli oneri diversi di gestione, la cui incidenza aggregata è in calo dal 7,6% al 6,7%. Al contrario, l'incidenza dei costi per il personale cresce dal 32,6% al 34,2% e il consumo delle rimanenze di materie prime rispetto è in aumento rispetto al fatturato passando dal -0,1% allo 0,2%.

Riepilogo:

	2016	2017	2018	2019	2020	
	€	€	€	€	€	2019/2020 %
Ricavi delle vendite	72.876.256	73.712.073	75.350.243	77.243.948	76.752.670	- 0,6%
Valore della Produzione	83.682.146	84.270.889	87.308.206	89.061.553	90.639.752	+1,8%
Margine Ope. Lordo (Mol)	22.703.673	21.782.523	23.798.271	21.312.750	24.643.368	+15,6%
Risultato Operativo (Ebit)	5.412.617	4.242.803	5.369.526	3.927.922	4.578.014	+16,6%
Risultato ante-imposte	3.172.391	2.310.166	3.304.404	2.266.629	2.840.892	+25,3%
Utile netto	624.231	878.841	1.191.543	1.028.591	1.170.319	+13,8%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 15,6% rispetto al 2019 attestandosi ad € 24.643.368, pari al 32,1% del fatturato. Nell'esercizio 2020, la crescita del Mol è riconducibile sia alla crescita degli Altri Ricavi, che evidenziano un incremento di 10,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, sia ad un complessivo miglioramento delle incidenze dei costi operativi, che risultano mediamente in diminuzione di 0,3 punti e viene fatta registrare nonostante il calo del fatturato, che risulta in flessione di 0,6 punti. Non si registrano infine variazioni delle rimanenze dei prodotti finiti che dunque non influiscono sull'andamento del Mol.

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

Indici di Redditività	2017	2018	2019	2020
ROE (utile operativo / tot. attivo)	4,5%	6,2%	5,6%	5,7%
ROI (utile netto / patrimonio netto)	1,8%	2,3%	1,66%	1,7%
ROS (utile operativo / vendite)	5,8%	7,1%	5,08%	6,00%

Il Collegio ha preso atto che la nuova articolazione tariffaria aggiornata con validazione dall'AIT (Autorità Idrica Toscana) in data *aprile 2021*, ha permesso di raggiungere il livello del VRG previsto come ricavo di competenza e questo grazie alla rimodulazione dell'importo relativo al FO.NI. che è stato ridotto in sede di nuova articolazione tariffaria dai 13 mln a 6 mln, comportando in tal modo la possibilità di rendere il VRG sufficiente per poter realizzare il recupero dei conguagli crediti anni precedenti.

Il Collegio ha potuto verificare che nel bilancio al 31 dicembre 2020 risultano complessivamente iscritti "*Crediti per conguagli tariffari*" per euro 31.4 mln mentre nel bilancio al 31 dicembre 2019 ammontavano ad euro 40.4 mln. Tale differenza pari a circa euro 9 mln ci fa comprendere come la società abbia di fatto continuato la corretta via per il riequilibrio delle partite pregresse per conguagli.

Dal totale dei crediti sopracitati risultano al 31 dicembre 2020 risultano ancora iscritti in bilancio "*crediti per conguagli tariffari relativi agli anni 2006 - 2011*" per euro 4,6 mln (contro i 9,9 risultanti dal precedente bilancio 2019), tali importi rappresentano l'ammontare dei ricavi spettanti alla società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario cd. metodo normalizzato; si evidenzia, comunque, un sostanziale recupero di oltre € 5.4 mln. Risultano altresì iscritti "*Crediti per conguagli tariffari relativi alle annualità 2012 - 2019*" per euro 25.575 mln.

Il bilancio 2020 ha fatto emergere che il Metodo Tariffario Idrico (MTI) stabilito dall'ARERA in data 27/12/2014 ha permesso di superare la logica transitoria della precedente articolazione tariffaria di cui al precedente Metodo Tariffario Transitorio (MTT). Le tariffe deliberate dalla Autorità hanno garantito, il raggiungimento del volume dei ricavi garantiti (VRG), ponendo la società in un nuovo conteso più rassicurante sia dal punto di vista economico sia finanziario va altresì osservato come il VRG 2020 come previsto da AIT ha permesso di generare un recupero anche dei conguagli tariffari maturati negli anni precedenti, evento che ha permesso di poter riassorbire crediti per conguagli tariffari anni pregressi per circa 5.6 mln.

Si rileva che i crediti di cui sopra (2005 – 2014) sono stati oggetto di una specifica delibera AIT del 08 luglio 2015 con la quale sono state previste le modalità e le tempistiche di fatturazione del credito, secondo un piano di recupero tariffario che terminerà con l'anno 2021 e comprendente le partite pregresse maturate dal 2005 al 2014.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari, previsto per l'esercizio 2014 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 7,080 mln, si segnala che al 31 dicembre 2020, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,618 mln ed incassato per circa il 98,21%.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari, previsto per l'esercizio 2015 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2020, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,489 mln, di cui incassati dagli utenti € 6,313 mln che rappresenta il 97,29% del credito.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari, previsto per l'esercizio 2016 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2020, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,554 mln, di cui incassati dagli utenti € 6,360 mln che rappresenta il 97,05% del credito.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari, previsto per l'esercizio 2017 dal piano AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2020, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,568 mln, di cui incassati dagli utenti € 6,326 mln che rappresenta il 96,32% del credito.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari, previsto per l'esercizio 2018 dal piano AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2020, lo stesso è stato fatturato per un importo

complessivo pari ad euro 6,592 mln, di cui incassati dagli utenti € 6.228 mln che rappresenta il 94,48% del credito.

Si segnala che la Società ha iniziato a fatturare le partite pregresse previste per l'esercizio 2019 (pari ad € 6,614 mln) per € 6.565 mln e pari al 99,25% e avendo incassato dagli utenti € 5.810 mln.

Il Collegio Sindacale, ribadisce l'importanza del rispetto del piano di fatturazione delle partite pregresse, ai fini di garantire il pagamento dei debiti maturati nei confronti dei Comuni Soci e non Soci, dando atto che la società ha rispettato pienamente i propri impegni assunti.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO INFORMATICO DELLA SOCIETA'

Il 2020 è sicuramente stato un anno chiave per l'ulteriore sviluppo, crescita e potenziamento nell'utilizzo dei sistemi informatici sia interni all'azienda sia rivolti alle utenze.

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha completato la realizzazione di due centri di elaborazione dati distinti; situati rispettivamente nel Comune di Massa e di Pietrasanta, con lo scopo di assicurare la "business continuity" anche in condizione di eventi imprevedibili di guasti e/o disservizi informatici e/o di linee di comunicazione. I due centri, sotto UPS e gruppo elettrogeno, lavorano contemporaneamente in modalità sincrona e comunicano tramite una connessione in fibra ottica (black fiber) per assicurare la continuità del servizio (business continuity) anche nel caso di disastri, guasti o rotture improvvise. In questo anno sono stati potenziati i sistemi di archiviazione ed è stata programmata l'attività di manutenzione preventiva, basata sui dati di targa e sul monitoraggio del volume di utilizzo. Lo storage principale, anch'esso virtualizzato tramite "data core", è stato portato a 20 TB. Attualmente la società è dotata di oltre 160 macchine virtuali create nei centri operativi e 3 cloud per servizi remotizzati. La politica utilizzata per la sicurezza della rete, ma anche per evitare inutili occupazioni della banda internet disponibile, è di ricorrere a servizi web esterni laddove non indispensabile la pubblicazione di servizi da parte di Gaia.

In risposta alle necessità scaturite dagli eventi pandemici causati dal Covid-19 Gaia ha ampliato e consolidato il sistema di telecomunicazione utilizzato per lo smart working, alla fine del 2020 sono state realizzate oltre 100 postazioni di lavoro remote ogni giorno, e con il servizio di call center su IP.

Nel corso del 2020 è stato potenziato notevolmente il numero e le caratteristiche dei dispositivi forniti alle squadre operative, con nuovi tablet e smartphone su base android. E' in corso di attivazione il servizio "*uomo a terra*" che sarà distribuito al personale operativo che permetterà di lanciare un allarme nel caso in cui sia riconosciute le condizioni di incidente e anche per richiedere direttamente un soccorso. Il sistema è particolarmente importante nel caso di operatori singoli che lavorano in zone isolate.

E' stato introdotto un sistema cloud dedicato alla Business Intelligence sul quale sono stati già configurati molti degli indicatori utilizzati per la valutazione economica, tecnica e commerciale della gestione del servizio idrico integrato da parte di Gaia.

Dando seguito alle nuove esigenze dettate dall'ultimo anno, sono stati aumentati e potenziati i servizi disponibili per gli utenti allo scopo di permettere la maggior parte delle attività anche con il semplice supporto dei sistemi informatici basati su internet. In particolare sono stati sviluppate applicazioni per

le richieste dell'utente tramite applicazioni web. Ultimamente è stato sviluppato e pubblicato su web anche il servizio di "booking" per la prenotazione degli appuntamenti allo sportello utente.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Durante l'anno 2020 risultano cessati n. 27 dipendenti: con qualifica di operaio n. 20 unità, di cui n. 17 per dimissioni/pensionamento, n. 1 per giustificato motivo oggettivo e n. 2 unità per decesso; con qualifica di impiegato n. 7 unità, di cui n. 6 per dimissioni/pensionamento e n. 1 per dimissioni volontarie.

Sempre nel 2020, con la Legge numero 26/2019, che ha introdotto nuovi requisiti per il pensionamento, quota 100, ci sono stati molti pensionamenti di personale, la disposizione continua a rende difficile formulare una attendibile previsione dei pensionamenti futuri che si ipotizza possano essere nel corso del 2021 circa n.20 unità.

Nel mese di gennaio è stata approvata la graduatoria finale della selezione per l'assunzione di n. 6 Ingegneri a tempo indeterminato, nel mese di marzo quella per l'assunzione di n. 2 addetti Sistemi Informativi e nel mese di aprile quella relativa alla selezione di personale per l'assunzione di n. 1 addetto Risorse Umane e Organizzazione a tempo indeterminato.

Nel corso del primo trimestre sono state bandite le selezioni per l'assunzione di n. 1 addetto gare e appalti, la cui graduatoria è stata approvata nel mese di aprile e di n. 2 unità di personale per profilo professionale di addetto analista laboratorio (n. 1 chimico e n. 1 biologo) a tempo indeterminato. Quest'ultima a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stata sospesa ed è sarà ripresa probabilmente solo a partire dalla fine del mese di giugno 2021.

Nel terzo trimestre 2020, non avendo potuto effettuare le selezioni di personale, è stato fatto ricorso alla somministrazione lavoro per la copertura di n. 12 unità di personale impiegato, di cui n. 6 da destinare all'attività relativa all'Area Servizi Utenza (consulenza telefonica agli utenti e progetto recupero crediti), n. 5 da destinare all'attività del Laboratorio Analisi e n. 1 ai Servizi Tecnici all'Utenza.

Le figure professionali da assumere, deliberate dal Consiglio di Amministrazione, sono state individuate tenendo conto della necessità di garantire la continuità e gli standard di servizio, per assicurare il turnover delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altre ragioni sono venute a mancare e per rispettare le previsioni e gli obiettivi del piano strategico ed industriale 2018-2022.

PRINCIPALI INTERVENTI ORGANIZZATIVI 2020

Acquisti, Appalti e Affari Legali ed Istituzionali

A far data dal mese di ottobre è stata istituita, nell'ottica di eliminare le sovrapposizioni di attività e competenze dei vari uffici, la nuova unità Acquisti, Appalti e Affari Legali.

Valutazione del rischio

Sempre a far data dal mese di ottobre è stata creata la nuova unità di Valutazione del Rischio Aziendale, in Staff alla Direzione, con il compito di occuparsi dell'analisi e valutazione del rischio come previsto dalle vigenti normative, in particolare della ISO 3100:2018 e fornire supporto alla Direzione nella realizzazione della mappatura dei rischi aziendali.

Sistemi Informativi

Nel corso dell'anno si è continuato a lavorare sul nuovo assetto della struttura organizzativa della funzione IT con il ricorso a work shop formativi aventi lo scopo di presentare gli scenari futuri della tecnologia ICT e di project management.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE SVOLTE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19

Fin dall'inizio della diffusione dell'epidemia COVID-19 la Società si è subito attivata dotandosi di un Piano Pandemico per permettere al proprio personale di lavorare in sicurezza, inserendo al suo interno, man mano che venivano adottate, tutte le misure di risposta che hanno tenuto presente quanto disposto dai vari provvedimenti normativi, sia statali che regionali, che si sono susseguiti, giorno dopo giorno. I principali interventi attuati sono stati: chiusura degli sportelli fisici con potenziamento di tutte le altre modalità di contatto da parte dell'utenza; attivazione del lavoro agile limitando al minimo la presenza negli uffici del personale.

Per far fronte a questa situazione di emergenza si ricorda che in data 14/04/2020 è stato siglato, tra l'Azienda e la RSU unitamente alle OO.SS. provinciali, un accordo per il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) per nove settimane ed un'integrazione all'accordo sulla cessione a titolo gratuito di "ferie solidali" a cui ha contribuito anche l'Azienda. Con l'allentamento delle restrizioni della così detta "fase 2" è stato poi previsto un piano progressivo e graduale di ripopolamento delle sedi e siti aziendali in sicurezza e la costituzione di un Comitato per l'applicazione e la verifica del Protocollo anticontagio.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'.

Anche nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio Sindacale ha proseguito nelle operazioni di verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, e le prassi operative adottate, mediante l'analisi delle procedure operative aziendali, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili.

Nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha richiesto un resoconto sui risultati dei controlli svolti da quest'ultima. Dalle verifiche svolte non sono emerse criticità, ma i Sindaci invitano la Società a proseguire nell'affinamento del processo di miglioramento delle procedure aziendali al fine di ridurre al massimo i rischi connessi alla natura dell'attività esercitata.

Nel corso del 2020 il Collegio ha ottenuto dall'Organismi di Vigilanza (OdV) le informazioni rilevanti riferite alle propria attività di verifica legate alla prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza delle attività, in aderenza alle indicazioni e nuove linee guida fornite dall'A.N.A.C.. E' stato approvato nel corso dei primi mesi del 2021 l'aggiornamento del Modello Legge 231.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e relativi allegati, sia della decisione di rimettere all'Assemblea dei soci il merito della destinazione dell'utile d'esercizio.

Marina di Pietrasanta, 14 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Andrea Quiriconi)

F.to (Roberta Bianchi)

F.to (Giuseppe Simone Profili)

GAIA S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della GAIA S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GAIA S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

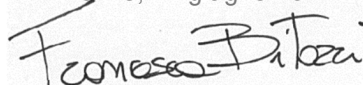
Gli amministratori di GAIA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di GAIA S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 giugno 2021



Francesca Bitozzi

Socio - Revisore legale

Mazars Italia S.p.A.